ANGOSCIA IN CASA FIORA, NESSUNA NOTIZIA DI MARCO

TORINO — *«Ma perché non hanno preso noi invece che Marco?»*, si disperavano ieri i genitori del bambino rapito in strada Cartman. Al di là della domanda retorica sul motivo abietto per cui si sequestra un bambino, è che l'impatto emotivo su padre e madre è enorme. Ogni genitore diventa immediatamente disposto a qualunque sacrificio pur di salvare il proprio piccolo. Per Gianfranco e Piera Fiora sono quindi cominciati i giorni terribili dell'attesa, tanto più lancinante in quanto il ratto di Marco non sembra rientrare nella feroce logica dei sequestri a scopo di estorsione. Gli investigatori sono quasi convinti che si tratti di una vendetta, originata non si sa bene da quale fatto, ma una vendetta.

Si è fatta, è vero, anche un'altra ipotesi, e cioè dell'estorsione progettata da qualche banda di Vanchiglia, quartiere diventato una zona calda, con intricati traffici di droga e altro; ma la possibilità non sembra molto attendibile. Anche perché l'operazione è stata messa a punto da professionisti, con un possibile «regista», appostato sulla strada del traforo del Pino che, con un walkie-talkie, avrebbe informato i complici più in basso, dei movimenti dei Fiora. L'intera operazione sarebbe in contrasto con un sequestro di «basso livello», organizzato da balordi di periferia, dotati in genere di capacità logistiche limitate.

E' certo comunque che si tratti di un fatto molto grave e pericoloso per l'incolumità di Marco, perché chi l'ha preso ha dimostrato una determinazione barbarica vista di rado a Torino, dimostrata anche dal modo selvaggio con cui sono stati picchiati i genitori, tenendo conto che Gianfranco Fiora, il padre del piccolo, è un tipo grande e grosso, non facile da tenere a bada. Le indagini di polizia e carabinieri sono scattate subito e, sembra, su una pista precisa, che comunque non è stata resa nota. La traccia dei prestasoldi e faccendieri — pericolosi ambienti che gravitano verso Saint-Vincent e Sanremo — resta in piedi, ed è comunque la più complicata da seguire con decine di persone da sentire e labirintici rapporti da controllare tra persone fisiche, piccole finanziarie, presunti professionisti, «esattori», tenutari di bische clandestine.

● SERVIZIO A PAGINA 3

Marco Fiora

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 60

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 3 Marzo 1987

Nel pomeriggio Craxi comunica al Senato le dimissioni del governo (in diretta tv alle 16,30) e subito dopo va al Quirinale: entro sabato incarico ad Andreotti?

CRISI, ARBITRO COSSIGA
MEDICI, ACCORDO O CAOS

ROMA — Più che su Craxi, o sul braccio di ferro che intrattiene con De Mita, i riflettori politici sono ora puntati su Cossiga, arbitro della crisi, il quale deve iniziare a decidere sin da oggi. Il copione odierno del presidente del Consiglio è infatti già scritto e non riserva sorprese: sull'agenda c'è scritto «dimissioni». Ma cosa farà questa sera il capo dello Stato, quando riceverà Craxi dopo la seduta al Senato? Può accettarne le dimissioni, ma può anche decidere di rinviare il governo ad un voto del Parlamento per un dibattito nelle sedi istituzionali. E in questo caso, lo scenario della «guerra» tra dc e psi sarà costretto a modifiche sostanziali, anche nel calendario.

Il presidente dimissionario Craxi

Dopo aver riunito il Consiglio dei ministri e avutane l'autorizzazione formale, nel pomeriggio (ore 16,30, diretta in TV su Rai Uno) Craxi si presenta all'assemblea di Palazzo Madama per comunicare *«le conclusioni di una doverosa ed attenta riflessione politica»*. Quanto dirà è già noto fin da venerdì scorso, quando si è tenuto l'ultimo vertice del pentapartito: replicherà per i senatori il bilancio positivo, già illustrato alla Camera, del lavoro svolto dal suo governo; prenderà le mosse dalle critiche avanzate prima dai repubblicani, poi dal psdi, quindi dai liberali, per illustrare lo stato del pessimi rapporti politici tra il suo partito e quello di De Mita. Infine annuncerà che il governo (già *«stretto da una mozione di sfiducia comunista, una richiesta di dimissioni missina, una ventilata minaccia di ritiro dei ministri democristiani»*) intende dimettersi, per *«facilitare un approfondito chiarimento tra le forze politiche»*. Non sarà un discorso chilometrico, assicurano a Palazzo Chigi, ma molto chiaro sulle responsabilità politiche della crisi e facilmente comprensibile anche per i telespettatori. Tradotto in parole semplici, ciò vuol dire che Craxi sparerà a zero sulla dc, prima di dimettersi, tanto per non restar scoperto se alla fine si andrà ad elezioni anticipate.

Comunicata la volontà di dimettersi, e senza che ciò dia luogo ad un dibattito parlamentare, Craxi salirà al Quirinale per rimettere il mandato nelle mani di Cossiga. Se il Presidente le accetterà seduta stante, già domani potrebbe dare il via alle consultazioni di rito (ex capi dello Stato, presidenti delle due Camere, delegazioni dei partiti in ordine di grandezza), ed entro sabato sarebbe costretto ad affidare l'incarico per la formazione del nuovo governo. A chi? Secondo logica tocca ora ad un dc provare a riuscire la maggioranza, e lo scudo crociato ha ormai unanimemente deciso di presentare a Cossiga non una rosa ma un candidato secco, Andreotti. Ma il fuoco di fila contro l'attuale ministro degli Esteri, già partito dagli scomodi alleati, si fa sempre più duro. Il psi inoltre insiste, vuole la rosa, seppur democristiana, e fa sapere che altri candidati (Forlani, oppure Scalfaro) sarebbero maggiormente graditi.

Con lo scenario appena descritto, Cossiga rischia l'impasse della crisi; il fallimento al primo tentativo di un dc, e del calibro di Andreotti, porterebbe inevitabilmente alle elezioni anticipate. D'altra parte non c'è spazio per governi «istituzionali» o basati su formule monche o addirittura nuove. Il dilemma è semplice: o pentapartito o scioglimento delle Camere con conseguente ricorso alle urne. E il Presidente della Repubblica è decisamente contrario all'estrema soluzione. Per prendere tempo, favorire la ripresa del dialogo tra i cinque ed evitare situazioni di stallo irreversibile, Cossiga potrebbe iniziare con un mandato «esplorativo»: è già pronto il nome di Fanfani che, come altre volte in passato, riunirebbe i leaders per tentare di costruire il consenso preventivo sul candidato. Ma l'esperienza insegna che i mandati esplorativi, nella maggior parte dei casi, si concludono con un peggior nulla di fatto.

Occorre però tener presente che Cossiga è un costituzionalista, e che ha sempre puntato a caratterizzare la sua funzione di Presidente principalmente come garante delle regole e notaio della Costituzione. E occorre ricordare che la crisi apertasi di fatto venerdì scorso è tutta extraparlamentare, non c'è stato alcun voto di sfiducia né una bocciatura su un testo di legge importante: e occorre aggiungere che i partiti di opposizione, pci e msi, chiedono anche al Senato un dibattito sulle comunicazioni di Craxi, dopo aver chiesto di votare già a Montecitorio. Dunque il Presidente della Repubblica potrebbe anche respingere le dimissioni che Craxi gli presenterà questa sera, invitandolo a presentarsi in Parlamento. Ciò permetterebbe di prendere tempo, costringendo i cinque a confrontarsi da subito, mantenendo impregiudicata ogni possibilità di gioco, ed esorcizzando lo spettro delle elezioni anticipate almeno per un altro po' di tempo.

Gianni Pennacchi

ROMA — Prendere o lasciare. La lunga trattativa tra medici e governo è arrivata alle ultimissime battute: o si firma oggi (prima che Craxi si rechi da Cossiga a rassegnare le dimissioni) oppure tutto viene rimandato al prossimo governo.

Da ieri tutti lavorano alacremente per trovare uno sbocco: i sindacati autonomi, le confederazioni, i ministri interessati. E anche se le posizioni sono ancora distanti, ieri nelle riunioni tecniche separate si è fatto qualche passo avanti.

Il governo, pur mantenendo lo stesso «tetto» globale di 300 miliardi, avrebbe studiato una ripartizione diversa tra la parte tabellare e quella normativa. Un segno di buona volontà che però non significa *«che il governo* — ha detto il ministro della Funzione Pubblica Remo Gaspari — *abbia in mente di ridurre i fondi destinati ad altre categorie, pur di accontentare gli 80 mila medici autonomi»*.

Ribatte Aristide Paci, leader dell'Anaao-Simp: *«Noi non intendiamo soffocare la categoria e tanto meno fare un pasticcio dopo un anno di trattativa. Non abbiamo simpatie per Craxi o per Andreotti: il negoziato si deve concludere con il rispetto degli impegni»*. Ma anche i medici autonomi devono valutare se conviene di più giungere ad un'intesa frettolosa oppure distruggere tutto il già fatto e ripiombare nel caos.

Il verdetto definitivo verrà dall'ultimo Consiglio dei ministri del governo Craxi. A complicare la vicenda ci sono anche le divergenze tra sindacati confederali e sindacati autonomi.

Lo scoglio più grosso è tuttora rappresentato dalle richieste finanziarie dei medici, di molto superiori a quanto il governo può offrire, ma il ministro della Sanità Donat-Cattin avrebbe a questo proposito un'offerta da fare in cambio delle rivendicazioni economiche: il decreto sul rischio medico richiesto dagli autonomi.

Dollaro in rialzo a 1305 lire

BORSA CEDENTE E SENZA AFFARI

DOLLARO — Dollaro in rialzo intorno alle 1.305 lire contro le 1.299,90 lire di ieri.

BORSA — Il mercato azionario non sta attraversando un bel periodo. Gli affari ieri sono stati scarsissimi tornando ai livelli dell'83; 98 miliardi contro gli oltre 600 che rappresentavano il movimento di denaro del maggio scorso. Anche oggi il clima è difensivo.

Chiusure: Buton 3950; Perugina ord. 4330, risp. 2200; Buitoni ord. 8000, risp. 3980, risp. n.c. 3365; Cir ord. 8800, risp. 5580, risp. n.c. 3740; Comau 4160, Warrant Comau 198; Ifi 23.550; Poligrafici 5850; Pirelli Spa ord. 3180, risp. 5180, risp. n.c. 3190; Montedison ord. 2796, risp. 1463; Westinghouse 36.100; Fiat ord. 12.185.

Altri prezzi: Grassetto 17.800; Pirelli Spa ord. 3180; Unipol 23.800; Generali 128.000, Fiat priv. 7420, risp. 7800.

New York: verdetto dopo 17 mesi di processo

PIZZA CONNECTION SONO COLPEVOLI I MAFIOSI ACCUSATI DA BUSCETTA

NEW YORK — Con la lettura di un verdetto di colpevolezza per 18 dei 19 imputati si è concluso a New York il processo alla cosiddetta «pizza connection», uno dei più lunghi procedimenti giudiziari della storia americana e uno dei più seguiti sulle due sponde dell'Atlantico.

Una giuria, composta da 11 persone (tre donne e otto uomini) e non da 12 come è nella prassi, ha letto il suo verdetto ieri pomeriggio cogliendo di sorpresa i cronisti che non si aspettavano una decisione così rapida. L'unico ad essere assolto è stato Vito Badalamenti, il ventinovenne figlio di Gaetano Badalamenti, che ha 63 anni, e che era accusato di essere stato il cervello di un traffico di stupefacenti tra la Sicilia e gli Stati Uniti, per un valore di 1 milione e 600 mila dollari.

Il processo è stato circondato da un notevole clamore, soprattutto dopo che due dissociati della Mafia siciliana, Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno, si sono presentati a deporre in apertura di dibattimento. Ma non sono mancati nemmeno i colpi di scena quando, quasi in chiusura, due degli imputati — Gaetano Mazzara, di 38 anni, e Pietro Alfano, di 40 anni — sono stati presi di mira da alcuni killer.

Mazzara è stato rinvenuto cadavere, lo scorso primo dicembre, dentro un sacco di plastica abbandonato in una strada di Brooklyn, mentre Alfano è stato raggiunto alla schiena da tre colpi di arma da fuoco nel centro del Greenwich Village, a Manhattan, lo scorso 11 febbraio.

Alfano non è morto, ma è rimasto paralizzato. Per questo attentato la polizia ha arrestato diverse persone, tra le quali Pasquale Conte, un agiato uomo d'affari ori-

● SEGUE A PAGINA 11

DISARMO, SI TRATTA A OLTRANZA

Ginevra. I due capi-delegazione: l'americano Max Kampelman e il sovietico Youri Voronisov

GINEVRA — Trattative ad oltranza. E' questa la decisione presa dalle delegazioni americana e sovietica ieri a Ginevra. Un'ora è bastata ai mediatori Usa per esporre la proposta di Gorbaciov sugli euromissili.

● SERVIZIO A PAGINA 11

DANNY KAYE IN FIN DI VITA

LOS ANGELES — Danny Kaye, grande attore comico dello spettacolo americano, è malato gravemente e le sue condizioni sono state definite dai sanitari «estremamente critiche». L'attore è ricoverato in ospedale per un attacco di epatite e per emorragia intestinale.

Kaye, che ha 74 anni, è stato accettato al centro medico Cedars-Mount Sinai di Los Angeles domenica. Il portavoce dell'ospedale, Ron Wise, ha detto che ieri sera i familiari del comico erano al suo capezzale. Wise ha raccontato che di recente Kaye era stato ricoverato per tre settimane ed era stato dimesso soltanto la settimana scorsa dopo essere stato curato per una infezione a una gamba.

Kaye, la cui vita di attore è passata attraverso gli schermi, la televisione e i palcoscenici, è stato l'impareggiabile interprete di molti film tra i quali si ricordano «Così vinsi la guerra», «Sogni proibiti» (a fianco di Virginia Mayo), «Venere e il professore», «L'ispettore generale», «Il favoloso Andersen», «Un pizzico di follia».

Trovò una sublimazione drammatica del suo svagato e amabile personaggio in «Io e il colonnello» e «La pazza di Chaillot». Nel cinema ha espresso una comicità volutamente meccanica (specie nei momenti più caricaturali) ma animata da una genuina e garbata vitalità. Nel '54 vinse anche un Oscar.

«Quest'uomo è il principale comico d'America», sono le parole con le quali il produttore-regista Carl Reiner nel 1984 ha presentato Kaye ad una conferenza dell'Unicef a New York. Danny Kaye è stato ufficialmente ambasciatore itinerante nel mondo per il fondo internazionale dell'Onu per l'infanzia (Unicef) e si è più volte distinto in iniziative a favore dei bambini.

Nella sua vita Kaye ha diretto alcune tra le migliori e principali orchestre sinfoniche ed una volta ha persino cantato per la regina Elisabetta II. Per i servigi resi alla musica e all'arte, gli è anche stata assegnata la bacchetta d'oro di maestro di musica. Danny Kaye, nel suo inimitabile stile, è stato in grado di dirigere anche le rinomate orchestre, ma non è mai stato assolutamente in grado di leggere la musica.

Il suo vero nome è David Daniel Kaminsky (la sua famiglia viene dalla Russia) ed è con questo nome che è stato registrato all'anagrafe di Brooklyn il 18 gennaio 1913.

Negli ultimi Anni 30 ha iniziato la sua carriera artistica come ragazzo-buffone nei night clubs dei centri di vacanze estivi sulle montagne Catskill dello stato di New York. Dai nights passa ai palcoscenici di Broadway e nel 1940 è a fianco di Gertrude Lawrence in «The Lady in Dark» («La dama in scuro»), commedia in cui Kaye pronuncia in 38 secondi i nomi di 54 compositori russi.

Danny Kaye

Faccia a faccia tra maschere

I GIANDOJA SONO DUE MA NON LITIGANO

Giandoja a confronto... con Giandoja. Da anni i torinesi sono abituati a vedere questo loro simbolo impersonato da personaggi diversi. In particolare due sono alla ribalta: il Giandoja della Famija Turinèisa e il Giandoja dell'Associassion Piemontèisa. La «querelle» su quale dei due sia quello «vero», si è trascinata con [illegible] polemici tra i due sodalizi, che si sono sovente trovati in piena guerra fredda.

Ma ora viene un po' lasciata cadere dagli interpreti del personaggio, Antonio Fenocchio (Famija Turinèisa) e Andrea Flamini (Associassion Piemontèisa). Stando alle parole dei rappresentanti dei due sodalizi, la rivalità non esiste, ognuno viaggia sulla sua strada, ognuno ha un suo periodo preciso in cui si riconosce. Giandoja non ha un significato univoco e ciascuno gli dà un'interpretazione in parte simile in parte differente.

Piero Corrà, presidente della Famija, afferma: «*Giandoja non è una maschera, è la manifestazione dello spirito piemontese, che si personifica nel periodo di Carnevale. Il Giandoja della Famija Turinèisa ottiene una investitura con atto notarile, ha un suo ruolo in questo periodo, e non si mette affatto in concorrenza con altri*». Antonio Fenocchio (settimo personaggio a interpretare Giandoja negli [illegible] della Famija Turinèisa) sostiene: «*Non abbiamo nessuna rivalità con Flamini. Per noi Giandoja, nato come burattino nel 1808 e successivamente protagonista di giornali satirici, rappresenta la voce del popolo che si lamenta contro il "palazzo" per quello che non va. Non è affatto un ubriacone, è una figura che esprime critiche ma anche suggerimenti. E' rappresenta la saggezza campagnola che si trapianta nella città. Per noi si esprime soprattutto nel Carnevale, che è un momento in cui si sta insieme in allegria. Per me il momento più bello è quello del Carnevale benefico organizzato dalla "Famija", in cui si porta una nota di allegria negli istituti per vecchi e nelle scuole*».

Andrea Flamini, segretario generale dell'Associassion Piemontèisa (che quest'anno festeggia i trent'anni di vita) e che da tre decenni veste i panni del personaggio è di altro parere: «*Concordo con Fenocchio e Corrà sullo "spirito" di Giandoja. Ma per noi è anche un personaggio teatrale, tant'è vero che pure il grande Toselli lo fa rientrare nella commedia dell'arte. E da lui si è preso lo spunto per il teatro etnografico che ci ha spinti a lavorare in profondità sulla tradizione piemontese popolare, riscoprendo tanto le vecchie rappresentazioni quanto il periodo giacobino, in cui si manifesta lo spirito del piemontese che prima accetta le idee rivoluzionarie, poi si ribella ai francesi. Un altro modo per arricchire il simbolo di Giandoja è stato la reinvenzione della festa di Torino, il San Giovanni. Non solo, ma nell'ottica del folklore si sono allacciati contatti all'estero e si è andati a insegnare le tradizioni nelle scuole, che per noi rappresenta una scelta di vita*».

I due Giandoja: Antonio Fenocchio si è comprato una Thema. Nel riquadro Andrea Flamini

Il confronto non dirime la questione: da una parte c'è il diritto dell'anzianità (la Famija Turinèisa ha festeggiato da poco i sessant'anni), dall'altra c'è il merito di aver dato al personaggio la dignità dell'arte.

Due strade parallele, per cui, tutto sommato, Torino può continuare ad avere due Giandoja. L'unica cosa che gli interpreti si auspicano è che non si confondano ruoli e associazioni, dando a ognuno i propri meriti.

E in una specie di «*entente cordiale*» c'è anche un paradigma di tempi e ruoli. Il Giandoja della Famija Turinèisa «domina» nel periodo di Carnevale, accompagnato dalla Giacometta: e in genere esplica un ruolo di «rappresentanza», accentuando la sua azione in città e nella cintura. Il Giandoja dell'Associassion Piemontèisa ha, in città, il momento di massimo impegno durante i festeggiamenti del San Giovanni, insieme ai componenti della Compagnia Città di Torino; e la sua presenza è richiesta soprattutto quando è necessario offrire spettacoli, estendendo il suo raggio soprattutto nella regione.

Insomma il «caso Giandoja», almeno a parole, non esiste...

p. c.

A Ivrea, dopo l'ultima battaglia delle arance

I PIFFERI SUONANO L'ADDIO AL CARNEVALE

Finisce il Carnevale a Ivrea: questa sera, dopo un'altra giornata di battaglia delle arance, nei vari rioni cittadini si bruceranno gli scarli e poi, in municipio, il sostituto Gran Cancelliere Edoardo Prina, stenderà il verbale di chiusura della centosettantanovesima manifestazione. Poi si faranno i bilanci che hanno tutta l'aria di essere tra i più positivi degli ultimi anni, specie dal punto di vista della partecipazione della gente.

Stasera si saprà quale squadra di aranceri a piedi avrà tirato meglio nelle tre battaglie: a giudicarla sono gli aranceri sui carri — nella simbologia del Carnevale rappresentano i tiranni — oltre ad una commissione esterna di esperti. A loro volta gli aranceri a piedi giudicheranno i loro colleghi «tiranni». Giudizi difficili che il più delle volte originano risse e polemiche a non finire. Oggi, come del resto ieri, la giornata è tutta per l'esercito degli oltre 2000 aranceri: di Mugnaia e Generale ci dimentica forse un po', ma è abbastanza scontato.

Per loro i giorni di gloria sono ormai passati: Daniela Gatto Zilotto sfilerà ancora fino a sera sul suo cocchio dorato lanciando le ultime caramelle distribuite con gran generosità a fuga in questi giorni. Il Generale Pier Fausto Cavallo scenderà dal suo cavallo bianco sul quale era salito con un po' di fatica giovedì scorso. Da tutti i centri vicini arriveranno i carri allegorici e per alcune ore a Ivrea si respirerà clima da sfilata di Viareggio. E' mancata quest'anno la partecipazione dei rioni cittadini che nell'86 avevano allestito ognuno un proprio carro: «Ma per quelli di Ivrea — dicono in città — fare Carnevale significa una cosa sola: tirare con le arance».

Sarà ancora una volta la musica dei Pifferi a salutare questa sera il Carnevale che se ne va: come per ogni momento della manifestazione anche per l'abbruciamento degli scarli c'è una «pifferata» particolare: stasera i tamburi suonano scordati, mentre i pifferi ripetono un motivo malinconico. E' la marcia funebre del Carnevale che domani conoscerà ancora un appuntamento: la «polenta e merluzzo» preparata in Borghetto dal Comitato della Croce[illegible].

Il generale di Ivrea scende da cavallo: il Carnevale finisce

Sei itinerari per Torino magica

LA SCHIENA DEL DRAGO E' NASCOSTA IN CITTA'

Secondo una ipotesi singolare di un appassionato di scienze esoteriche, la nostra metropoli è avvolta da un fitto reticolo di linee impregnate di «energia-pensiero»

All'incirca cinquemila anni fa i capi-tribù del Centro Europa si [illegible] due volte all'anno, in coincidenza dei solstizi, in un posto preciso, non più grande di una attuale piazza. Questo territorio fu definito sacro, tutt'intorno nacque un agglomerato che più tardi prese il nome di Torino... In questi due momenti dell'anno le tribù sospendevano le ostilità e i capi si dedicavano allo sviluppo e alla trasmissione delle conoscenze esoteriche. E' questa l'ultima interpretazione di Torino città-magica, proposta da un appassionato celebre, Oberto Airaudi. Si aggiunga ancora che la città successivamente fu divisa in tre zone (città dei «tre metalli»: l'oro, il ferro e il rame) e in cinque colori, e le conoscenze originarie (cultura celtica) si fusero con quelle egizie, portate da una spedizione che dall'Egitto arrivò fino in Piemonte attraverso la Liguria.

Torino, capitale dell'industria italiana, non sembra disdegnare contemporaneamente il titolo di capitale della magia mondiale. In essa infatti convivono e si fondono visioni del mondo molto differenti: dai laser di potenza agli esorcisti, dai robot all'industria del magico. Ma perché è magica Torino e quali energie sottende? Una interpretazione molto singolare ci viene ancora offerta da Oberto Airaudi con la teoria della sincronicità. Secondo questa ipotesi, Torino si troverebbe al centro di un reticolo di linee «sincroniche» entro cui scorrono le energie-pensiero».

Sono quelli che gli antichi cinesi chiamavano i punti della «Schiena del Drago» a causa del loro andamento ondulatorio: il loro affioramento crea zone di grande interesse per chi opera nel campo della ricerca magica. Le mappe sincroniche ci permettono di tracciare ipotesi sui motivi che nell'antichità spinsero a costruire edifici, templi, monumenti e intere città (ne è un esempio lo sviluppo del tracciato delle cattedrali gotiche nel Centro Europa). Stando a questa teoria, dove le diciotto linee che attraversano tutto il pianeta (nove verticali e nove orizzontali) si incrociano, danno luogo a linee minori, anch'esse molto importanti.

Torino e il Piemonte sono attraversati da linee maggiori e minori: un caso molto noto è il Musinè, ma vi sono numerose altre zone interessate al fenomeno (corso Francia, piazza Statuto, Valchiusella, ecc.). Col tempo le linee si spostano dando luogo a vere e proprie migrazioni di conoscenze. Torino, depositaria della cultura celtica e di moltissime conoscenze esoteriche, nell'antichità, durante l'invasione romana, perse alcune di queste conoscenze, altre le celò accuratamente. E' per recuperare questo patrimonio esoterico che, sempre secondo questi esperti di magia, grandi maghi, alchimisti, grossi personaggi e spiriti eclettici del passato, vissero o si fermarono a Torino per un certo periodo di tempo, da Nostradamus a Cagliostro.

A questo si aggiunge che proprio a Torino si trovano monumenti, piazze, strade, strutture, che hanno un significato particolare dal punto di vista magico. Il gruppo di Damanhur ha organizzato per marzo e aprile 6 itinerari guidati da esperti in località cittadine e piemontesi: Museo Egizio, Musinè, Ponte del Diavolo, Sentiero delle Anime e altri. Gli incontri durano un giorno, compreso il pranzo; per informazioni telefonare al 511705 di Torino, via S. Secondo, 42.

Francesco Contursi

Libreria Campus

L'IRONIA DI SAVERIO VERTONE

Definisce il suo lavoro: «*Il libro nichilista scritto da una posizione nichilista*». Serpeggia un rigurgito di polemica con il professore di filosofia Gianni Vattimo: «*Ho voluto utilizzare il pensiero debole per scrivere contro il pensiero debole*». Ma forse non è un risultato definitivo: «*Viene dallo scetticismo estremo che mi agita in questo preciso momento*».

Alla libreria Campus di via Rattazzi Saverio Vertone, una delle nuove anime culturali, ha presentato la sua pubblicazione «*L'ordine regna a Babele*». Un titolo che, al tempo stesso, eccita e inquieta perché recupera quel l'«*ordine regna a Varsavia*» della capitale polacca messa in ginocchio e umiliata, in ordine — certo — perché [illegible]. Ed è anche l'accostamento ardito fra il concetto tranquillizzante di ciò che è stabilito per legge con l'immagine aggrovigliata della gente della Bibbia così anarchica da parlare sapendo di non essere capita.

Proprio la constatazione della distanza che corre fra reale e ideale è il motivo-guida che gli consente di corrodere i miti e le consuetudini della cultura contemporanea che — a suo giudizio — è fatta più di suggestioni che di vissuto, più di luoghi comuni che di autentica maturità.

Rivoluzione e rivoluzione francese? Capitalismo e calvinismo? Classicismo e barocco? Mentre Spagna, Francia e Inghilterra sono riuscite a costruirsi un io e un'identità anche culturale (con Cervantes, Pascal e Shakespeare, per esempio) l'Italia è stata preda di sbandamenti che hanno portato confusione. Gli errori vengono da lontano. Saverio Vertone risale fino al '500 per trovare le radici, le spiegazioni e, forse, le cause di un conformismo che porta sempre appiattimento e, qualche volta noia.

«*E' un libro di sensazioni* — dice l'autore giudicando se stesso — *un libro fra ragione e psicologia, fra pensiero e sensazioni*». L'arma usata è quella dell'ironia e l'obiettivo diventa la cultura (e la cultura politica) che a Saverio Vertone sembra così triviale e retorica da apparire povera.

Al vernissage della pubblicazione hanno partecipato con l'autore il professor Gianni Vattimo e il professor Eugenio Corsini.

l. d. b.

Videomontagna

● Per la rassegna «Videomontagna uno», in corso al Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini, da oggi al 15 marzo, presso la sala video del Museo, proiezione non stop di «I due bracconieri», sceneggiato tratto da un racconto di Giuseppe Giacosa e ambientato a Cogne.

Pensiero fisico

● Domani alle 17 e 30, al salone dei congressi dell'Istituto bancario San Paolo (via Santa Teresa 1), il professor Antonio Rostagni dell'Università di Padova tiene una conferenza sul tema «L'evoluzione del pensiero fisico». L'incontro è organizzato dall'Arcadomia delle Scienze.

Storia di Torino

● «Alla riscoperta della storia di Torino» è il tema della conferenza che il dottor Giuseppe Bocchino, conservatore dell'archivio storico, tiene oggi alle 18 al Centro Pannunzio, via dei Mercanti 1. Al termine della relazione, proiezione del video di Daniela Rissone sull'archivio e il Palazzo Civico.

Vietnam 86

● Alla Galleria Marvin, via Lagrange 45, è in corso fino al 23 marzo la mostra fotografica «Vietnam 86, immagini di lavoro e vita quotidiana», reportages di Orlandina Cacciatori, Gianni Corio, Daniele Del Bon, Alfredo Pondo. Orario, lunedì dalle 15 alle 19 e 30, da martedì a sabato 9-12 e 30, 15-19 e 30.

Seminario da Campus

● Domani sera alle 21, alla libreria Campus di via Rattazzi 4, l'Agalma Centro Studi organizza un seminario sul tema «La responsabilità dello psicanalista». Introduce Rosa Elena Manzetti.

Mangiare sano

● «Mangiamo sano! Introduzione all'agricoltura biologica» è il tema dell'incontro che il Gruppo Damanhur ha organizzato per domani sera alle 21 in corso Principe Oddone 7. L'ingresso è libero.

Assemblea Seleco

Prospettive incerte per i circa 380 lavoratori in cassa integrazione della Seleco (ex Indesit) di None. L'azienda ha recentemente comunicato l'intenzione di non richiedere il proseguimento della cassa integrazione al momento in cui la stessa vedrà la propria scadenza (nel mese di ottobre). Per affrontare queste argomento e per decidere le iniziative da intraprendere i cassintegrati della Seleco si sono riuniti in assemblea, oggi, presso la sede dello stabilimento di None.

Carnevale, ciao!

● Questa sera alle 21, presso la sede dell'associazione artistico-culturale «Il Triangolo», corso Regina Margherita 68, festa in maschera «Carnevale, ciao!».

Imparare a scrivere

● Il Centro Pannunzio ha organizzato un corso riservato agli studenti delle scuole medie superiori carenti nell'italiano scritto. Titolo, «Imparare a scrivere bene». Per programma e iscrizioni, rivolgersi alla segreteria del Centro, in via Mercanti 1, dalle ore 15 e 30 alle 19 e 30.

Rinviata a domani la pagina dell'Arte

Per mancanza di spazio siamo costretti a rinviare a domani, mercoledì, la pagina dell'Arte curata da Angelo Mistrangelo. Ci scusiamo con i lettori.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Perissone

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 991 DEL 18-12-1986

Ancora nessuna notizia del piccolo Marco, strappato ieri ai genitori

UN REGISTA DIETRO IL RAPIMENTO

UN PIANO ACCURATAMENTE PREPARATO DA «PROFESSIONISTI»

I genitori, pesti e sanguinanti, hanno cercato a lungo aiuto sulla strada del Pino: nessun automobilista però era disposto a fermarsi

Gianfranco Fiora, distrutto, dopo il sequestro del figlio. Il piccolo Marco in un momento felice

C'è un "regista" nel sequestro del piccolo Marco? E' un'ipotesi che la polizia sta attentamente vagliando. Il rapimento è stato ricostruito decine di volte. Il posto è stato esaminato con pazienza da certosini e per ogni passaggio della sequenza s'è tentato l'aggancio con quello successivo.

Come potevano, gli occupanti della Uno rubata, sapere che il Fiorino con la vittima designata stava per comparire dalla curva, dietro la quale loro erano nascosti? C'è chi, dopo aver dato un'occhiata alla scena del sequestro, è convinto di poter dare la risposta.

Una ventina di metri sopra la strada del Cartman, nel punto in cui il bambino è stato strappato dalle braccia della madre, corre la strada del traforo del Pino. Ci sono motivi per credere che qualcuno, da quel punto, abbia avvisato, forse con un walkie-talkie, i complici in attesa sulla Uno che il Fiorino stava per arrivare.

In questo modo l'auto, in agguato dietro la curva, avrebbe potuto mettersi di traverso per sbarrare il passaggio alla famiglia Fiora. Contemporaneamente sarebbero stati avvisati anche i complici che si trovavano sull'auto di grossa cilindrata che, sbucata da una stradina laterale, avrebbe prima seguito, poi leggermente tamponato il Fiorino per poi nascondere sui sedili il piccolo e ripartire, probabilmente, verso la collina.

Marco Fiora sparisce dalla scena del rapimento in pochi attimi. I genitori vedono l'auto che l'inghiotte, lo vedono passare dal sorriso al terrore, sentono le sue urla disperate. Poi soltanto le portiere che si chiudono e il rombo del motore.

I tre della Uno, incappucciati, mettono loro dei sacchi in testa e li costringono a risalire sul Fiorino. Che cosa hanno in mente? Qualunque cosa sia, la reazione improvvisa di Gianfranco Fiora — che riesce a liberarsi e si avventa sul guidatore, cercando di afferrarlo — costringe i banditi ad un brusco cambiamento di programma.

L'autista blocca la Uno proprio di fronte alla chiesa all'inizio di strada del Pino. La colluttazione tra il padre di Marco e i rapitori continua violenta, per alcuni istanti, poi i tre hanno il sopravvento sull'uomo, ferito ed esausto. Escono dal Fiorino e fuggono a piedi. Dove? Torna il dubbio che qualcuno, proprio su quella strada, li stia aspettando con un'altra vettura, pronto a condurli al sicuro.

Perché i banditi hanno portato via anche i genitori? Forse per tenerli, ancora per un po' di tempo, lontani dal telefono, per impedir loro di dare l'allarme e consentire ai complici di sistemare Marco nella prigione, già pronta per lui. O, forse, semplicemente, volevano abbandonarli, ma un po' più vicino all'auto di chi li sta aspettando su strada del Pino.

Riescono, comunque, a dileguarsi in pochi istanti. I genitori, sconvolti e doloranti per le botte, escono a loro volta dal Fiorino e fanno cenni disperati alle auto, ai camion, a quanti si sono immessi in un traffico che si sta già facendo più intenso.

Nessuno si ferma. Tutti hanno paura di offrire soccorso a quelle due persone che urlano, piangono e implorano aiuto. Visti inutili i tentativi di trovare solidarietà sulla strada, i due si avviano verso un'edicola, poco lontano. Da qui riescono a telefonare alla polizia.

Mattinata di silenzio e angoscia in casa Fiora

«E' UN SEQUESTRO ANOMALO» LA POLIZIA HA UNA PISTA

Nessuno risponde in strada Cartman. La panetteria della mamma di Marco è stata chiusa, l'autorimessa del papà viene mandata avanti da conoscenti

La villetta in strada Cartman della famiglia Fiora

Stamane la villetta di strada Cartman era chiusa e silenziosa; nessuno ha aperto alla scampanellata del cronista. Difficile pensare che il padre e la madre di Marco fossero altrove; piuttosto non avevano nessuna voglia di parlare con estranei, dopo aver passato all'alba di ieri, i peggiori momenti della loro vita. Per i signori Fiora è ormai cominciato il solito, tragico, insostenibile calvario dei parenti dei sequestrati che passano ore e giorni in attesa della telefonata che dia qualche buona notizia, o almeno una notizia.

Fino a stamane non ci sono stati fatti nuovi. Il piccolo Marco è prigioniero chissà dove, ostaggio di chissà quale oscura storia. Polizia e carabinieri (le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Giuseppe Marabotto) già ieri mattina avevano fatto un lungo giro in collina, che è proseguito nel pomeriggio e stanotte. Sono state fatte tante perquisizioni in cascinali e edifici fuori mano, fermate delle persone, sentiti informatori. Ma non è uscito, almeno che si sappia, niente di nuovo. Il padre Gianfranco è fuori di sé, la madre Piera ancora in stato di choc e dolorante per la lussazione alla spalla provocata dalla lotta coi rapitori. L'autorimessa di via Principessa Clotilde viene mandata avanti da alcuni conoscenti di Fiora, la panetteria di via Vanchiglia è chiusa.

E' certo che i genitori di Marco hanno fornito agli investigatori parecchi elementi per aiutare le indagini, ma al momento, a parte quello che si è saputo subito ieri, non sono emerse altre novità. L'impressione è che comunque si sappia più di quanto è stato detto e che le ricerche abbiano preso una pista precisa, che tuttavia non è stata indicata. Nell'insieme il rapimento si conferma come fatto anomalo, probabilmente non a scopo di estorsione: qualunque basista infatti avrebbe scelto un obiettivo più redditizio, anche considerando il fatto che organizzare un sequestro comporta dei costi, che non sarebbero coperti se non a malapena, da un riscatto di poche centinaia di milioni.

L'opinione dei magistrati e dei funzionari di corso Vinzaglio, è che la faccenda dovrebbe comunque risolversi in fretta, anche perché di solito i bambini non vengono tenuti prigionieri a lungo per evidenti motivi. E' possibile che già in giornata si possano avere delle novità.

Regione, Enel ed Enea decidono quando e come

CHECK UP PER TRINO

Si ferma la centrale, verrà revisionata

L'«alt» alla Enrico Fermi viene in realtà attuato a scadenze fisse per la messa a punto degli impianti. Questa volta lo si sfrutterà più a fondo

Il «check-up» alla centrale nucleare Enrico Fermi si farà. Oggi, in Regione, Enel ed Enea insieme con la giunta decidono quando e come. L'incontro, preparato dall'assessore all'Ambiente e all'Energia Eugenio Maccari, è previsto nel primo pomeriggio. E cade in un momento particolarmente caldo per il presente e il futuro dell'utilizzazione dell'energia nucleare in Italia.

L'«alt» viene in realtà attuato a scadenze fisse per la messa a punto degli impianti, per la ricarica del carburante e la verifica dei circuiti di sicurezza. A chiederlo ora, però, sono tutti i partiti del Consiglio regionale. Qualche mese fa hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno, proposto dai comunisti. Nel documento si ricordava l'esigenza che «*unitamente alla riconsiderazione delle norme e degli standard di sicurezza delle centrali elettronucleari venisse realizzata un'attenta verifica delle condizioni di sicurezza degli impianti in funzione*». «*Questo controllo* — si leggeva — *è urgente soprattutto per le centrali di più vecchia costruzione e può essere realizzato in coincidenza con le periodiche fermate tecniche*».

Da tempo era in programma una fermata tecnica per la *Enrico Fermi* di Trino Vercellese. «*Un'occasione da non perdere* — avevano sottolineato i politici — *per rivedere tutto l'impianto*». Immediata la disponibilità dell'Enel. Aveva ripetuto che quando c'è il ricambio del combustibile tutte le tecnologie vengono sottoposte a severissimi e minuziosi controlli. Ma questa volta sembra che l'Ente elettrico voglia spingersi oltre per attuare un completo programma di revisione. Tra le altre cose dovrebbe essere migliorato l'isolamento termico del contenitore del combustibile e la ventilazione in sala macchine; quindi dovrebbero essere sostituiti i due gruppi diesel ed il calcolatore di processo.

La centrale dovrebbe restare ferma per almeno 4 o cinque mesi. Ma non si tratterà né di un record, né della prima volta. Infatti la Enrico Fermi venne bloccata addirittura per cinque anni, tra il 1979 e il 1984 per il potenziamento degli impianti di sicurezza, dopo l'incidente di Harrysburg. Sulla base di quella revisione il piano di emergenza esterna venne completamente modificato per essere presentato lo scorso anno alle amministrazioni e alla commissione mista Industria e Sanità della Camera.

Nella riunione di oggi il presidente della Regione Vittorio Beltrami, l'assessore Maccari, la vicepresidente Bianca Vetrino affronteranno coi responsabili dell'Enel e dell'Enea-Disp, i problemi tecnici legati alla fermata in programma.

Si stabilirà cioè quando si farà il «check-up» e in che cosa consisterà la revisione degli impianti. Sarà anche possibile verificare le condizioni di sicurezza dello stoccaggio e dello smaltimento delle barre di combustibile esaurito, nonché delle scorie a bassa e media attività? Sono domande ancora senza risposta.

In sala rossa le dimissioni del comitato dell'Usl

COMMISSARIAMENTO, MA BREVE

I socialisti agli intellettuali: «Vediamoci»

Il consiglio comunale, stasera, se non si verificheranno improbabili ripensamenti, prenderà atto delle dimissioni dei membri del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale torinese 1-23. Questo significa accettare il commissariamento.

Ma le forze politiche sono convinte che tale soluzione, sollecitata dalla Prefettura, debba restare temporanea, fino a quando, e si spera per il mese di aprile, non sarà tutto pronto per il decentramento in dieci Usl.

Nell'incontro odierno delle ore 13, a cinque ore dal confronto assembleare in sala rossa, i capigruppo cercheranno di trovare un'intesa sulla strategia globale, ma specie per auspicare che il Prefetto decida un commissariamento d'emergenza, volto a contribuire all'entrata in funzione dei nuovi dieci comitati. Dovrebbe essere un po' questo il senso di un ordine del giorno che sarà proposto dal sindaco Cardetti, il quale, già domani, probabilmente si recherà in Prefettura a illustrare le esigenze espresse all'amministrazione civica dalle forze consiliari.

Con il consiglio comunale di stasera, inoltre, si provvederà alla revoca della nomina di Francesco Salituro (psi) da membro del comitato di gestione dell'Usl 9. Salituro è stato arrestato, nei giorni scorsi, per fatti risalenti alla gestione della sanità pubblica prima del 1980.

Francesco Salituro

Da parte del presidente dell'Usl 1, Carmine Nardullo, consigliere comunale (dc), intanto, giunge una precisazione rispetto alla notizia che avrebbe ricevuto una comunicazione giudiziaria. Nardullo informa che «*detta comunicazione fa riferimento a una delibera approvata dal comitato di gestione Usl 34 di Orbassano nel giugno 1982, epoca in cui il Collegio dei revisori (in cui venni eletto nel novembre '83) non era ancora in carica in quanto istituito solamente con legge regionale del 22/8/'83*».

La questione morale sarà il tema di fondo. Oggi è il 3 marzo: il 3 marzo di quattro anni fa scattarono i primi arresti «eccellenti» tra politici, amministratori e funzionari pubblici, operatori privati e faccendieri.

Ieri il pci si è ritrovato intorno ad Achille Occhetto, della segreteria nazionale, all'Alfieri per ragionare sulla necessità di riallacciare maggiori rapporti tra società civile, partiti, istituzioni. Il segretario provinciale Fassino, in particolare, ha voluto evidenziare il segno positivo dell'appello rivolto da 23 intellettuali.

Proprio sul documento dei ventitré, l'ultimo intervento in ordine di tempo è del segretario provinciale del psi Daniele Cantore: «*Ho apprezzato come cittadino e come politico il vostro appello teso a denunciare un palese distacco tra classe politica e cittadini, tra amministratori e amministrati e ad esprimere la volontà di una partecipazione più attiva dei cittadini alla vita della città*».

Per Cantore «*un importante stimolo, che mi auguro coinvolga altri momenti dell'aggregazione sociale, ai partiti e per quanto mi riguarda al mio partito, perché scelgano la strada di un vero rinnovamento, aiutati da una riforma delle istituzioni che serva a superare l'invadenza partitica in tutti i momenti del convivere civile, a rilegittimare il ruolo di governo e di primato di conduzione della cosa pubblica nei ruoli istituzionali, la necessità di un sistema di partiti impegnato a governare il cambiamento in atto nella società*».

In particolare rispetto al psi, il segretario afferma che «*abbiamo incominciato a rinnovare il partito e noi stessi, ma molto dev'essere ancora fatto, e con molta umiltà affermo che ancora maggiore attenzione dobbiamo prestare nella scelta degli uomini*». Annuncia un codice di comportamento per gli iscritti; ritiene interessante la proposta degli intellettuali di sottoporre ad audizioni pubbliche i candidati a cariche amministrative; propone un incontro per discutere sulla situazione torinese.

Luciano Borghesan

Circolo della stampa

DIBATTITO SULLO ZOO

Questa sera, alle 21, presso il Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, il Comitato cittadino per la chiusura dello zoo apre un pubblico dibattito con gli amministratori comunali sul futuro di Parco Michelotti e degli animali che vi sono, forzatamente, rinchiusi.

Il sindaco, Giorgio Cardetti, sarà rappresentato dall'assessore all'ecologia, Gianfranco Guazzone che ha presieduto la commissione comunale incaricata di stabilire se fosse opportuno realizzare un nuovo giardino zoologico.

Il tema del dibattito, che è aperto a tutti i cittadini, sarà introdotto da donna Allegra Agnelli, presidentessa del Comitato. Prenderanno, quindi, la parola, i professori Luigi Firpo e Gianni Vattimo. Sarà moderatore il professor Franco Monti.

Sarà consegnata una targa d'argento a Michele Torre, direttore di «Stampa Sera».

Comunicazione giudiziaria anche per l'assessore al commercio

MONTANARO, AVVISO DI REATO AL SINDACO PER L'AFFITTO CONTESTATO DI UN CAPANNONE

Comunicazione giudiziaria per il sindaco di Montanaro, il democristiano Livio Tosi, 53 anni, presidente dell'assemblea generale dell'Unità sociosanitaria n. 39 di Chivasso, e per l'assessore al Commercio, Giuseppe Ferraris, 35 anni, consulente finanziario, entrambi di Montanaro. Nei loro confronti il pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, ravvisa l'abuso in atti d'ufficio in casi non specificatamente previsti dalla legge. In via Madonna d'Isola 21, a Montanaro, il Tosi è proprietario di un magazzino che da sei anni affitta alla società C.I.D.A. (Centro distribuzione alimentari), con sede a Barone Canavese in strada Torino 10, il cui amministratore è Renzo Cordera.

Questa ditta nel dicembre dell'85 disdice il contratto d'affitto che scadeva al 31 dicembre '86, in quanto per necessità di maggiore spazio deve trasferirsi. Trova un magazzino di 135 mq in uno stabile di fronte all'attuale il cui proprietario è Giuseppe Foresto, che presenta richiesta al Comune per ottenere la variante di stato d'uso.

«Ho presentato il progetto ben sei volte, poi finalmente il 7 gennaio '86 la commissione edilizia si è espressa favorevolmente — spiega Foresto —. Credevo che tutto si fosse risolto, ma circa due mesi dopo mi è stato comunicato dal Comune che il parere favorevole della commissione era da intendersi solo per il commercio di materiali edili. Ho subito presentato ricorso al Tar». I giorni passano e la Cida non può lasciare i locali del Tosi. Continua a pagare regolarmente l'affitto anticipato per alcuni mesi.

«Il 31 dicembre scorso — dice l'amministratore della Cida, Cordera — riceviamo un telegramma dal Tosi con il quale ci richiede con urgenza il locale, nonché 50 mila lire al giorno oltre all'affitto già versato anticipato, quale rimborso per le spese».

Da parte della società che distribuisce prodotti alimentari nell'area canavesana, viene subito presentato un esposto in Pretura a Chivasso, che fa scattare l'inchiesta. Ora tutto è nelle mani del pretore Rinaudo, che sta esaminando i vari rapporti. Già in passato il sindaco Tosi aveva avuto una disavventura giudiziaria: nel maggio scorso era stato arrestato (dopo l'interrogatorio scarcerato) con l'accusa di falso ideologico e interessi privati in atti d'ufficio, per l'assunzione di una dattilografa in Comune.

Avviso di reato e mandato d'accompagnamento nell'inchiesta

SI INDAGA ANCORA SU VALENTI

Il funzionario regionale con laurea falsa, figura chiave

Pasquale Valenti, il funzionario regionale dalla falsa laurea arrestato nella vicenda dei «*rimborsi facili*» concessi dall'Usl ad alcuni istituti d'analisi privati, resta più che mai al centro delle indagini coordinate dal giudice istruttore Cuva. Anche ieri, come la scorsa settimana, il magistrato ha voluto metter ancor più a fuoco la figura di Valenti per comprendere quali affari ruotassero attorno al «dinamico» funzionario.

Il dottor Cuva si prefigge di scoprire, attraverso il Valenti, altre possibili irregolarità nel funzionamento dell'Usl torinese e dell'assessorato alla Sanità della Regione. Ieri mattina il magistrato, come sempre affiancato dal pm Stella Caminiti, ha inviato una comunicazione giudiziaria, per concorso in peculato e falso, alla dottoressa Marina De Simone, 39 anni, capo servizio pianificazione e sviluppo all'assessorato al Personale della Regione. Alla dottoressa De Simone è stato domandato cosa sapeva dei falsi (commessi persino dall'ex presidente della Regione Ezio Enrietti) per «ricostruire» la carriera del Valenti.

Dopo l'interrogatorio Marina De Simone è tornata a casa ed il suo posto davanti alla scrivania del giudice è stato preso dal dottor Marcello Empoli, medico del Cto e socio del Valenti in due laboratori privati.

Il dottor Empoli, in stato di fermo perché raggiunto da mandato di accompagnamento, è uscito dopo molte ore d'interrogatorio come imputato. E' stato rilasciato ed è tornato a casa, ma contro di lui le accuse sono di peculato, falso ideologico ed associazione a delinquere.

Questa mattina il magistrato ha in programma di sentire una serie di testimoni, sempre sull'*affaire* Valenti. Per la vicenda della laurea falsa sono già state arrestate quattro persone: Ezio Enrietti, Francesco Salituro, ex presidente dell'ospedale Maria Vittoria e neo eletto consigliere dell'Usl 9 (sarebbe stato lui l'autore dei falsi più clamorosi compresa l'attestazione della laurea in legge), Giovanni Tarizzo, funzionario regionale incaricato di istruire materialmente la pratica fasulla, e Anna Maria Tasselli, ex braccio destro di Enrietti quando era assessore alla Sanità.

Proprio di Anna Maria Tasselli, assistita dall'avvocato Siliquini, sembrano essere le responsabilità più sfumate. La donna si limitò ad attestare, per dover d'ufficio, alcune attività svolte di fatto dal Valenti in Regione.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAA. FINANZIARIA FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi [illegible] su appartamenti ville terreni in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.

FINANZIARIA FID
v. Camana 18 - Torino, 530.445 - 542.834.

AAAAA. FINCOTEX dal 1958 prestiti personali in 2 giorni a tutti senza ipoteche né cessione stipendio per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborso 1-5 anni, istruttoria gratuita. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.

FINCOTEX DAL 1958
771.0828 - 749.8203, corso Francia 15.

AAA. CELERITA' riservatezza ampie dilazioni per i vostri finanziamenti. Istruttoria telefonica. Tel. 011 836.389.

AAA. PRESTITI facili no cambiali L. 5 milioni 36 mesi L. 173 mila L. 15 milioni 60 mesi L. 358 mila. Tel. 011 473.1029.

AAA. PRESTITI facili no cambiali L. 3 milioni 36 mesi L. 104 mila L. 10 milioni 60 mesi L. 237 mila. Tel. 011 473.1029.

A. ACCORDIAMO
subito anche senza garanzie fiduciari L. 1-50 milioni ipotecari scontc effetti, leasing. Visite domicilio. G.B.L. 515.987.

A. PRESTITI
a tutti i dipendenti anche protestati 1-10 milioni. Serietà. Telefonare 650.2145.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare (011) 582.380

ACCORDIAMO subito fiduciari L. 1-30 milioni anche senza garanzie, ipotecari a sconto effetti-leasing L. 10-150 milioni. G.B.L., telefono 315.987.

ATTENZIONE società finanzia artigiani dipendenti a tassi bancari consulenza gratuita senza cambiali. Tel. 011 502.831.

FINANZIAMENTI personali a tutti a tassi agevolati. Aperto anche il sabato. Rivoli tel. 954.8368.

FINANZIARIA in sviluppo cerca per tutto il Piemonte collaboratori/trici esterni referenziati operanti ramo finanziario, assicurativo, consulenza aziendale. Tel. 011 538.977.

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà, rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita sgradite sorprese. Via Garibaldi 59 tel. 518.290-538.422.

IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e non avete la necessaria liquidità? Finanziamo sulla fiducia L. 2-20 milioni al 14%, anche in 24 ore. Tel. 011 353.087.

IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo in 24 ore L. 10 milioni sulla fiducia. Piazza S. Rita 6, tel. 353.087.

SOCIETA' leader settore immobiliare e assicurativo in via di espansione ricerca fondi di risparmio garantendo il 25% di interesse annuo. Tel. 510.860 mattino.

3 Aziende, negozi

AAA. ATTIVITA' commerciali cercansi S. Rita S. Paolo piazza Carducci centro definizione rapida, mediatori [illegible].

A. DI SALVATORE 587.183 - 587.835 corso Turati 13 D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

A. MEDIAZIENDA 538.883 Società del gruppo Casetta compra e rileva società e attività in ogni zona di ogni prezzo.

A. MICHELINO bar super incasso L. 350 mila al dì cedo L. 25 milioni più comode dilazioni. Tel. 660.5818.

AFFARE bar self service zona commerciale ampi locali ottima posizione e giro d'affari agevolazioni. Tel. 380.810.

AVVIATISSIMA gastronomia salumeria formaggi prima cintura Torino forte passaggio ottimo incasso. Tel. 383.298.

AZIENDAFFARI A 6812 finanziando l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casetta.

AZIENDAL MARKET 650.2175 panetteria alimentari zona Santa Rita L. 300 mila giornaliere dimostrabili, ampio locale più retro abitabile e servizi. Dilazioni da concordare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 minimarket zona Settimo 100 mq più retro abitabile e servizi L. 1 milione incasso giornaliero. Dilazioni di pagamento.

AZIENDAL MARKET 650.2175 centro linguistico traduttori interpreti corrispondenti, L. 600 milioni fatturato annuo. Si esaminano proposte.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante bar pizzeria alto Canavese palazzina indipendente con ampio parcheggio e giardino 5000 mq complessivi, affitto L. 1 milione 200 mila mensili, incasso L. 10 milioni mensili. Richiesti L. 140 milioni, anche dilazionati.

BAR a conduzione familiare angolare forte passaggio incasso garantito agevolazioni. Tel. 383.298.

BAR alto cono angolare in Crocetta L. 450 mila al dì incrementabili cedo anticipando L. 50 milioni. Tel. 530.470.

BAR orario corto, al corso, incasso L. 350 mila giornaliere incrementabili, cedo anticipando L. 60 milioni. Tel. 660.5818.

BAR prestigioso orario corto L. 1 milione 100 mila al dì cedo a professionisti anticipo L. 100 milioni. Telefonare 530.470.

BAR super fronte mercato orario corto incasso L. 1 milione al dì cedo anticipando L. 75 milioni. Tel. 647.189.

BAR super in Crocetta L. 600 mila al dì incrementabili cedo anticipando L. 35 milioni libro commercio. Tel. 647.189.

BAR super in ottima posizione centrale reddito dimostrabile vendesi. Tel. 780.4403.

BAR super zona Francia fronte scuola orario corto L. 250 mila al dì cedo anticipo L. 25 milioni. Tel. 530.470.

BOUTIQUE dell'intimo abbigliamento via Monginevro ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.

CAVIT 500.992 cede edicola cartoleria zona Rossini incasso L. 700 mila al dì richiesta L. 85 milioni dilazioni.

CAVIT 508.992 cede edicola chiosco centralissimo giro affari L. 450 milioni annuo anticipo L. 120 milioni.

CAVIT 508.992 cede bar latteria zona Santa Rita gestione trentennale L. 500 mila al dì L. 85 milioni dilazioni.

CAVIT 508.992 cede cartolibreria zona commerciale giro affari L. 130 milioni annuo richiesta L. 55 milioni dilazioni.

CAVIT 508.992 cede bar zona Crocetta chiusura serale e festiva incasso L. 600 mila al dì anticipo L. 100 milioni.

CEDESI
provincia Savona avviato locale da ballo con bar persone regolari volendo lavoro tutto l'anno, possibilità alloggio. Per informazioni telefonare 011 593.552.

CLAVI bar super angolare incasso L. 400 mila al giorno con possibilità di sviluppo, cede L. 140 milioni. Tel. 548.231.

CLAVI cede tabacchi con alloggio prima cintura Torino, levata L. 15 milioni più Totocalcio. Agevolazioni. Tel. 548.231.

CLAVI 548.231 cede bar super incasso L. 1 milione al giorno più Totocalcio. Richiesta adeguata con agevolazioni.

CLAVI 548.231 cede per motivi di salute tabacchi levata L. 7 milioni zona centrale, utile annuo L. 70 milioni.

CLAVI 548.231 cede bar in Crocetta orario corto incasso L. 600 mila al giorno, anticipo L. 80 milioni, più dilazioni.

CLAVI 548.231 bar orario corto vicinanze mercato, incasso L. 500 mila incrementabili, cede a L. 170 milioni.

CLAVI 548.231 tabacchi in Crocetta levata L. 12 milioni ottimo arredo, utile annuo L. 120 milioni, cede a L. 350 milioni.

CLAVI 548.231 cede bar super in Crocetta su via di grande passaggio, incasso L. 500 mila, anticipo L. 70 milioni.

CLAVI 548.231 cede bar super orario corto zona commerciale, incasso 500 mila incrementabili. Anticipo 60 milioni.

INTERCOM tel. 65.20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

INTERCOM 65.20 cede birreria avviata. Celtica impianto video e arredamento nuovo mq 110, prezzo interessante.

LOANO 100 mt mare cedesi pensione 27 camere, avviata, corpo unico, giardino, parcheggio. Telefonare 019 671.804.

MINIMARKET alimentari zona Settimo incasso L. 1 milione giorno cede L. 70 milioni dilazioni Frana 521.4009.

OCCASIONE merceria biancheria intima tabella IX X XIV anticipo L. 10 milioni volendo vuoto. Tel. 511.236.

PINEROLESE 25 km Torino cedesi attività turistico-ricreativa con ristorante e centro ippico. Ottimo reddito incrementabile. Nasi & Negro, tel. 0121 760.90.

PIZZERIA ristorante bellissima incasso L. 1 milione al dì un mese prova cedo anticipando L. 50 milioni. Tel. 521.2172.

PROFUMERIA zona Aurora buon incasso incrementabile note case cedesi L. 30 milioni Frana. Tel. 521.4012.

RISTORANTE Borgo S. Paolo incasso L. 500 mila al dì 35 posti cedo anticipando L. 30 milioni affarone. Tel. 530.470.

RIVIERA Fiori vicinanze Sanremo cedesi licenza bar-tabacchi. Prezzo interessante. Tel. 0184 494.025.

SALUMERIA gastronomia incasso L. 1 milione al giorno L. 80 milioni dilazioni. Studio Grosso, tel. 511.236.

SALUMERIA gastronomia piazza Pitagora levata annua L. 95 milioni arredamento nuovo. M.T. Service, tel. 751.818.

SOGEM tel 532.444 cede attività commerciale centralissima cartoleria giocattoli [illegible].

SPLENDIDA
gastronomia-salumeria gr[illegible] zona Parella cedesi adeguatamente. Telefonare 585.852.

STELLA 447.4802 - 447.5280 cartoleria zona Mirafiori buon giro affari arredamento nuovo adatto una sola persona.

STELLA 447.5280 - 447.4802 articoli sportivi e pesca zona piazza Statuto vecchia gestione, richiesta L. 40 milioni.

TABACCHERIA borgo S. Paolo forte passaggio ottimo incasso dimostrabile agevolazioni. Tel. 380.810.

TABACCHERIA centrale levata settimanale L. 7 milioni ottimo fatturato annuale, altri articoli. Pistone, tel. 500.012.

TABACCHI moderno centralissimo incasso annuo L. 750 milioni ottima posizione commerciale cede Frana 521.4020.

TABACCHI moderno zona signorile buon utile cedesi eventuale permuta con piccolo alloggio. Frana 521.4012.

VENDESI ampio chiosco fiori Cimitero To-Sud. Telefonare 636.5986.

VENDESI laboratorio pasticceria Borgo San Paolo. Telefonare 605.5988.

VENDESI negozio ricambi e accessori auto zona Lingotto, vero affare. Telefonare 606.3968.

4 Terreni

IMPRESA edile cerca Torino terreno residenziale edificabile 60-100 camere. Scrivere «Publicompass 485 — 10100 Torino».

(continua)

Ai «Rencontres» che si svolgeranno per una settimana a La Thuile

FISICI EUROPEI E AMERICANI A CONFRONTO IN VAL D'AOSTA

Saranno comparati i risultati ottenuti dagli studiosi. Grande interesse per la «registrazione» della morte di una stella fatta dal telescopio a neutrini del laboratorio sotto il Bianco

LA THUILE — Per un'intera settimana la Valle d'Aosta sarà teatro di un serrato confronto tra i più grandi fisici europei e americani. L'occasione è data dai «Rencontres du phisique de la Vallée d'Aoste» organizzati dall'assessorato regionale alla pubblica istruzione — per precisa volontà dell'assessore Renato Favai — in collaborazione con l'Istituto nazionale di fisica nucleare.

Il convegno si preannunciava di per sé importante per la prevista comparazione dei risultati e le prospettive delle particelle elementari, uno dei settori più avanzati della fisica, dove gli europei in questi ultimi tempi hanno ampiamente superato i colleghi americani, tanto che il nostro Carlo Rubbia ha ottenuto, per i risultati conseguiti, il Premio Nobel.

Ma l'interesse per i «Rencontres» è notevolmente aumentato in considerazione della «registrazione della morte» di una stella avvenuta nella grande Nube di Magellano.

L'importante avvenimento scientifico è stato infatti rilevato dal telescopio a neutrini del Laboratorio di Cosmogeofisica del Cnr costruito nelle viscere del Monte Bianco e dove sono impegnati nelle ricerche una ventina di scienziati italiani e russi. Il laboratorio è stato realizzato sotto il Monte Bianco, a poco meno di due chilometri dall'imbocco del versante italiano, e gli scienziati (quelli italiani sono diretti dal professor Carlo Castagnoli), circa due anni fa hanno messo a punto il telescopio a neutrini: uno strumento per rilevare la reazione nucleare delle stelle quando esplodono. La grande occasione si è verificata alle 3,58 del 23 febbraio quando il telescopio ha registrato, in sette secondi, cinque segnali elettrici che sono risultati altrettanti neutrini generati dallo scoppio di una stella della grande Nube di Magellano.

«Con lo strumento che abbiamo costruito sotto il Monte Bianco — ha detto il professor Carlo Castagnoli, direttore del centro — puntiamo al centro della nostra galassia per registrare i collassi di stelle che avvengono al suo interno».

Con estrema onestà il professor Castagnoli ammette: «Questa della Nube di Magellano si è trattato di un colpo di fortuna al limite delle possibilità del nostro apparato». Il Laboratorio di Cosmogeofisica è stato costruito sotto il Monte Bianco perché i neutrini sono particelle che interagiscono molto debolmente per cui sono facilmente «inquinate» dalle tante altre particelle della radiazione cosmica che si incontrano sulla superficie terrestre. Andando sotto terra i neutrini vengono per così dire «protetti».

In seguito all'eccezionale avvenimento i «Rencontres du phisique» prevedono uno spazio per gli interventi degli scienziati che hanno avuto modo di registrare strumentalmente questo importante evento: gli unici al mondo, in quanto al momento dello scoppio della «supernova», analoghi strumenti a quello installati sotto il Monte Bianco non erano in funzione.

Il collasso è stato infatti osservato solo dall'Osservatorio interamericano di La Silla, in Cile, che ha rilevato la presenza della grande luce poco meno di 27 ore dopo il Laboratorio Cosmogeofisico del Monte Bianco.

Oggi oltre ad una tavola rotonda alla quale hanno già dato la loro adesione Antonio Zichichi, Carlo Rubbia, Ugo Amaldi, figlio di Edoardo Amaldi — uno dei padri storici della fisica italiana e collaboratore di Enrico Fermi — direttore dei laboratori tedeschi di Desy e americani di Batavia, è stato indetto un incontro con i giornalisti per spiegare la morte della stella avvenuta nella Nube di Magellano distante dalla Terra 150 mila anni luce.

Piero Minuzzo

Carlo Castagnoli — Carlo Rubbia

Bloccati i focolai della malattia scoperti nel Cuneese

EPIDEMIA D'AFTA FINITA L'EMERGENZA RIAPRONO I MERCATI

CUNEO — Le drastiche misure di prevenzione adottate hanno fatto regredire l'epidemia di afta epizootica che ha colpito due allevamenti di Busca e il presidente della Regione Vittorio Beltrami ha quindi emesso un decreto che autorizza da oggi la riapertura di tutti i mercati piemontesi del bestiame bloccati dal 18 febbraio.

Oggi il primo foro boario a riprendere la normale attività di commercializzazione è Chivasso, che tradizionalmente si svolge il martedì.

Domani sarà la volta di Fossano e Carmagnola, giovedì Alba e Asti, poi via via toccherà tutti gli altri. E' ormai sicuro: lunedì prossimo a Cuneo ci sarà la rassegna zootecnica di Quaresima, la più importante della regione, e riservata principalmente ai bovini di razza piemontese. Lo hanno confermato ieri pomeriggio nel corso di una conferenza stampa il sindaco di Cuneo Elvio Viano e l'assessore ai mercati Sergio Giraudo.

Il ritorno, anzitempo, alla normalità nel commercio del bestiame è stato favorito da una positiva constatazione: i due focolai aftosi scoperti a San Barnaba di Busca sono stati distrutti con la soppressione di tutti gli animali, quasi quattrocento bovini, e il virus non si è più esteso agli allevamenti vicini che hanno confermato quindi essere immuni grazie, soprattutto, alla vaccinazione di massa.

Il servizio veterinario regionale, aderendo ai pressanti appelli che gli pervenivano dalle organizzazioni professionali e dalle associazioni degli allevatori, ha quindi ritenuto fosse giunto il momento di suggerire al presidente della Regione di firmare il decreto di riapertura dei mercati del bestiame. Contemporaneamente è stata ridotta al minimo la zona «infetta» e quella «protetta».

Da oggi, sia pure lentamente, torna quindi la normalità nella commercializzazione degli animali e gli allevatori, duramente penalizzati dalle conseguenze dell'afta, già sono al lavoro per una piena ripresa della loro attività.

La Coldiretti provinciale non intende comunque lasciar perdere l'iniziativa di chiarire le cause e le responsabilità nella comparsa del virus aftoso in provincia.

Questa mattina una delegazione guidata dal presidente dell'organizzazione più importante dei coltivatori della Granda, Lorenzo Bergese e dal direttore onorevole Natale Carlotto ha conferito con il prefetto Felice Borgi.

Ieri la stessa Coldiretti è intervenuta chiedendo a Paola Cavigliasso, sottosegretario alla Sanità, perché il ministero apra subito una inchiesta ufficiale. Molti inquietanti interrogativi sull'origine della malattia attendono una risposta esauriente. Il primo è questo: perché nei due allevamenti di San Barnaba benché gli animali fossero stati tutti vaccinati è comparsa ugualmente l'afta epizootica? E' dipeso dal vaccino non abbastanza efficace oppure dal tipo di ingrasso cui venivano sottoposti gli animali? Tutti interrogativi che attendono una risposta in tempi brevi.

Gianni De Matteis

CASALE: E' STATO DOLOSO L'INCENDIO CHE DEVASTO' LA DISCOTECA «GONZAGA»

Indiziati amministratore ed ex cassiera della sala di Vignale Monferrato

CASALE MONFERRATO — Svolta nell'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica di Casale sull'incendio che ha semidistrutto la discoteca «Gonzaga Club» di Vignale Monferrato: il procuratore, Marcello Parola, ha firmato due comunicazioni giudiziarie nei confronti dell'amministratore del «Gonzaga», Filippo Fulgiliano, 30 anni, di Villanova d'Asti, e di un'ex cassiera della discoteca, la casalese Wilma Callegher, 36 anni, corso Giovane Italia 61. Per entrambi il reato ipotizzato è di incendio doloso. Il rogo causò danni per oltre un miliardo.

Fulgiliano oltre ad essere l'amministratore della discoteca è anche la persona che la mattina del 18 febbraio, quando si verificò il gigantesco rogo, i vigili del fuoco trovarono addormentato in uno dei locali del «Club». Fulgiliano aveva trascorso la notte al «Gonzaga» come custode, ma, aveva spiegato a carabinieri e vigili del fuoco, non si era accorto affatto dell'incendio perché la sera precedente aveva assunto dei farmaci in quantità eccessiva.

Wilma Callegher, invece, lavorava come assunta cassiera nella discoteca fino a due mesi fa. Sia lei, sia Fulgiliano, si dicono «estranei alla vicenda». Il loro legale, l'avvocato Antonio Sori, aggiunge che «respingono categoricamente ogni coinvolgimento».

Non si sa sulla base di quali elementi il procuratore abbia deciso di inviare le due comunicazioni giudiziarie, né se ne seguiranno altre. L'origine dolosa dell'incendio non è ancora provata con certezza, ma questa è l'ipotesi a cui gli inquirenti danno maggiore credito. Pare infatti che l'impianto elettrico del locale, al momento del rogo, fosse disattivato. Maggiori elementi verranno comunque dall'ingegner Giorgio Falcucci, il tecnico a cui il dr. Parola ha affidato una perizia per determinare le cause dell'incendio. Le sue conclusioni dovrebbero essere depositate in cancelleria penale tra circa due mesi.

Intanto proseguono le indagini e gli accertamenti dei carabinieri della squadra di polizia giudiziaria.

Mario Facciolo

Alessandria ha il primato dei raggiri agli anziani

FALSO FUNZIONARIO TRUFFA UNA PENSIONATA

ALESSANDRIA — (e. c.) I pensionati sono, purtroppo, le vittime prescelte di chi, spacciandosi per funzionario postale, esattore o ispettore, riesce a raggirarli ottenendo denaro. Le cifre variano, cambiano i sistemi per estorcere quattrini, ad agire sono, alternativamente, uomini o donne (si tratta di persone distinte) ma le truffe proseguono. Le forze dell'ordine di rado riescono a «mettere le mani» su questi truffatori anche perché le persone raggirate forniscono dati molto incerti, a volte contraddittori, spesso denunciano i raggiri in ritardo.

In tal modo queste bande così ben organizzate arraffano milioni. L'ultimo episodio è stato compiuto ai danni di una pensionata settantacinquenne, da poco vedova. Uno sconosciuto, qualificandosi funzionario della Regione Piemonte, ha chiesto all'anziana donna se il marito, prima di morire, aveva percepito la pensione del mese di febbraio. Avuta risposta affermativa, il falso funzionario ha replicato che avrebbe dovuto versare la tariffa «carovita» pari a poco più di centomila lire e la settantacinquenne alessandrina ha pagato senza fiatare. Solo a distanza di giorni, parlando con una conoscente, ha scoperto di essere stata truffata.

A SALUZZO IL GRAN CORTEO FRA CORIANDOLI E MUSICA

SALUZZO — Ultimo giorno di Carnevale, oggi. Lungo le vie del centro cittadino sfileranno i carri allegorici e i gruppi folkloristici per la seconda edizione del corso mascherato che ha fatto il suo esordio domenica. Migliaia di persone hanno infatti invaso la città per seguire la sfilata dei carri allegorici, completata da gruppi di sbandieratori (particolarmente apprezzati quelli del Palio delle Cento Torri di Alba) e bande musicali. A presentare la sfilata è l'attore comico Mario Marchetti (noto, fra l'altro, per la sua divertente partecipazione alla trasmissione satirica «L'aria che tira» in onda su Raidue) che condisce i suoi interventi con imitazioni e gags.

Il lungo corteo (che vede la partecipazione diretta di oltre 1000 persone in maschera) si snoderà fra coriandoli, caramelle e musica da un capo all'altro della città. Ad aprirlo sarà, come sempre, la Castellana (che, quest'anno è Mariangela Collovati) con le sue damigelle (Nadia Russo e Claudia Morra), il colorato Ciaferlin (Giovanni Mellano) e i Ciaferlinot (Claudio Boglio e Giuseppe Giletta).

Con loro ci saranno tutte le maschere dei dintorni (Piasco, Manta, Lagnasco, Envie, Moretta, Busca, Revello...) guidate dal simpaticissimo Poldo, il «vero Giandoja» che rivendica i natali saluzzesi (di Racconigi) della maschera piemontese per antonomasia.

Poldo e le sue Giacomette siederà fra i Magnin (guidati da Franco Giraudo e Antonella Bonetto), Leunin e Giutina (Massimo Arnaudo e Nadia Dalbesio), Pumalin (Giovanni Cicotero), Rochin e Biasina, il conte e la contessa... Al termine della sfilata ci sarà il verdetto della giuria popolare che selezionerà i carri e, successivamente, verranno premiati gli oltre 250 ragazzi e ragazze che hanno preso parte alla grande caccia in maschera ai tesori del centro storico cittadino.

Organizzata dalla Pro loco e sponsorizzata dall'Istituto Bancario San Paolo, la caccia al tesoro è stata la riuscita novità di questa edizione del Carnevale saluzzese che celebra varie ricorrenze. Innanzitutto i 500 anni «certi» della sua esistenza, quindi i 120 anni dalla nascita della maschera di Ciafrè Prim, genitore di Ciaferlin, che, a sua volta, compie oggi 30 anni.

La Castellana invece, ha raggiunto i 25 anni di età. Tutti questi dati, con annotazioni storiche e curiosità interventi, testimonianze, poesie, canzoni e circa 200 fotografie, sono raccolti nel volume «Saluzzo in maschera», che, pubblicato nelle scorse settimane dalla casa editrice Colombo, è già pressoché esaurito.

Dice il presidente della Pro loco, Michelangelo Bianco: «Il Carnevale ha dimostrato, ancora una volta, la sua validità anche se indubbiamente questa manifestazione necessita di un aggiornamento e di nuove energie».

Alberto Gedda

Nove persone (5 casalesi) davanti ai giudici

OGGI IL PROCESSO A IMPERIA PER LO SCANDALO DEL LATTE

IMPERIA — Nove persone, cinque di Casale e quattro di Imperia, compariranno oggi e giovedì davanti ai giudici del Tribunale penale di Imperia. Secondo i quindici capi di imputazione complessivamente contestati, con gradi di responsabilità diversi da persona a persona avrebbero, fra l'altro, dirottato «all'alimentazione umana» del latte in polvere che avrebbe dovuto invece essere trasformato in mangime per vitelli.

Gli imputati sono Giovanni Rossi, 52 anni, residente a Casale, via Mortai; Giovanni Costanzo, 41 anni, Montemagno, via Roberti, 65; Angelo Dolia, 45 anni, Imperia, piazza Calvi, 24; Giovanni Ramella, 51 anni, Imperia, via don Minzoni, 28; Benito Basso, 60 anni, Imperia, via S. Pellico; Mario Brioglio, 55 anni, Borgomaro, via Guglieri, 35; Giovanni Francia, 43 anni, Casale, via Cavour, 60; Maria Massola, 39 anni, Casale, via S. Lorenzo; Emerenziana Angelino, 29 anni, Casale, via Martino, 59/A.

Nei confronti di tutti, per avere agito in correità con più di cinque persone, è stata mossa l'accusa di associazione per delinquere.

Le azioni incriminate sarebbero state compiute negli anni 1977 e 1978 e sarebbero collegate alle operazioni di due società, la Spim di Occimiano Monferrato, in via principale, e la Mangimi Riviera di Imperia. Secondo la sentenza di rinvio a giudizio gli imputati, in relazioni agli incarichi rivestiti nelle due società, avrebbero, fra l'altro, «fatto apparire falsamente importazioni di oltre quattro milioni di chili di latte in polvere con destinazione ad uso zootecnico» per un importo totale di un miliardo 192 milioni. Avrebbero pertanto lucrato anche del rimborso Iva, vendendo tale latte anziché trasformarlo in mangime integrato come previsto dalle norme comunitarie. Secondo l'accusa vennero poi commessi altri reati fra cui registrazioni fasulle sui registri di carico e scarico, emissione di 665 fatture relative ad operazioni inesistenti.

L'intricata vicenda dovrà essere districata dai giudici, se possibile dopo tanto tempo, interrogando 51 testimoni fra i quali gli addetti al Nucleo antisofisticazioni e sanità, quelli di polizia tributaria ed i rappresentanti dei ministeri dell'Agricoltura e delle Finanze, costituitisi parte civile. Il collegio difensionale è composto dagli avvocati Silvio Dian, di Sanremo, Vittorio Boverio, di Casale, e Pierangelo Accatino, di Torino.

Bruno Viano

ULTIME ORE DI CARNEVALE IN VALSESIA E A BIELLA MASCHERE E CENONI IN UN TOURBILLON FINALE

VARALLO — E' agli sgoccioli il Carnevale in Valsesia, uno dei «regni» delle manifestazioni allegoriche. Oggi è martedì grasso, penultimo giorno di allegria nella valle del Rosa prima che il sipario, domani sera, cali su una serie di iniziative incominciate ai primi di gennaio.

Stasera, sul grande palcoscenico carnascialesco sono entrati in scena i cuochi reali di Varallo che da questa mattina stanno preparando la paniccia, un gustoso minestrone di riso e verdura che viene cotto secondo un rituale risalente al Medio Evo.

E anche quest'anno la plurisecolare regia è stata rispettata nei minimi particolari. Il via è avvenuto ieri pomeriggio quando i componenti del Comitato varallese si sono recati nella vicina frazione di Crevola «a prendere la legna per i fuochi». La tradizione vuole infatti che siano gli abitanti della borgata a fornire gratuitamente, il lunedì di Carnevale, i ceppi per la cottura, un dovere, istituito nel 1600 che verrà a cadere nel caso in cui il Comitato non si presenti «anche un solo anno a ritirare la legna». Un'usanza che neppure durante i due conflitti bellici mondiali, pur con comprensibili difficoltà, è stata interrotta.

Poi nel tardo pomeriggio, in piazza Boccioleone, si è preparata la lunga fila di calderoni per la paniccia mentre in serata ha avuto luogo il «ball dla lumm», la grande festa mascherata che si è trascinata fino all'alba quando molti partecipanti, con in testa i componenti del Comitato, sono tornati in piazza Boccioleone per accendere i fuochi della paniccia, il minestrone che da mezzogiorno sarà distribuito fino a sera gratuitamente agli abitanti di Varallo.

Quella della paniccia è una manifestazione che vanta origini antichissime al tempo in cui il centro valligiano era sede di un carcere circondariale. E, una volta all'anno, il martedì grasso, ai reclusi era consentito far scendere dalle grate un pentolino che veniva riempito dai passanti «con un caldo minestrone di riso e verdure».

Sempre oggi in Valsesia, in attesa del gran finale di domani (134ª edizione del Mercu Scurot a Borgosesia, processo e rogo del Marcantonio a Varallo) nel tardo pomeriggio al centro Milanaccio di Borgosesia si disputano le finali del torneo di basket dei rioni con la sfida per il primo posto tra le squadre di Sassola e Valbusaga.

Anche nel Biellese il ciclo di festeggiamenti è ormai alla fine. Nella capitale della lana per stasera, in piazza 1° Maggio, è in cartellone uno degli avvenimenti più sentiti dagli abitanti: il Processo al Babi, la figura forse più tipica del carnevale di Biella. Il Babi, il «rospo millantatore» reo di aver offeso Catlin-a, moglie di Gipin, la maschera di Biella, sarà prima giudicato da severi togati.

Il Processo, grazie alla regia di Beppe Pellitteri ha sempre offerto momenti di grande spettacolo ed anche se il finale è scontato (la morte del Babi è certa) non mancheranno gli strali e le accuse per gran parte di personaggi di spicco della città e per chi ricopre incarichi pubblici.

Roberto Eynard

Marcantonio e Cecca protagonisti del Carnevale valsesiano

I DIRIGENTI STATALI «MINISTRI E TRIPLICE CI DIMENTICANO...»

ROMA — Esplode la rabbia dei «colletti bianchi». Ieri hanno scioperato per tutta la giornata i funzionari direttivi dello Stato, bloccando ministeri, dogane, provveditorati, direzione provinciale del Tesoro, uffici del Registro.

Una rappresentanza dei ventimila dirigenti statali, almeno tremila, hanno sfilato ieri a Roma portando in piazza la protesta di una categoria che si sente trascurata e non sufficientemente pagata e che, chiamando in causa la Costituzione, minaccia addirittura di «sconfessare» il ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari e l'intero governo.

«Dopo undici anni di servizio guadagno un milione e centomila lire al mese»; «Diciotto anni di anzianità e una laurea, per lo Stato valgono un milione e 175 mila lire di stipendio»; «Sono laureato, ho vinto un concorso, però un commesso di banca prende ogni mese mezzo milione più di me»: questi alcuni dei cartelli di denuncia che aprivano il corteo di ieri, sfilato ordinatamente e in silenzio dall'Esedra fino a piazza Santissimi Apostoli.

Da anni i dirigenti dello Stato sollecitano il riconoscimento della professionalità. Contrariamente a quanto è avvenuto per altre categorie dello Stato, i funzionari direttivi hanno man mano peggiorato la loro situazione economica. Come se non bastasse, nell'ultimo contratto degli statali siglato poco dopo Natale dalle tre confederazione sindacali Cgil, Cisl e Uil, sono stati praticamente dimenticati.

Infatti, alla voce «aumenti retributivi» sono stati equiparati al personale impiegatizio, e per l'inquadramento sono stati classificati quasi al pari di un impiegato di concetto.

Remo Gaspari

Di qui la richiesta della Dirstat, l'organizzazione sindacale che rappresenta i dirigenti dello Stato e che ieri ha indetto lo sciopero e organizzato la manifestazione romana, di andare allo sganciamento negoziale della categoria dalle tre confederazioni, e, soprattutto, pretendono una qualifica che riconosca in modo specifico la professionalità della categoria.

La Dirstat affila le armi e denuncia una situazione che si è fatta pesante per una categoria costretta ad accettare un contratto che non ha sottoscritto e in più scavalcata da un esercito di diplomati che, secondo l'organizzazione sindacale autonoma, ha solo il merito di avere una maggiore anzianità.

Nell'assemblea svoltasi ieri pomeriggio dopo il corteo — dove, tra l'altro, non sono mancate pesanti contestazioni rivolte ai partiti, in particolare alla dc — a poche centinaia di metri dal ministero della Funzione pubblica, è stata lanciata una proposta che dovrebbe concretizzarsi nelle prossime settimane.

La Dirstat vorrebbe cercare di far «sconfessare» dalla Corte Costituzionale il ministro della Funzione pubblica Gaspari e l'intero governo: «*Gli aumenti che cercano di rifilarci con l'ultimo contratto sono infatti in contrasto con la Costituzione. E' bene non dimenticare che l'articolo 36 della "Carta" precisa che "il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità del suo lavoro". Ed è l'esatto contrario di quanto avviene per noi laureati statali*», hanno detto i leader della categoria, Giancarlo Trentani e Eduardo Mazzone.

Per ora solo la Uil ha reagito alla protesta dei dirigenti dello Stato che si riconoscono nella Dirstat.

Il segretario generale della Uil Statali, Salvatore Bosco, ha sottolineato che «*il malcontento dei lavoratori direttivi delle amministrazioni statali trova giustificazione, a mio giudizio, nel fatto che, così come è stata istituita, la nona qualifica funzionale non consente né il giusto riconoscimento delle elevate professionalità, né tanto meno è stata collegata alle reali necessità di migliorare ed ammodernare l'organizzazione del lavoro nella pubblica amministrazione*».

«*I posti della nona qualifica funzionale fissati per legge* — ha continuato il sindacalista della Uil-Statali — *non tengono conto delle effettive esigenze dei servizi e pertanto gli inquadramenti previsti principalmente secondo il criterio dell'anzianità, raggiungono un solo obiettivo: quello di spaccare in due l'ex carriera direttiva. Da qui nasce comprensibile il risentimento dei lavoratori esclusi*.

«*Ritengo pertanto utile, ferma restando la validità globale delle intese contrattuali raggiunte con il governo per il triennio '85-'87, che debbano essere concordate con le parti sociali* — ha concluso Bosco — *soluzioni capaci di soddisfare le legittime aspirazioni dei funzionari direttivi, in un quadro che non crei squilibri all'interno del nuovo ordinamento del personale statale*».

Nuove strade per l'imprenditoria di Tecnocity

UNITI E' MEGLIO!

NASCE IL GRUPPO AZIENDE DI INFORMATICA

TORINO — La *Tecnocity* (il triangolo ad alta tecnologia compreso nell'area Torino-Ivrea-Novara) suggerisce anche all'associazionismo imprenditoriale nuove vie per l'aggregazione. Presso l'Unione Industriale del capoluogo piemontese è stato creato, infatti, il *Gruppo aziende di informatica e telematica* (Ait), una realtà (è superfluo sottolinearlo) in fortissima espansione e che interessa ormai tutti i campi della vita produttiva e sociale.

Spiega il dottor Alberto Peano, neo-presidente del Gruppo e amministratore delegato della «*Logica general system*»: «*In questi ultimi dieci anni, a fianco delle maggiori aziende industriali che operano nella nostra area territoriale, sono sorte spontaneamente nuove realtà nel campo dell'informatica e della telematica, stimolate inizialmente da imprenditori lungimiranti: aziende non solo dell'hardware, ma soprattutto nel campo del software, della acquisizione dati per conto terzi, eccetera*».

Queste iniziative hanno avuto un successo crescente all'interno delle aziende tradizionali, interessate all'innovazione e, quindi, ad un interscambio di esperienze avanzate. Da parte loro, i nuovi imprenditori «*informatici*» hanno dimostrato una professionalità di primo piano, che è stata, forse, l'arma maggiore del loro sviluppo.

Aggiunge il dottor Renato Grilli, vicepresidente del Gruppo: «*Le iniziative imprenditoriali nel settore informatico e telematico hanno favorito in questi anni i cambiamenti, e lo sviluppo registrati nelle altre aziende. Ma, contemporaneamente, il mercato ha costretto le società di servizio nel campo dell'informatica ad assumere esse stesse criteri di gestione imprenditoriali, diventando vere e proprie imprese industriali*».

Alberto Peano

Renato Grilli

Ancora Peano: «*Non esiste più la figura del factotum. Inoltre, anche le aziende di informatica richiedono investimenti sempre maggiori per quanto riguarda i mezzi tecnici, la formazione del personale; sollecitano maggiore attenzione nei rapporti con i formatori di hardware e col mondo finanziario...*».

Perché la nuova associazione nell'ambito dell'Unione Industriale?

«*Intendiamo essere un punto di riferimento operativo per tutte le imprese del settore, sia a livello locale che in ambito nazionale* — sostiene Peano —. *Un esempio: il continuo aggiornamento tecnologico che il settore comporta ed impone ai propri addetti è sotto gli occhi di tutti. Le pagine dei maggiori quotidiani, nella parte riservata alla ricerca di personale, evidenziano senza ombra di dubbio il peso che il settore dell'informatica e della telematica ha sulla totalità delle richieste di personale. La formazione di base e l'aggiornamento del personale vuole costituire un obiettivo prioritario per il Gruppo*».

A questo proposito, il consiglio direttivo — ricorda Grilli — ha varato una serie di iniziative che coinvolgeranno le aziende stesse nei corsi di formazione. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale dei propri dipendenti, «*stiamo elaborando una proposta con lo scopo di facilitare l'organizzazione di corsi di alto livello a livello locale, sollevando così le aziende da spese non indifferenti per le trasferte in altre città*».

I rapporti con le banche?

Risponde il dottor Giancarlo Gianti, che segue il Gruppo all'Unione Industriale: «*Il mondo bancario o finanziario in genere ha finalmente scoperto questa nuova realtà economica. Le aziende informatiche e telematiche non sono più oggetti misteriosi per gli uffici fidi; anzi, vengono definite aziende interessanti dal punto di vista dell'affidabilità, sia per linee di credito tradizionali, sia per le nuove operazioni finanziarie portate dal leasing al factoring*».

Il dialogo e gli affari con l'area pubblica?

Peano e Grilli: «*Anche gli enti pubblici, sia pure in ritardo rispetto ai privati, si sono convinti della necessità di munirsi di mezzi informatici. Purtroppo, non sempre a mezzi adeguati corrisponde gestione adeguata dei programmi, a causa della burocrazia che ancora contraddistingue il settore pubblico*».

m. tor.

Alberto Peano presidente, Renato Grilli vice

SESSANTA GIA' ASSOCIATI CON DUEMILA DIPENDENTI

• Il «Gruppo Aziende di Informatica e Telematica» (AIT), punta avanzata del settore terziario, ha sede presso l'Unione Industriale di Torino e raggruppa al momento una sessantina di aziende, per un totale di duemila dipendenti, che costituiscono la realtà più consistenti dell'area informatica torinese.

• Presidente del consiglio direttivo del nuovo Gruppo è Alberto Peano, amministratore delegato della «Logica General Systems».

• Vicepresidente è Renato Grilli, del Gruppo DPS.

• I consiglieri sono: Pier Paolo Biolo, della «Byte Soft House»; Enrico Eandi della «Sistemi»; Antonio Inches della «Ifata»; Antonio Lorenzo Rassu, della «G&M» e Alberto Vanara della «Csi.Scal».

• Fra le iniziative già avviate o allo studio del Gruppo «AIT», rivestono particolare importanza «per la loro capacità sinergica e attrattiva», il Consint, consorzio informatico per gli interporti, aperto a tutte le aziende associate; i programmi di formazione giovanile e di aggiornamento professionale da attuarsi con eventuale riconoscimento regionale anche ai fini di ricorso ai contributi Cee; i programmi di ricerca comune.

Giovedì 12 marzo a Milano

ANCHE UN PIEMONTESE TRA I GIOVANISSIMI «RICERCATORI» PREMIATI DA PHILIPS

MILANO — Venti ragazzi, fra i 12 e i 20 anni, sono i finalisti del «Concorso Philips per i giovani ricercatori europei» che giovedì 12 marzo a Milano concluderà la fase nazionale. Il Concorso, patrocinato dal ministero della Pubblica Istruzione e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha scelto per ora, fra tutti i lavori pervenuti, venti elaborati; giovedì poi verranno resi noti i nomi dei vincitori, cioè di coloro che rappresenteranno l'Italia nella finale europea.

Moltissimi e vari i temi scelti dai ragazzi. Fra tutti prevalgono le materie scientifiche, elettroniche e tecniche, ma non mancano anche lavori di carattere umanistico. Si passa così dalla geologia, alla botanica, dai problemi della nutrizione e della dieta alla biologia, all'acquacoltura; ma c'è anche chi ha applicato al computer il greco antico e chi ha individuato l'esistenza di rapporti fra la lingua minoica e quella etrusca.

Insomma una varietà di argomenti che anche quest'anno sta ad indicare come l'attenzione e gli interessi dei giovani siano molteplici.

Quindi la prossima settimana la commissione giudicatrice, composta dal presidente Giulio Zanmarchi, direttore Ricerca e Sviluppo della Philips S.p.A. da Pietro Finocchiaro, provveditore agli studi di Milano e da nove docenti universitari ordinari di diverse materie, proclamerà fra questi venti finalisti i nomi dei super vincitori.

In corsa per il titolo anche un piemontese, Gianfranco Giardini, un ventenne perito industriale di Maggiora in provincia di Novara, che ha presentato lo studio di un limitatore-regolatore di velocità per autoveicoli.

La giornata milanese per i giovanissimi ricercatori — realizzata in collaborazione con il provveditorato agli studi di Milano e patrocinata dal Comune di Milano — comincerà alle 9 del mattino con la partenza dall'Hotel Madison per i vari istituti superiori cittadini, dove i finalisti illustreranno ai loro coetanei il senso della ricerca.

Quindi alle 12.30 al Circolo della stampa saranno comunicati i nomi dei vincitori e alle 17.15 nella Sala del Cenacolo del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica, si svolgerà la cerimonia della consegna dei premi.

Per l'occasione il professor Danilo Mainardi, ordinario di Etologia dell'Università di Parma, terrà una conferenza sul tema: «*L'etologia, gli adattamenti e la cultura*», accompagnata dalla proiezione in anteprima di un servizio televisivo, realizzato per Quark su alcuni inediti esperimenti compiuti presso l'Istituto di Zoologia dell'Università di Parma.

I vincitori della finale nazionale saranno poi a Parigi l'8 e il 13 giugno per la finale europea.

• **Posta più veloce con nuovo servizio.** Scatta anche per le Poste il servizio per la pronta consegna urbana di corrispondenza, questa sarà recapitata in giornata, se imbucata entro le dodici, oppure il giorno successivo, se spedita più tardi.

Questi dovrebbero essere i tempi di consegna impiegati dal nuovo servizio «*Posta celere-interno*» organizzato dal ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni in alcuni grandi centri italiani.

Le modalità del servizio prevedono l'installazione di novanta cassette arancioni a Milano, settanta a Roma, quarantacinque a Napoli, che dovrebbero accogliere la posta «rapida» per il circuito urbano.

La posta viene raccolta da personale incaricato dagli uffici amministrativi di occuparsi esclusivamente di questo servizio per renderlo più efficace.

Questa iniziativa è affiancata, inoltre, dal «*Servizio di corriere accelerato internazionale*» che garantisce il recapito all'estero di documenti e merci nel giro di 96 ore dal momento dell'accettazione in uno dei dodici uffici postali abilitati su tutto il territorio nazionale.

Il costo di questi servizi è più caro rispetto alle normali spedizioni. Va da 20 a 645 mila lire per la posta estera, da 20 a 60 mila lire per quella nazionale, da 3 mila e 800 lire in su, a seconda del peso, per quella urbana.

SULLA SIDERURGIA UN CONVEGNO UILM

La Uilm-Uil Piemonte organizza per l'11 marzo 1987, alle ore 9, presso il salone congressi dell'Hotel Atlantic (Borgaro Torinese) il convegno: «Siderurgia in Piemonte». Il convegno è finalizzato all'analisi delle vicende che hanno caratterizzato il settore siderurgico, pubblico e privato, nell'area piemontese a partire dall'ultimo quinquennio in relazione alle prospettive produttive e occupazionali nel medio e lungo periodo.

DONNE DIRIGENTI SCUOLA D'IMPRESA

Donne dirigenti d'azienda. Mercoledì 11 marzo, alle ore 20 presso il Circolo Soci di via Vela 17, avrà luogo una riunione associativa dell'Aidda. Si parlerà, tra l'altro, di: «Attività e scopi della Scuola di Amministrazione Aziendale» (tel. 352.613).

COME FARE ACQUISTI PER LE AZIENDE

Funzioni aziendali. Prosegue il corso organizzato dal Club Dirigenti di Informatica e del FPS su: «Le funzioni aziendali». L'incontro dedicato a: «La funzione acquisti» avrà luogo oggi martedì 3 marzo; quelli su: «La funzione produzione» si terranno invece giovedì 5, martedì 10 e giovedì 12 marzo. Si svolgeranno tutti alle ore 17,30, in corso Stati Uniti 38 (tel. 5718.303).

CULTURE DEL LAVORO PARLA ANNIBALDI

Culture del lavoro e culture d'impresa. L'Istituto Universitario di Studi Europei, in collaborazione con la Fiat, ha organizzato per domani mercoledì 4 marzo, alle ore 9,30 presso l'Unione Industriale di Torino, un dibattito sul tema: «Culture del lavoro e culture dell'impresa a confronto». Parteciperà all'incontro: Cesare Annibaldi.

DOCENTI ANIET A CONVEGNO

Insegnanti di Educazione Tecnica. Domani mercoledì 11 e giovedì 12 marzo, nella Sala 500 dell'Unione Industriale di Torino, si svolgerà il convegno annuale dell'Aniet, l'Associazione Nazionale degli Insegnanti di Educazione Tecnica (tel. 659.281).

ASSICURAZIONI E' SCIOPERO

Domani mercoledì, è in programma in Piemonte uno sciopero dei lavoratori dipendenti delle compagnie di assicurazione a sostegno della piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale scaduto il 30 settembre 1986. Nella tarda mattina a Torino manifestazione presso la sede della Toro Assicurazioni, in via Arcivescovado 16. I sindacati confederali di categoria della Fula (Fiba-Cisl Fisac-Cgil Uilass-Uil) e l'Fna avevano presentato una piattaforma unitaria che — sostengono in una nota — «prefigurando relazioni sindacali più avanzate, proponeva un maggior coinvolgimento del sindacato nei processi di ristrutturazione presenti nel settore, puntava a rilanciare l'occupazione agendo su riduzione di orario, contratti di formazione e lavoro, controllo degli straordinari e avanzava richieste economiche tali da garantire il potere di acquisto delle retribuzioni». Dopo due mesi di trattative, attraverso 10 giornate di incontri «si registra ancora una posizione di netta chiusura alle richieste sindacali».

GLI ARTIGIANI TORNANO A SCUOLA

La C.N.A. (Confederazione Nazionale Artigianato) di Torino e Provincia organizza, con cadenza mensile, corsi gratuiti per neo imprenditori artigiani. Saranno affrontati argomenti di carattere giuridico, gestionale, creditizio. Per informazioni ed adesioni, tel. 011/461.104.

Alle 21,15 organizzata dalla Finarte

«DIPINTI ANTICHI» ALL'ASTA QUESTA SERA BUSINESS A MILANO

Come abbiamo rilevato in un precedente articolo, la stagione delle aste ha ripreso la consueta cadenza, in attesa dell'appuntamento con la torinese Sant'Agostino e i dipinti contemporanei, segnaliamo per oggi, alle ore 21,15, in via dei Bossi 2 a Milano, un'asta di «Dipinti antichi» organizzata dalla Finarte.

Per questa nuova occasione si devono, in ogni caso, considerare alcune composizioni di qualità tra le quali il «pendant» di «Aronne l'asti» di Cristoforo Munari (Reggio Emilia 1667 - Pisa 1720) e di Carlo Mangini (Fano 1729-1808) una natura morta con limone, arancio, lucerna, fiasco e vasellame che testimoniano l'esperienza di uno dei protagonisti della riforma della natura morta tardo-barocca operata in area padana intorno alla metà del Settecento.

Sempre con valutazione a richiesta, come per i precedenti autori, troviamo il «San Sebastiano» di Mattia Preti, l'«Adorazione dei Magi» di Girolamo Marchesi detto Girolamo da Cotignola, attivo a Bologna intorno al 1520, e «La parabola dei ciechi» di Peter Brueghel il giovane.

Di Panfilo Nuvolone è presente una «Natura morta con uva bianca, uva nera e coppa di cristallo» valutata tra 70 e 80 milioni di lire, mentre l'«Allegoria dei sensi» di Pietro Paolini parte da 45 milioni e l'«Adorazione dei pastori» di Jacopo da Ponte detto Bassano (Bassano del Grappa 1517-1592) è riprodotta in catalogo con una valutazione da 40 a 50 milioni. La «Madonna con il Bambino e due angeli» del senese Pietro di Domenico, una tempera su tavola a fondo oro, è valutata circa 100 milioni così come la natura morta monogrammata M. C. (attribuita a Margherita Caffi). Una serata che si preannuncia interessante.

Angelo Mistrangelo

Estate '80: bomba nella stazione

RINVIATO A BOLOGNA PROCESSO PER LA STRAGE

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Un imputato era stato «dimenticato», sicché il processo per la strage alla stazione di Bologna, ieri alla seconda falsa partenza, è stato nuovamente rinviato, questa volta di altri sette giorni, a lunedì prossimo. Tra lo stupore generale, e in particolare degli oltre 250 familiari delle 85 vittime e 200 feriti costituitisi parte civile, ci si è improvvisamente accorti che ad Adriano Tilgher, accusato di associazione sovversiva, non era stato notificato agli arresti domiciliari (ma per altra causa) il decreto di citazione in giudizio.

Alla Corte d'Assise sono occorse due riunioni in camera di consiglio sino a metà pomeriggio per decidere il da farsi: l'ordine di traduzione per Tilgher e il rinvio del processo ad una data compatibile con gli impegni giudiziari in altra sede, piuttosto fitti, a quanto pare, dello stesso imputato.

Per il 9 marzo, del resto, ci sarà modo di citare il presidente del Consiglio nel 1980, Giovanni Spadolini, e l'allora ministro della Difesa, Lelio Lagorio, chiamati in causa quali responsabili dei servizi segreti, dal neofascista di Terza Posizione Roberto Fiore, accusato del falso attentato (e quindi calunniato) all'«espresso» Taranto-Milano, svelato, ma anche organizzato dal dirigente del Sismi, il generale piduista dei carabinieri Pietro Musumeci, che dovrebbe sedere pure lui sul banco degli imputati, per rispondere del reato di associazione sovversiva. Ieri non si è presentato, al pari di altri uomini agli arresti, a cominciare da quel Francesco Pazienza che ha già fatto sapere tramite il suo legale d'essere intenzionato a venire a Bologna solo in occasione del suo interrogatorio, e per finire naturalmente con i latitanti Gelli, definito il «dominus» per il suo presunto ruolo di direttore d'orchestra, Raho e «Cocola» Delle Chiaie, uccel di bosco da ben 17 anni, e nonostante questo «eterno» protagonista di tutte le trame nere da piazza Fontana ad almeno la strage del 2 agosto.

Nelle gabbie della grande aula intitolata al ricordo di Vittorio Bachelet, ieri, sono comparsi 5 dei sei imputati del reato più grave, quello di concorso in strage: la coppia «nera» Giusva Fioravanti e Francesca Mambro, Roberto Rinani, Sergio Picciafuoco e Massimiliano Fachini, giunto con tre ore abbondanti di ritardo a Bologna dal carcere di Vicenza: solo stamane alle otto, stando a quanto si è detto fra i banchi del tribunale, si sarebbe deciso a presentarsi in aula. In un certo senso, come star del terrorismo nero, doveva farsi attendere. Implicato anche nella terza inchiesta su Piazza Fontana, Fachini, detto il «nano» nel suo ambiente, è stato legato ai servizi segreti sino al 1984. Risulta dagli atti istruttori di questo processo.

Ieri in aula, mentre Fioravanti e consorte, incuranti dei fotografi, si scambiavano effusioni, il «nano» conversava affabilmente con Picciafuoco. Ai giudici i due hanno sempre negato di conoscersi. Ai giudici il «dettaglio» l'hanno ricordato alcuni familiari delle vittime, venuti ad assistere al processo «per non lasciarci sfuggire nulla».

Molti stranieri erano di passaggio alla stazione di Bologna quel mattino del 2 agosto 1980 ed alcuni — spagnoli, inglesi, tedeschi, francesi, un giapponese, le vittime appartengono a 10 diverse nazionalità — non tornarono più alle loro case. Per questo motivo e per l'eco dolorosa e immensa che la strage suscitò nel mondo, ieri la grande aula di Palazzo Baciocchi era affollata di giornalisti americani, svedesi, finlandesi, russi, per non citarne che alcuni.

C'è davvero grande attesa per questo processo dallo stentatissimo avvio, ma tale è la fiducia che la giustizia ha «recuperato», con la sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio dei 21 (con Pazienza) presunti esecutori e mandanti, nei confronti degli stessi familiari delle vittime, riunitisi, dal 1981, nell'omonima associazione, che nessuno ieri ha protestato o si è lagnato del nuovo rinvio.

«Abbiamo atteso — quasi 7 anni a causa dei depistaggi dei servizi segreti — è il commento di Torquato Secci, il presidente dell'associazione —. Dovremmo scandalizzarci ora per questi piccoli nuovi ritardi? Andiamo avanti per la nostra strada».

Anche Bologna aspetta, apparentemente distratta: ieri sera, sul tardi, una folla di giovani, di ritorno da un concerto rock, affollava la stazione in attesa di qualche treno o dell'ultimo appuntamento. La sala d'aspetto di seconda classe era piena delle loro facce disincantate. Per tante, si capiva guardandole, quell'angolo a sinistra dell'ultima vetrata verso i treni, dove la bomba scavò il suo cratere di morte, nel tempo e con l'abitudine alla stazione ha trasformato la straordinarietà della tragedia in un punto familiare della memoria.

Altre mani avevano posato in mattinata mazzi di fiori freschi, vasi di piante sempreverdi. Anche dei biglietti. Uno, dalla firma oscura, «I prigionieri politici», ha il segno di un ravvedimento: «amare la vita per vincere la morte». L'altro di un padre e di una madre. Poche semplici righe, precedute dalla data di ieri: «Antonella, nostro piccolo amore, oggi siamo a Bologna ad assistere al processo di chi ha stroncato la tua vita. Speriamo che giustizia sia fatta».

Antonella Ceci, di Ravenna, aveva 19 anni. Il suo nome compare sulla lapide di marmo, fissata alla parete che dà sul cratere-monumento, appena sotto quello della vittima più piccola: Angela Fresu, 3 anni di vita.

Alberto Gaino

Francesca Mambro e Giusva Fioravanti ancora in attesa

Per la Sanità

I MALATI DI AIDS SARANNO SOLTANTO NUMERI

ROMA — Una circolare del ministero della Sanità che aggiunge l'Aids all'elenco delle malattie infettive e diffusive soggette a denuncia obbligatoria è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

In particolare, viene sottolineato che la circolare consente la massima riservatezza sull'identità dei malati di Aids perché delle tre schede di denuncia solo quella diretta al Centro Operativo Aids (COA) dell'Istituto Superiore di Sanità sarà nominativa, mentre le altre saranno identificate da un numero. Solo presso il «COA» sarà possibile stabilire una corrispondenza nome-numero, mentre per qualsiasi altra operazione sarà sempre utilizzato il codice numerico.

● Un opuscolo, un audiovisivo e dei manifesti sono i primi strumenti che la provincia di Milano mette in campo nel piano per la prevenzione dell'Aids nelle scuole. Nei progetti iniziali dei promotori, la campagna d'informazione avrebbe dovuto raggiungere anche gli studenti. Ma dopo un incontro con il provveditore agli studi di Milano, Pietro Finocchiaro, il programma è cambiato: secondo il ministero della Pubblica Istruzione, infatti, di Aids — almeno nei primi tempi — si dovrà parlare soltanto con gli insegnanti. La decisione ha suscitato vivaci proteste degli studenti, secondo i quali, se le informazioni tarderanno a venire, «lo scotto da pagare si conterà con il numero dei morti in più».

Clinica Pediatrica e Cnr

NON SONO IN AUMENTO DOPO CERNOBYL LE MALFORMAZIONI NEI NEONATI

ROMA — Le radiazioni di Cernobyl che l'anno scorso hanno investito l'Europa e l'Italia con conseguente inquinamento dell'acqua, delle verdure, del fieno e del latte, non hanno prodotto alcuna conseguenza sul normale svolgimento delle gravidanze.

Uno studio congiunto dell'Istituto di clinica pediatrica dell'Università Cattolica e del Consiglio Nazionale delle Ricerche, nell'ambito dell'indagine policentrica italiana sulle malformazioni congenite, è giunto infatti a questa conclusione.

I dati ufficiali verranno resi noti soltanto verso la fine del mese di aprile, ma secondo alcune indiscrezioni lo studio avrebbe rilevato l'ininfluenza delle radiazioni sullo sviluppo dei feti.

Verrebbero così a cadere quelle paure che avevano caratterizzato il dopo Cernobyl, sul pericolo di gravi malformazioni dei nascituri.

Il livello delle malformazioni riscontrato nell'anno 1986, i cui calcoli totali comunque non sono ancora definiti, riflette più o meno le stesse percentuali degli anni precedenti, a dimostrazione del fatto, peraltro, che la prevenzione, nonostante gli impegni, riesce a produrre ben pochi effetti.

Nel triennio 1983-1985, secondo un calcolo fatto sulle nascite avvenute nei 170 maggiori ospedali italiani dislocati su tutto il territorio nazionale, su un totale di 407.735 bambini venuti alla luce, 6.319 erano malformati. Di questi, 4.545 al Centro Nord (su 258.565 neonati) e 1.774 al Sud e nelle isole (su 149.173 neonati).

Le malformazioni più diffuse riscontrate sono quarantacinque, di cui una decina con effetto mortale subito dopo la nascita o nel corso del primo anno di vita, mentre le altre trentacinque sono curabili. Naturalmente tenendo conto delle dovute eccezioni.

Ad esempio le cardiopatie, che nel triennio '83-'85 sono state 1.005 nel Centro Nord e 336 nel Sud e nelle isole; l'ipospadia (difetto dell'apparato urinario), di cui sono stati rilevati rispettivamente al Nord e al Sud 608 e 261 casi; i piedi torti, 322 e 157; le polidattilie, 212 e 107. Più gravi, invece, i casi di assenza di arti, rispettivamente 180 e 97, e la Sindrome di Down (meglio nota come mongolismo), 322 e 153.

Il numero delle malformazioni nel triennio considerato non coincide con quello dei malformati; sono infatti 833 al Centro Nord e 219 al Sud e nelle isole, i casi di bambini nati con difetti multipli.

Dallo studio dell'indagine policentrica sono esclusi, invece, il sordomutismo, la cecità e i ritardi mentali che naturalmente, a meno di grave evidenza, non è possibile registrare in ospedale perché si evidenziano qualche tempo dopo la nascita. Secondo il prof. Pierpaolo Mastroiacovo, coordinatore della ricerca, le dimensioni quantitative e qualitative del fenomeno in Italia rispecchiano la medesima realtà di altre nazioni del mondo. *«Le malformazioni colpiscono il 2-3 per cento dei neonati e fanno parte della natura umana».*

«Le malformazioni — aggiunge Mastroiacovo — *sono invariate da quando l'uomo le studia. Tutte le popolazioni ne sono colpite. La prevenzione è l'unica via da percorrere, ma la ricerca è ancora troppo poco sviluppata e finanziata. Così, oggi, delle cause di malformazione si sanno più o meno le stesse cose degli anni scorsi, e le possibilità di intervento preventivo sono oggettivamente ridotte».*

Di sicuro è importante che si svolga un'opera di informazione sempre più capillare e precisa della popolazione almeno su quelle cause di malformazioni accertate, come ad esempio gli effetti collaterali di alcuni farmaci teratogeni, le conseguenze di malattie quali la toxoplasmosi o la rosolia, l'alcoolismo e, naturalmente, l'età all'atto del concepimento.

Ad Alessandria, per peculato e malversazione

CASSIERE DI BANCA A GIUDIZIO SI IMPOSSESSO' DI 70 MILIONI

ALESSANDRIA — Un cassiere di banca, poi licenziato, che per arrotondare lo stipendio aveva costituito una società per il commercio di cosmetici, senza però ottenere i successi sperati, sarà processato in tribunale ad Alessandria.

E' il ragionier Luigi Stefano Boido, di 33 anni, che è anche perito commerciale, il quale abita ad Alice Bel Colle nell'Acquese. Il giudice istruttore Nicola Nappi lo ha incriminato per peculato e malversazione ai danni di terzi.

L'uomo, infatti, si appropriò di sessanta milioni ai danni della banca dove lavorava, il Credito Italiano di Alessandria, e di dieci milioni prelevati da un libretto di risparmio di proprietà di una cliente.

Il ragioniere acquese ha rifuso sia la banca, sia la cliente, ma è stato licenziato e prossimamente dovrà presentarsi davanti ai giudici per rispondere delle due gravi accuse.

Erano stati i rappresentanti legali dell'istituto di credito a rivolgersi, con un esposto all'autorità giudiziaria, dopo avere scoperto gli ammanchi e dopo aver licenziato «per giusta causa il dipendente».

Luigi Stefano Boido in un primo momento non spiegò i motivi del suo comportamento ma in istruttoria ha detto di aver agito così in quanto si era trovato in gravi difficoltà finanziarie. Aveva, appunto, costituito una società per il commercio di prodotti cosmetici.

La ditta gli aveva imposto un determinato giro d'affari che lui non era riuscito a realizzare. I responsabili di quella società lo avevano minacciato (*«Una loro rappresentante veniva continuamente in banca dicendomi che se non facevo fronte agli impegni assunti si sarebbe rivolta ad un legale»*) e il cassiere aveva prelevato il denaro dall'istituto di credito e dal libretto della cliente.

Costei, la pensionata Maria Gemma Rivera, 78 anni via Gramsci, Alessandria, un giorno aveva ricevuto la visita del cassiere che le aveva raccontato quanto accaduto dicendosi disposto a rifonderle il danno, come in effetti era avvenuto, per cui la pensionata non aveva denunciato l'ammanco.

Ma la vicenda era venuta ugualmente alla luce e Luigi Stefano Boido era stato denunciato. Ora, a conclusione dell'istruttoria penale è stato rinviato a giudizio del tribunale.

«Sono rimasto senza lavoro, la liquidazione mi è servita per rimborsare tutte le mie pendenze» si è difeso l'uomo sperando, forse, di evitare il processo.

Il giudice istruttore, però, osserva nella sua sentenza che se *«tutti si comportassero come il funzionario di Alice Bel Colle nelle casse delle banche rimarrebbero ben pochi fondi».*

Emma Camagna

INCIDENTI NEL CUNEESE DUE MORTI

CUNEO — (g. d. m.) Due incidenti mortali ieri sera sulle strade del Cuneese. A Bra una Golf con a bordo due giovani, Massimo Fusero, 23 anni e il coetaneo Adriano Vernazza, il primo residente in via Vittorio Emanuele e il secondo in via Silvio Pellico, è rimasta coinvolta alle 21,30 in uno scontro sulle cui modalità non si conoscono ancora i particolari. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco volontari di Bra che hanno soccorso gli infortunati. Purtroppo Massimo Fusero è deceduto per le ferite durante il trasporto all'ospedale, dove è stato invece ricoverato in gravi condizioni l'amico.

Sull'autostrada Fossano-Savona, nei pressi del casello di Cava una Fiesta condotta da Maria Grazia Virga, 21 anni, residente a Cairo Montenotte in località Bugie, mentre alle 11,30 viaggiava in direzione di Savona, per cause non ancora chiarite dalla Polstrada di Bra che ha aperto un'inchiesta, ha sbandato e ha invaso la corsia opposta scontrandosi con un camion guidato da Giulio Morelli, di Ritredo.

Nell'urto violentissimo la Virga ha riportato gravissime lesioni ed è deceduta mentre un'ambulanza la stava trasportando all'ospedale.

Vittima una donna di 50 anni: ha bevuto dell'acido

LE TOLGONO LA PENSIONE SI UCCIDE A VIBO VALENTIA

VIBO VALENTIA — Una donna, Elisabetta Penna, 50 anni, si è uccisa ingerendo acido muriatico a causa della disperazione provocatale dalla revoca della pensione di invalidità.

La donna, nativa di Pizzo Calabro (Catanzaro), è morta nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vibo Valentia. Prima di spirare, Elisabetta Penna ha spiegato al personale dell'ospedale di aver deciso di suicidarsi proprio a causa della revoca della pensione di invalidità disposta nei suoi confronti dall'Inps, circa 200 mila lire al mese, e ottenuta qualche anno fa a causa di una pleurite che l'aveva resa inabile al lavoro.

Nubile, Elisabetta Penna viveva in una piccola abitazione nella periferia di Pizzo Calabro, con la rara compagnia del nipote handicappato di 16 anni e la benevolenza delle vicine di casa.

Secondo quanto si è appreso, la donna aveva anche ricevuto negli ultimi tempi minacce di sfratto. La sua vita era sempre stata una vita di stenti. Analfabeta, due sorelle e due fratelli a Torino da tanti anni, lei era rimasta in Calabria per accudire gli anziani genitori.

Aveva rinunciato a sposarsi e, quindici anni fa, ricevuta la pensione di invalidità, aveva ritenuto di essersi ormai «sistemata». La revoca della pensione per lei ha costituito un dramma senza possibilità di uscita.

Un'angoscia terribile si era impadronita di lei: la donna — raccontano i vicini — manifestava manie di persecuzione ed era diventata sempre più taciturna. *«Cosa poteva fare lei, povera donna, sola e analfabeta, come poteva fare per tirare avanti?»*, spiega una conoscente.

E così Betta, che non riusciva a mandar giù quella che giudicava una grossa ingiustizia ha deciso di mettere in atto l'unica protesta di cui si sentiva ancora capace: quella di togliersi la vita. Ha chiesto, pare, l'acido muriatico a una conoscente, con la scusa di doverlo usare per il bagno. Poi l'ha bevuto ed è andata a morire in ospedale, con ancora il tempo per poter dire la sua disperazione.

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Ettore Valentini
L'annunciano la figlia Nadia, Amerigo, la moglie Giovanna, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 marzo alle ore 10,30 nella cappella del Cimitero Sud.
— Torino, 3 marzo 1987.

E' mancata
Maria Vittoria Callori dei Conti di Vignale ved. Giulio
La ricordano con amore i figli Ludovico con Maria, Cristina con Enzo, le sorelle Maria Luisa e Vincenza con le rispettive famiglie, cugini, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 2 marzo 1987.

I nipoti Barbara, Laura, Federico e Alessandra ricordano con affetto la cara NONNA.

I Colleghi e Collaboratori dell'Istituto di Fisiologia Vegetale sono affettuosamente vicini al prof. Ludovico Giulio:
Elena Camino
Carla Facchin
Ada Magnani
Roberto Piazza
Roberto Rasero
Giuseppe Serlero
Rita Varesi

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Perino ved. Seracco
Ne danno il triste annuncio i figli Andrea con la moglie Barbara, Teresina vedova Gerbo, i nipoti Piero con Marina, Silvio, Anna, Laura con Guido. Un particolare ringraziamento al dottor Alessandro Comandone e al personale tutto della Casa dell'Immacolata. Funerali oggi alle ore 15 in parrocchia.
— Pianezza, 3 marzo 1987.

Barbara e Claudia piangono la NONNA-BIS.

Partecipano al lutto di Andrea e Rina:
Giuseppina Destis Quaglino
Giuseppina Carnino Destis
Giovanna Ronco Destis
Valeria Bollina Destis e rispettive famiglie

Piero Mascaro
ci ha lasciati per sempre. Angosciata lo piange la sua Carla con tutta la famiglia. Funerale in Trofarello mercoledì 4 marzo ore 16 partendo dall'abitazione via Trieste 23.
— Trofarello, 3 marzo 1987.

Addolorati piangono il loro PIERO la mamma, la sorella Rosella con il marito Giovanni Chiarotti, il fratello Felice con la moglie Jussi Zappa, i nipoti Mimosa ed Elisa.

Gino Mara Lorena vicini a Carla nel ricordo di PIERO.

E' mancato
cav. geom. Stefano Pira
ex funzionario FIAT
Lo annunciano i nipoti Ignazio e Assunta [illegible], cognato, cugini, parenti tutti. Si associano al dolore: Piero, [illegible], Cristina Bianco, Maria Vittoria e famiglia. Un ringraziamento particolare al dott. Caramello, alle suore, al personale tutto della casa di cura «Santa Speranza» ed alle infermiere sig. Albertina e Milagros per l'assistenza prestata. Funerali mercoledì 4 ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Maria con partenza dalla Casa di cura «Santa Speranza». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 marzo 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Molso (Carlo)
L'annunciano la moglie, i figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ore 8,15 ospedale Mauriziano.
— Borgaretto, 2 marzo 1987.

Partecipano al dolore la sorella Orsolina, le cognate Angiolina e Lucia, le nipoti Lina, Margherita, Isabel, Franca, Edda e rispettive famiglie.

E' mancata
Maria Ulmert in Barberis
Lo annunciano con dolore il marito Carlo, i figli Domenico, Nella, Anna e Rosita, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerale in Treiso d'Alba oggi ore 15.
— Alba, 3 marzo 1987.

La Olimpia Spa - Chepards srl - Tuttoarti - Cre srl - Finsoman srl partecipano al dolore della famiglia Barberis per la dipartita della cara congiunta
Maria Ulmert
— Michelino-Piasina, 3 marzo 1987.

Si uniscono al dolore le famiglie Griffa.

Guido Gussoni partecipa al dolore della famiglia Barberis.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto
Giacomo Battistini
ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 3 marzo 1987.

«... Come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri...».
(Giovanni 13, 34)

La mamma Serafina, il fratello Vittorio, la sorella Vanda e i familiari tutti di
Giorgio Urbani
profondamente commossi per la testimonianza di affetto e di stima tributata al caro Estinto, riconoscenti ringraziano vivamente quanti hanno partecipato di persona e con scritti al loro immenso dolore. Santa Messa di trigesima 27 marzo ore 18,30 Chiesa Ss. Pietro e Paolo Apostoli (l.go Saluzzo, 25/bis).
— Torino, 2 marzo 1987.

La famiglia Campodonico Melani nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia riconoscente quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Marisa Melani in Campodonico
Santa Messa di trigesima 28 marzo 1987 ore 9, parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 2 marzo 1987.

ANNIVERSARI

3-3-1977 3-3-1987
Nel decimo anniversario della sciagura aerea di Monte Serra nella quale perirono i
GUARDIAMARINA
Massimo Marchiano
Carlo Mastrocinque
Massimo Raffa
Davide Tomatis
Guido Verna
le famiglie li ricordano con immutato dolore unendo al ricordo il
TENENTE DI VASCELLO
Altamini
e i COMPAGNI che con loro persero la vita. Santa Messa sabato 7 marzo ore 17, chiesa Gran Madre di Dio.

1986 1987
prof. Manlio Malaspina
Il tuo ricordo è sempre vivo in noi. Messa oggi ore 18 chiesa Crocetta.

1986 1987
Gemma Allosio Blino
I tuoi figli.

Nel secondo anniversario della dipartita di
Enrico Servetti
i familiari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 3 marzo 1987.

La Servetti Prodotti S.p.A. ricorda
Enrico Servetti
— Torino, 3 marzo 1987.

Scrittura elettronica Olivetti in conto di credito a interessi zero.

CONTO DI CREDITO

olivetti

La card Conto di Credito Olivetti fa diventare ancora più ricca la scelta di una macchina per scrivere elettronica Olivetti. Al vantaggio di poter scegliere tra le migliori macchine del mondo, oggi infatti si aggiunge quello di poterle prendere subito e di pagarle con dilazioni che arrivano fino a un anno, a interessi zero*.

L'offerta comprende tutta la gamma delle elettroniche distribuite da Olivetti Italia. Macchine professionali con o senza display, tutte ricche di memoria e di pratici automatismi, le elettroniche Olivetti sono capaci di garantire la massima semplicità operativa e la massima tranquillità di chi le usa. Collocate al più alto livello di affidabilità, offrono una completezza di prestazioni difficilmente eguagliabile. I loro nomi sono ET109, ET112, ET116.

Per conoscere a fondo questa proposta, fatta da Olivetti in collaborazione con le Finanziarie Fin.Ma.Co., Olivetti Finfactoring e Olivetti Finfactoring Sud, spedite il coupon o recatevi subito dai più vicini Concessionari Olivetti Prodotti Ufficio che espongono la card del Conto di Credito. Ma affrettatevi: la proposta è valida fino al 30 Aprile 1987.

* Salvo approvazione della Società Finanziaria.

olivetti

Olivetti Italia, Operazione Conto di Credito, Via Meravigli 12, Milano

Cognome e Nome ________________

Azienda ________________

Indirizzo ________________ R4

Olivetti fa credito.

Olivetti Pubblicità

ECONOMICI

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

ENTRA NEL MONDO IMMOBILIARE

SE VUOI METTERTI IN PROPRIO DIVENTA:

CASAFFARI®

CASAFFARI TI OFFRE UNA OPPORTUNITÀ DA COGLIERE AL VOLO. CON LA FORMULA CASAFFARI FRANCHISING, POTRAI DECIDERE IN PROPROPRIO E SU OBIETTIVI ADEGUATI ALLE TUE AMBIZIONI, CON ALLE SPALLE UN MARCHIO AFFERMATO SU CUI CONTARE, LA GRANDE ESPERIENZA DI UNA SOLIDA ORGANIZZAZIONE, E LA NECESSARIA SPINTA PROMOZIONALE PER RAGGIUNGERE IL SUCCESSO. PER IL RESTO SARAI L'UNICO PROPRIETARIO DELLA TUA AGENZIA E DEGLI UTILI CONSEGUITI.

011 88.12

UNA GRANDE OCCASIONE CHE POTRAI APPROFONDIRE CON UNA TELEFONATA

19 Vendita alloggi

(continua)

L'Urss ha presentato ieri a Ginevra la proposta di Gorbaciov

EUROMISSILI, SI TRATTA AD OLTRANZA

E le superpotenze già preparano un incontro tra Shultz e Shevardnadze

Cauto ottimismo sull'ipotesi di una intesa sul disarmo. Gli americani studiano le controproposte. Potrebbero essere necessari sei mesi

GINEVRA — Andranno avanti ad oltranza le trattative ginevrine tra Usa e Urss sugli euromissili. Lo hanno deciso ieri le due delegazioni che [illegible] implicitamente hanno riconosciuto che un accordo ora è finalmente possibile. A sbloccare le trattative sul disarmo è stata la proposta di Gorbaciov, presentata formalmente ieri alla controparte americana. Il leader del Cremlino si è detto disponibile ad un ac[illegible] sugli euromissili indipendentemente dagli altri costi del disarmo. La proposta è stata discussa [illegible] per un'ora dai capi delle due delegazioni, Iuli Vorontsov in rappresentanza di Mosca e Max Kampelman per conto del governo [illegible] affiancati dai quattro collaboratori principali, due per parte.

Il portavoce americano Terry Shroeder ha riferito che la delegazione [illegible] sta lavorando alla stesura di una [illegible] di trattato sugli euro[illegible] che verrà sottoposta, appena ultimata, ai sovietici. Per dar modo alle due parti di discutere a fondo i dettagli della [illegible] Gorbaciov, [illegible] trattative [illegible] prolungate sine die.

Un incontro tra il segreta[illegible]o di [illegible] George Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze potrebbe venire nelle prossime settimane. E' [illegible] dio», ha detto un portavoce della Casa Bianca.

La proroga dei negoziati di Ginevra permetterà agli americani di studiare meglio le proposte di Gorbaciov e di aggiornare [illegible] della nuova posizione sovietica il piano di smantellamento degli euro[illegible] che Reagan aveva già presentato a Reykjavik. Gli altri due gruppi di lavoro [illegible] quali si scompone il negoziato ginevrino (quello sulle armi strategiche e qu[illegible]lo sulle armi spaziali) sospenderanno invece i lavori, come previsto, il 4 marzo e li riprenderanno il 22 aprile.

La riunione che si è svolta ieri nella «Villa Rosa», il palazzo di Ginevra dove ha sede la missione sovietica presso le Nazioni Unite, è stata una [illegible] piuttosto breve ma caratterizzata d[illegible] fiducia [illegible] progressi che il nuovo atteggiamento del Cremlino rende possibile.

[illegible] discorso di Gorbaciov rimuove certamente alcuni [illegible] ostacoli» [illegible] il portavoce americano Terry Schroeder.

I capi delle due delegazioni si sono salutati con grande cordialità ma non hanno fatto dichiarazioni ufficiali. Al termine, la sola decisione resa nota è stata quella di prorogare i lavori del gruppo di lavoro sui missili a medio raggio. Una proroga a tempo indeterminato: «Potrebbe trattarsi di qualche giorno o di qualche settimana» ha detto Schroeder. Quanto al tempo che occorrerà per la presentazione del documento americano «aggiornato», il portavoce ha detto che esso dovrebbe essere pronto «fra breve».

Nel pomeriggio, le due delegazioni hanno incontrato — separatamente — il gruppo dei [illegible] senatori americani che [illegible] per conto del Congresso i negoziati per il disarmo [illegible] Ginevra. Dopo questi incontri, i senatori hanno tenuto una conferenza stampa nella quale hanno [illegible] il loro ottimismo sullo sviluppo [illegible] trattative. «Siamo molto soddisfatti dei colloqui che abbiamo avuto — [illegible] detto il [illegible] Claiborne Pell (democratico) — e riteniamo che [illegible] prospettive decisamente positive».

Il senatore Richard Lugar ha detto che «anche da parte sovietica sembra esserci la volontà [illegible] muoversi [illegible] direzione giusta».

Sul problema dei tempi la delegazione senatoriale ha insistito che [illegible] almeno sei mesi, [illegible] bisogna andare troppo al di là di tale scadenza poiché nel [illegible] s'inizia [illegible] campagna presidenziale americana.

Rogers teme che l'Europa resti scoperta

IL COMANDANTE DELLA NATO «ATTENTI, E' UN TRANELLO»

BRUXELLES — Un accordo per l'eliminazione dei missili a gittata intermedia (detti anche euromissili) americani e sovietici dal teatro europeo dovrà essere accompagnato da riduzioni delle forze anche in altri settori. Altrimenti l'Europa occidentale si troverà «in una posizione peggiore» di quella del 1979, quando non erano ancora installati i «Pershing» e i «Cruise» americani in Europa per far fronte ai «SS-20» sovietici.

Lo ha detto il comandante [illegible] capo delle forze Nato in Europa, il generale americano Bernard Rogers, in [illegible] conferenza stampa ieri a Bruxelles.

Rogers lascerà il comando in giugno.

Egli ha confermato così le sue dichiarazioni pubblicate dalla stampa tedesca, con radicali riserve sulla proposta sovietica di «opzione zero» sugli euromissili.

«Sarebbe estremamente utile attuare un simile accordo — ha detto Rogers — e quindi eliminare una categoria di armi nucleari, ma a [illegible]che vi siano anche [illegible] a livelli equilibrati per i missili a corta gittata, per le armi chimiche e per [illegible] armamenti convenzionali».

Il principio fondamentale dei negoziati per la riduzione degli armamenti — ha proseguito — «dovrebbe essere di no[illegible] accordi che abbiano effetti sfavorevoli alla sicurezza dell'Occidente».

E ancora: «Il controllo degli armamenti deve mirare a uno scopo, quello di migliorare la sicurezza, non deve essere un fine in sé».

Il problema più grave, [illegible] detto ancora Rogers, è che «agli occhi di molti, la [illegible] nella libertà è un diritto donato da Dio, non un privilegio che [illegible]ve [illegible] meritato».

Le preoccupazioni di Rogers sono solo in parte fatte proprie dagli europei.

Il premier inglese [illegible] Thatcher ha definito ieri la proposta sovietica «un buon passo avanti». «All'inizio avevamo detto che se l'Urss avesse eliminato gli SS-20 noi [illegible] rinunciato ai Pershing ed ai Cruise. Ma non ci avevano ascoltato. Ed è ovviamente per la nostra determinazione nel dislocare Pershing e Cruise che l'Urss ha fatto adesso marcia indietro». «Successivamente abbiamo detto che [illegible] non avremmo fatto niente per bloccare il programma "scudo stellare" — ha aggiunto la Thatcher —. Adesso l'Urss sembra aver accettato anche q[illegible]. Vi sono [illegible] cose da discutere: [illegible]re ai missili a media gittata bisogna esaminare [illegible] il problema dei missili a breve raggio [illegible] Europa e lo squilibrio delle forze conven[illegible].

[illegible] ferroviario in Inghilterra: 41 feriti

SHREWBURY — Due treni passeggeri si [illegible] scontrati frontalmente vicino al villaggio di Westbury, nell'Inghilterra Occidentale, ieri sera e 41 passeggeri sono rimasti feriti. Nessuno dei feriti è in gravi condizioni. La polizia ha detto che i due convogli [illegible] procedendo lentamente quando è avvenuto lo [illegible]tro.

Le autorità hanno precisato che [illegible] dei treni, partito da Aberystwyth nel Galles si stava dirigendo verso Shrewbury, mentre l'altro stava procedendo in senso inverso.

Nessuno dei due convogli è deragliato. La linea ferro[illegible] percorsa dai due treni è per la [illegible] ad un solo binario, ma presenta degli svincoli a doppio binario in prossimità delle stazioni.

Bokassa al processo «[illegible] sono un [illegible]»

BANGUI — Nel processo in corso a Bangui contro l'ex imperatore del Centro Africa, Jean-Bedel Bokassa è intervenuto direttamente nel dibattimento per dichiarare che «non sono un cannibale». Questa dichiarazione è stata convalidata dalla testimonianza di un suo ex ministro che ha detto di non aver mai visto corpi umani nel frigorifero dell'ex imperatore.

Dal canto loro tre donne, [illegible] di un [illegible] politico oppositore di Bokassa morto in prigione nel 1979, hanno invece testimoniato di aver visto corpi umani, alcuni dei quali tagliati a pezzi in una cella frigorifera della villa di Bokassa a Kolongo presso la capitale.

[illegible] per il [illegible]

RIO DE JANEIRO — Centocinquanta [illegible] morte in Brasile dall'inizio dei festeggiamenti per il carnevale.

A Rio [illegible] Janeiro 53 persone sono morte nel corso delle ultime 48 ore, mentre a San Paolo 47 persone sono state uccise da venerdì sera e altre 44 sono morte in incidenti [illegible].

A Salvador de Bahia, sette persone sono rimaste uccise e altre 27 ferite in seguito a un [illegible]ente a[illegible] durante la [illegible] delle scuole di samba cittadine.

Per Gheddafi è solo [illegible] atterraggio d'emergenza

SEI LIBICI FUGGONO AL CAIRO SU UN C-130 SONO MILITARI, CHIEDONO ASILO POLITICO

L'aeroporto di Abu Shimbel chiuso al traffico e [illegible] luci spente per paura [illegible] colpo di mano di Tripoli

IL CAIRO — Le autorità egiziane hanno annunciato che sei militari libici sono atterrati con un «C-130» da trasporto dell'aeronautica [illegible] loro Paese nell'aeroporto egiziano meridionale di Abu Shimbel chiedendo asilo politico.

La Libia afferma in[illegible] che l'aereo ha effettuato un atterraggio di emergenza ad Abu Shimbel e ne richiede [illegible] insieme all'equipaggio.

Non [illegible] chiaro se questo episodio possa essere messo in qualche modo in relazione con il recentissimo rimpasto, voluto da Gheddafi al Congresso generale del popolo, che non trova unanimi ovviamente tutti i settori politici e militari libici.

I sei libici a bordo del «C-130» si sono rifiutati di parlare con le autorità locali, ma il governatore di Assuan, Kadry Osman, andato immediatamente all'aeroporto, è riuscito a mettersi in contatto con loro riferendo successivamente che i sei gli avevano esternato l'intenzione di chiedere asilo politico.

Osman ha trasmesso la loro richiesta al Cairo ed il presidente Hosni Mubarak ha inviato [illegible] urgenza il mini[illegible] Badr [illegible] Abu [illegible] per parlare con i presunti fuggiaschi.

Le autorità egiziane per il momento non hanno identificato — o dicono di non averlo fatto — i sei libici, limitandosi ad affermare che si tratta di militari.

L'aeroporto di Abu Shimbel precauzionalmente è stato chiuso al traffico e le sue luci sono state spente dopo l'atterraggio del «C-130» libico. Un portavoce del governo ha spiegato che si è trattato di una misura precauzionale contro eventuali colpi di mano da parte di Gheddafi.

Il ministro degli interni egiziano è accompagnato nel suo viaggio [illegible] Abu Shimbel dal capo [illegible] maggiore, dal comandante delle truppe di assalto che operano come «forze anti-terrorismo» e da un rappresentante del servizio segreto.

[illegible] televisione [illegible] Cairo, per dare la notizia della «diserzione dei sei militari libici», ha interrotto i suoi programmi regolari. L'informazione era stata diramata poco prima dall'agenzia di stampa egiziana «Mena». [illegible] la televisione, né [illegible] fonte hanno fornito ulteriori particolari sulla vicenda.

L'agenzia di notizie libica Jana, ascoltata via r[illegible] a Roma, da parte sua ha precisato che il «C-130» delle forze aeree libiche ha effettuato un atterraggio di emergenza in territorio egiziano «a causa delle peggiorate condizioni atmosferiche». La Jana ha aggiunto che se le autorità egiziane non restituiranno immediatamente l'aereo, questo verrà considerato un sequestro e che non sarà possibile [illegible] altre giustificazioni.

I «C-130», che sono aerei di fabbricazione [illegible], sono in forza a numerose aeronautiche militari in Europa, [illegible]iniziò e in [illegible] Oriente. E tra queste anche quelle [illegible] Egitto e Libia. La Jamahiriya araba libica [illegible]cialista ha nel suo arsenale otto «C-130».

FA LO SCIOPERO DELLA FAME

Ancora nel lager perché non accetta le condizioni di Mosca

IL DISSIDENTE SOVIETICO ALTUNIAN

Lo ha annunciato il fisico Sakharov. Sta scontando una condanna a 5 anni di confino

MOSCA — Il [illegible] sovietico Ghenrik Altunian, condannato nel 1981 a sette anni di campo [illegible] lavoro seguiti da cinque anni di confino per «propaganda antisovietica», ha cominciato ieri uno sciopero della fame di durata illimitata per ottenere la [illegible] libe[illegible]. Lo ha annunciato l'accademico Andrej Sakharov.

Il Premio Nobel per la pace ha precisato ad alcuni corrispondenti occidentali nella capitale sovietica [illegible] Altunian, 53 anni, ha informato i suoi familiari della sua intenzione [illegible] digiunare fino a quando non sarà liberato. Altunian era stato trasferito al[illegible] dell'anno da un campo di lavoro della regione della Mordvinia (Russia Centrale) in una prigione di Kharkov (Ucraina), sua città d'origine.

Il dissidente — ha aggiunto Sakharov — fa parte di un gruppo di prigionieri per reati d'opinione che non sono stati liberati apparentemente per il loro rifiuto di firmare [illegible] dichiarazione in cui si impegnino a porre fine alle loro «attività antisovietiche». Recentemente circa centocinquanta pri[illegible] hanno beneficiato di [illegible] provvedimento di clemenza del Cremlino.

Sakharov ha inoltre men[illegible] quello [illegible] Merab Kostava fra i nomi di sei dissidenti incarcerati a Tbilisi (capitale della repubblica della Georgia). [illegible] l'accademico, Kostava è gravemente malato e «forse in fin di vita».

Musicologo di quarantasette anni, Kostava è [illegible] dei membri fondatori, nel [illegible], [illegible] gruppo georgiano di «controllo [illegible] di Helsinki».

In quello stesso [illegible] fu condannato per due volte a cinque anni [illegible] campo [illegible] lavoro [illegible] «attività antisovietiche» e «attacco contro un poliziotto». Questa pena era stata prolungata una prima volta nel [illegible] e in seguito nel 1985. [illegible] una fonte [illegible] a Tbilisi, [illegible] Kostava [illegible] rifiutato [illegible] chiede[illegible] la grazia.

Sakharov ha anche citato i nomi di [illegible] Borodin, [illegible] attivista religioso, Viktoras Piatkus (lituano), Enn Tarto (estone), Ivan Kandyba (ucraino) e Azat Arshakian (armeno), [illegible] quelli dei [illegible] dissidenti [illegible] rinchiusi — a suo avviso — nel campo di lavoro [illegible] (regione degli Urali).

Sakharov ha concluso affermando che altri quattro dissidenti si trovano [illegible] prigione [illegible] di Lefortovo.

I CONSIGLI DI BAKER AL PRESIDENTE

Washington. Baker, capo di Gabinetto, con Reagan nell'ufficio ovale della Casa Bianca

WASHINGTON — Nelle vesti di «salvatore [illegible] patria», di cui l'hanno ammantato i «mass-media» e l'establishment [illegible]tico [illegible] Washington, spalleggiato [illegible] nuovi assistenti, l'ex [illegible]tore Howard Baker ha preso ieri [illegible] della poltrona di capo di gabinetto alla Casa Bianca tuffandosi immediatamente nelle intricate vicende dello scandalo «Irangate» [illegible] l'ardua impresa di [illegible] l'amministrazione Reagan.

Nominato «braccio destro» del presidente venerdì [illegible] al posto del discusso Donald Regan, [illegible] è entrato alla [illegible] Bianca di buon'ora — alle 7.35 — e ha affrontato i giornalisti con buon [illegible]: «Il mio primo impegno? Trovare il mio ufficio».

[illegible] leader [illegible] maggioranza repubblicana al Senato, dal 1984 in «ritiro», [illegible] l'ambizione [illegible] preparare una corsa alla Casa Bianca, ora accantonata, per il [illegible] Baker deve [illegible] tutto consigliare e guidare Reagan [illegible] strategie con cui far fronte all'aggravamento dello scandalo «Irangate». Baker ha già avuto con Reagan [illegible] primo incontro durante il quale i due uomini hanno iniziato a concordare il discorso televisivo con il quale il presidente deve replicare alla commissione Tower.

[illegible] un discorso televisivo il Presidente ha promesso di replicare al rapporto-requisitoria della [illegible] arrivata alla conclusione che l'apertura all'Iran si è risolta in uno «scriteriato» scambio di [illegible] per ostaggi, gestita da Reagan e [illegible] suoi collaboratori con estrema leggerezza. Il rapporto non si limita a raccontare le incredibili gesta del colonnello Oliver North, che a dispetto [illegible] sua posizione subalterna al Consiglio per la Sicurezza nazionale si [illegible] fila di delicatissime operazioni [illegible] pol[illegible] sotto processo lo stile di lavoro [illegible] Presidente, abituato a delegare non solo l'esecuzione ma anche l'ideazione delle più importanti iniziative.

Un severo verdetto a New York dopo diciassette mesi di processo

PIZZA CONNECTION, TUTTI CONDANNATI I MAFIOSI ACCUSATI DA BUSCETTA

(Segue dalla 1ª pagina)

ginario di Palermo, considerato un influente membro della «famiglia Gambino».

Subito dopo l'attentato, quattro imputati — Joe Trupiano, Emanuele Palazzolo, Giuseppe Vitale e Samuel Evola — si presentarono alle autorità carcerarie federali chiedendo di essere messi in prigione per misura cautelativa. Infine, venerdì scorso, una donna della giuria ha chiesto e ottenuto dal giudice Pierre Leval di essere rimossa dal suo incarico dopo aver riferito che un suo parente aveva ricevuto una telefonata minatoria. La decisione del magistrato di ridurre il numero della giuria da dodici a undici membri, nonostante avesse a disposizione ancora cinque giurati supplenti, ha così scatenato un acceso dibattito.

Adesso il magistrato dovrà pronunciare la sentenza di condanna, ma per le decisioni del giudice non è stata resa nota ancora una data. Gli imputati, oltre che di traffico di stupefacenti, devono rispondere di riciclaggio di danaro sporco, di associazione a delinquere e di vari altri reati minori.

A parte l'interesse dimostrato dalla stampa e dal pubblico, l'aula giudiziaria che era stata modificata per far posto al considerevole numero di accusati e di difensori, ha visto susseguirsi lunghi dibattiti e testimonianze che si riferivano a fatti avvenuti in Sicilia.

Durante la deposizione di Buscetta — che è stato uno dei testimoni più importanti del procedimento — sono stati fatti precisi riferimenti alla suddivisione del territorio palermitano tra le «famiglie» mafiose che negli Anni Settanta hanno dominato la malavita siciliana. Buscetta ha anche parlato dell'eliminazione dell'ex-capo della «famiglia Bonanno», Carmine Galante, avvenuta nel '79.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TORINO

PRESTIGIOSI

MONORALE

(continua)

Quel certo odore di zolfo avvolge le discoteche

ROCK, MUSICA DEL DIAVOLO O NO? (A QUALCUNO PIACE CREDERLO...)

E' una trovata pubblicitaria quella di lasciar supporre che i ritmi ossessivi e frenetici siano «firmati» da Satana in persona

«Il diavolo esiste e suona un rock d'inferno». Intitolava [illegible] grosso rotocalco d'Oltralpe il [illegible] d'un concerto di rock'n [illegible] fine d'anno particolarmente dominato [illegible] scenografie sataniche e da [illegible] blasfeme.

[illegible] siamo [illegible] occupati della sacralità della [illegible] e degli effetti terapeutici di taluni balli moderni, insieme ad altre componenti devastanti di alcuni co[illegible] fanatismo giovanile; [illegible] ci meravigliamo quindi di quel [illegible] allar[illegible]te, ma riteniamo che si tratti piuttosto dello sfruttamento [illegible] di certe manie dell'orrore e di [illegible]che estremismo irrazionale [illegible] maschera di [illegible] ideologica e motivo pseudoreligioso. [illegible] il rock [illegible] perversione: bisogna distinguere chiaramente.

Le [illegible]

Il sottofondo mistico-religioso d'ogni specie di danza afroasiatica — ovunque [illegible] gno rappresentativo di liberazione dai [illegible] ancestrali o di rigenerazione in nuove personificazioni — obbidiva a [illegible] magiche e a spinte selvagge che [illegible] di Haiti a [illegible] macumba brasiliana [illegible] spesso quel parossismo distruttivo della danza primitiva [illegible] fusa [illegible] Cina, che [illegible] esprimeva con l'ideogramma [illegible] significato di «ballare» e insieme di «non-essere», «annientarsi».

Ora il rock (letteralmente, [illegible], [illegible] and [illegible] (ritmo, rullio), si [illegible] dire ossessivo di suoni al di fuori d'ogni ordine armonico, insistendo sull'incoerente battito o strepito (*botement*) e affrettando sempre più un tentativo maniacale di alienazione più che di evasione. Specie nel rock-hard (ardito, spinto all'eccesso) si ritrovano i ritmi della danza macabra medievale, unitamente alle spire travolgenti del sabba orgiastico e spersonalizzante.

Le aggiunte del *funky* (pauroso) o del *reggae* (orrido, o forse [illegible]tesco) possono far pensare a qualcosa di demoniaco solo se vi si adatta un linguaggio spiritico e blasfemo che fa la parodia alla religione senza [illegible] motivo apparente, ed esalta i fattori [illegible]niaci di follia e di ubriachezza, proprio quelli che facevano la gioia di Nietzsche.

Menadi, Furie, Walkirie e [illegible] personificazioni di neopaganesimo rincorrono nel sembiante *folk* i simboli della più squallida tanatologia — teschi e tibie incrociate furoreggiano ancora tra gli eredi dei *Punks* inglesi — e si mescolano ai resti emblematici della *beat-generation* di Kerouac, con i caratteristici segni della «gioventù bruciata» d'altri tempi: catene spezzate, pendagli ornamentali, amuleti, orecchini, croci d'ogni foggia, giacconi di pelle, *revivals* di mode strampalate, stivali e stivaletti da *cowboys*, cinturoni da SS, svastiche, scudisci e distintivi significanti violenza e *non-sense* del genere.

Non si capirebbe che cosa abbiano da fare con il [illegible] rock tutte quelle cianfrusaglie, se non ci fossero i misteriosi cenni allusivi delle parole che accompagnano le più moderne [illegible].

Messaggi [illegible]

E' vero che Giovanni Paolo II, dialogando con gli scolaretti australiani, ha confessato d'intendersi un poco di musica-*jazz*, di conoscere alcuni *negro-spirituals* e di saper anche distinguere la diversità dei ritmi rock. Tuttavia, questo non significa che abbia voluto benedire o assolvere il mondo dei parolieri e le loro ineffabili creazioni in versi — si fa per dire — dove si susseguono diaboliche tirate in favore della droga, sangue e violenza, con l'esaltazione satanica dei peggiori istinti umani, divenuta ultimamente allarmante davvero.

A destra: «Eternità di [illegible] [illegible]» di G. [illegible] [illegible] (1695)

Già [illegible] anni or sono, il teologo canadese Jean-Paul Regimbal denunciava i riferi[illegible] [illegible]saggi subliminali» contenuti nelle trasmissioni stereo dei cantautori americani: si tratta di motti impercettibili direttamente all'orecchio umano, ma che penetrano indirettamente nel subcosciente: talune canzoni nascondono così dei messaggi che il cosciente può captare solo facendo girare un disco col rallentatore o a scatti determinati; questa interfonetica clandestina per il Regimbal era una vera tecnica di «stupro di coscienza». I gruppi rock messi in causa allora, i Beatles, i Rolling Stones, Led Zeppelin o altri del genere, oggi sono considerati dei [illegible] [illegible] nuovi «persuasori occulti» della incomprensibile ricviviscenza di culto satanico.

Prendiamo ad esempio la canzone «Starrway to Heaven» in cui i Led Zeppelin pronunciavano le parole: «*There's still time to change the road you're on*» (v'è ancora tempo per voi di cambiare strada): al rallentatore, in certe edizioni, si sentiva a questo punto: «My sweet Satan, no other made a path» (mio dolce Satana, nessun altro — fuor di te — ha tracciato la via), mentre tutto il resto della canzone doveva esser interpretato come «simbolica esoterica» di secondo grado...

Uno dei gruppi più «registrati» in video e in fono, attualmente, s'intitola ACDC, cioè con le iniziali che servono a indicare in inglese la corrente alternata, ma che nel gergo significano volgarmente «a vela e a vapore»; sebbene il nostro padre Regimbal afferma che in realtà vogliono dire: «*Anti Christ - Death to Christ*» (Anticristo, morte a Cristo), e il gruppo in questione s'affretta a confermare il significato, ringraziando dell'interpretazione che serve magnificamente a fargli pubblicità. Intanto, nel settembre scorso le madri cattoliche di Los Angeles scoprono che i loro figli canticchiano versi della più scurrile oscenità per averli ascoltati in trasmissioni per ragazzi tenute da un complesso di Hard-Rock, mentre le ragazze ballano con la stessa mimica usata nello strip-tease delle ore notturne. E giù, proteste a non finire.

[illegible] di tv

Ma è tutto questione di parole soltanto? Noi non sappiamo se l'accentrato demonismo che regna negli ultimi successi discografici e nelle video-cassette abbia solo finalità commerciali.

I titoli sono abbastanza rivelatori al proposito: *At war with Satan* (Alla guerra con Satana), del gruppo «Venenum», *Welcome to Hell* (Benvenuti all'inferno) del complesso «Onlaugt», *The Force of Devil* (La forza del diavolo) del «Demoniacs». Se passiamo ai titoli delle singole canzoni, troviamo altre allucinanti provocazioni: «Che regni la morte», «La fiamma dell'Anticristo», «Patto di sangue», «Diabolich», «Combattimento contro la Bestia», «Chiesa d'Inferno», «Dannazione».

L'ultimo grido dell'anarchismo giovanile e della contestazione globale sembra concentrarsi in una pazzesca ondata di rigurgiti anticristiani e coinvolge anche la sostanza del segno gestuale nella danza stessa. Infatti Hélène Renard, su di un settimanale parigino ha buon gioco nel riferire i rapporti medici sull'azione nefasta dell'*Hard-Rock* a livello di solo ritmo: «*Questa musica prescindendo da ogni melodia, non offre altro che il beat, il battito che esaspera il sistema nervoso, martella la pelle, fa stringere il cuore, accelera il polso e la respirazione, modifica la secrezione delle ghiandole endocrine, procura uno squilibrio della produzione ormonale e quindi il funzionamento del cervello. Il controllo di sé, la coscienza e la volontà vengono allora sottomessi a fortissima perturbazione. E' la porta aperta evidentemente alla violenza e al (suo) sostenimento sotto tutte le forme*» (Jours de France, 29/11).

E' probabile che vi sia dell'esagerazione in questo grido di allarme. Ad ogni modo i concerti rock non sembrano essere molto rassicuranti. Tenendo conto della compo[illegible] [illegible] [illegible] parole che vi si uniscono, anche il cardinal Ratzinger si è pronunciato contro l'uso del rock-hard in chiesa: «*Poiché la musica rock cerca lo sprigionamento dell'io attraverso la liberazione della persona dalla propria responsabilità, essa si pone esattamente tra le idee anarchiche di libertà che, ai nostri giorni, dominano all'Ovest in modo meno velato che all'Est; ma proprio per questo è fondamentalmente opposta all'idea cri[illegible] di liberazione e di libertà*». Secondo il cardinale, il rock è «*musica che invece di liberare, disintegra la persona, producendo stordimento ed abbrutimento*».

Questa specie di condanna ha fatto molto rumore in Germania, dove si è sostenuto che la Chiesa non è competente in materia e che le dichiarazioni di Ratzinger, se accettate per buone, spingerebbe fuor di chiesa tutti i giovani tedeschi, anche quelli che non seguono i Punk. In realtà, oltre alla forsennata spersonalizzazione dei caotici concerti rock, deve esser stata la spregiudicatezza dei parolieri, che ha [illegible] sui chi vive i responsabili del dicastero pontificio per la fede e i costumi: una cosa [illegible] [illegible] o no una [illegible] [illegible] altro [illegible] servirsene per la liturgia.

Affari di [illegible]

Satana [illegible] vende bene [illegible] che a Parigi. Nel [illegible] [illegible] fine dicembre intitolato *Judaspriest* (prete Giuda), sembrava [illegible] assistere ad una parata in uniforme [illegible] [illegible] diabolica: di rigore giaccone e jeans di cuoio, pubblico me[illegible]lato ai cantanti sotto i tre [illegible] *Horror, Murder, Darkness* (orrore, delitto, tenebre), proibito applaudire da seduti, ripresa [illegible] [illegible] [illegible] parte dell'uditorio, un arcangelo biondo che chiede d'esser salutato con le dita atteggiate a [illegible], [illegible] con piccoli teschi, [illegible] pentagrammi, stella a cinque braccia circondata da un doppio cerchio con lettere vagamente ebraiche, [illegible] magici, infine adorazione [illegible] serpente e del caprone: Lucifero era lì.

Me[illegible] a Zurigo furoreggiano i maghi e le streghe di [illegible] *Black Sabbath* (Sabba nero) in Spagna si è creato il club che s'intitola *Diablos-Rock*, [illegible] [illegible] a León, [illegible] che anche in Italia si stia impazzendo [illegible] il rock duro [illegible] dimostra il mercato [illegible] videocassette, sempre più in auge: *Videomusic* che teletrasmette musica figurata 24 ore su 24 ha raccolto un fiume di pubblicità per via dell'incredibile indice di ascolto; i concerti di artisti dell'area *hard* sono sempre affollatissimi anche dai ragazzi che, da *fans* di Simon Le Bon (dei Duran-Duran), sono passati a designarsi *Neos-Diabolichs*.

Non importa che si debbano registrare conseguenti debilitazioni d'udito e disturbi visivi (fuori scena i cantautori rock portano tutti gli [illegible] chiali scuri), né si bada molto alla filtrazione «subliminare» della propaganda di sigarette *West* negli assurdi ricuperi di [illegible] di film o nelle illogiche immagini che accompagnano i ritmi [illegible] frenetici *Punks*. Ciò che più meraviglia (e in parte consola) è che si canta sempre in inglese senza capire una parola di quel che si dice: almeno il 90 per cento dei patiti [illegible] rock confessa [illegible] [illegible] gliene importa un cavolo.

Ma all[illegible] [illegible] sempre più assurda la [illegible] macabra ed irreligiosa [illegible] [illegible] vuol dare a questa mania e moda giovanile, come si desume dalla lettura [illegible] riviste fiancheggiatrici [illegible] [illegible]. Tra di esse ce n'è [illegible] in Piemonte [illegible] che si intitola *Inferno-rock* (bimestrale di [illegible] pagine, 3 mila lire, realizzato [illegible] buo[illegible] da un gruppo di [illegible] [illegible] di [illegible] in provincia di Torino). Si annuncia [illegible] prossima [illegible] pubblicazione anche da noi di un album [illegible] «Strypper» di Los Angeles: [illegible] *hell with the Devil* (All'inferno col diavolo). Tuttavia questo complesso ama definirsi *Christian Heavy* [illegible] *Band*, [illegible] [illegible] [illegible] Metallo Pesante; si rifà [illegible] [illegible] alla Sacra Scrittura e nelle foto posa sempre con la [illegible]bia [illegible] mano. [illegible] questione di *Business*, ma tra il serio e il faceto gli Strypper proclamano che il rock duro propaganda il Vangelo. Strypper infatti è sigla di «Salvezza attraverso Redenzione»...

Reginaldo Frascisco

Fotocinevideo

DA MILANO AGLI USA «VOLA» LA PENTAX SFX PRESENTATA AL SICOF

[illegible], anche il Sicof '87 ha potuto contare su un [illegible] [illegible]. Quasi in anteprima mondiale (due giorni prima, solo a Tokyo) la [illegible] della Api fiorentina ha presentato, [illegible] [illegible] ne alla stampa specializzata, la nuova fotocamera «SFX», reflex Pentax, unica nel [illegible] [illegible], con autoflash [illegible] incorporato.

Accolta [illegible] [illegible] da un pubblico delle [illegible] occasioni, da Milano la novità Pentax è volata poi oltreoceano per essere presentata negli [illegible] Uniti al PMA, altra importante mostra settoriale. La si potrà provare meglio tra qualche mese (sarà disponibile nei negozi a giugno).

Per ora la Pentax si qualifica [illegible] le molte innovazioni tecnologiche: il versatile sistema autofocus [illegible] offre la massima velocità (come [illegible] obiettivo SMC Pentax 35-70 f/3,5-f/4,5 è in grado di mettere a fuoco in meno di 0,3 secondi); inoltre contiene due diversi funzionamenti: il modo «AF» [illegible] per fissare il fuoco [illegible] soggetto prima di far funzionare l'otturatore, quindi ferma il fuoco sul soggetto prima dello scatto, mentre nel [illegible] «AF Servo» il fuoco segue [illegible] spostamento del soggetto e permette di scattare [illegible] (immagini a fuoco di [illegible] in [illegible] [illegible] casi di riprese critiche, il sistema infrarosso per la messa a fuoco chiamato IR risolve, entro i 4 metri anche [illegible] buio, tutti i problemi.

[illegible] caratteristica interessante, che colloca la Pentax al [illegible] fuori della mischia, [illegible] l'autoflash TTL incorporato, sistemato [illegible] [illegible] frontale della calotta superiore: il [illegible] si estrae [illegible] comando dell'operatore, e l'avanzato sistema di funzionamento TTL, controlla automaticamente l'intensità e la durata del lampo del [illegible] incorporato, e contemporaneamente [illegible] [illegible] un autoflash ausiliario collegato direttamente sul contatto caldo della fotocamera, in modo da utilizzare l'uso [illegible] [illegible] fonti d'illuminazione.

Munita anche di un grande display LCD esterno, con simbologia di rapida lettura, la SFX contiene tre diversi [illegible] AE programmati [illegible] funzionamento: il [illegible] Normale» seleziona automaticamente uno dei tre supplementari, Program Wide, Program Standard e Program Tele in [illegible] alla lunghezza focale dell'obiettivo montato.

Altri due modi programmati possono essere selezionati manualmente per usi particolari: il Program Azione, che seleziona un tempo [illegible] [illegible] relativamente veloce [illegible] «fermare» un oggetto in movimento e il [illegible] Profondità [illegible] seleziona un'apertura di diaframma relativamente piccola per aumentare la [illegible] di campo (oltre la messa a fuoco [illegible] particolari).

Il Modo «AE con priorità [illegible] diaframma», «AE con priorità al tempo» e il «Modo Manuale» [illegible] possibili per garantire all'utente la massima creatività e versatilità dell'apparecchio.

La Pentax introdurrà in commercio, in contemporanea alla SFX, [illegible] obiettivi autofocus; inoltre con l'adattatore 1.7X sarà possibile convertire quasi tutti i tradizionali [illegible] [illegible] e KA in autofocus.

[illegible] in breve

• Rambo [illegible] cartoni [illegible] [illegible] film. Dopo il grande successo video di «*Rambo 2, la vendetta*», distribuito in Italia dalla Avo Film di Milano, non poteva mancare all'appello, per i più piccini, un «Rambo» cartone confezionato per inneggiare i sentimenti della lealtà, dell'amore per il proprio Paese e dell'amicizia.

Altre animazioni [illegible] questi giorni [illegible] «*Candy, Candy*», storia commovente della piccola [illegible] (durata 80 minuti): «*Candy, Candy e Terence*» [illegible] la Toei Animation [illegible] Tokyo (92 minuti) [illegible] avventure della bimba ormai adulta. «*Papà Natale e i due orsetti*», delicata favola sulla festa più importante dell'anno.

Seguono [illegible] cinque [illegible] [illegible] cartoons sul poliziotto detective più famoso [illegible] mondo: Sherlock Holmes coadiuvato dal suo fidato dottor Watson. Questi i titoli: «*La stallona reale*», «*Le bianche scogliere di Do*[illegible]», «*La sposa scomparsa*», «*La piccola cliente*» e «*Il rapimento di Mrs. Hudson*».

Per tutti [illegible] sportivi (soprattutto se tifosi del Napoli) sono pronti due video su «*Maradona l'eroe*» con il «baby d'oro», Platini, Socrates, Sanchez, Butragueño e altri calciatori che [illegible] [illegible] [illegible] goal nelle più avvincenti azioni degli ultimi campionati di calcio.

Altri due lungometraggi sportivi [illegible] tenere gelosa[illegible] nella vostra video[illegible] [illegible]: «*Espoña 82*» in due volumi [illegible] [illegible]rezze[illegible] i celebri goal del [illegible] spagnolo e «*Muhammad Ali, il più grande*», [illegible] minuti [illegible] [illegible] documentario e il film, per raccontare la sia [illegible] vita [illegible] [illegible] sia quella privata del campionissimo Cassius Clay.

• [illegible] [illegible] compatte della Fuji. [illegible] tratta di apparecchi del [illegible] compatto, altamente versatili, di facile impiego e [illegible] fascia economica.

Il primo apparecchio, con sigla DL 150 (Drop in loading), [illegible] presenta al pubblico amatoriale con questi requisiti: introduzione automatica della [illegible] autofocus, avanzamento motorizzato, esposizione automatica, flash che funziona automaticamente se la luce è insufficiente, codice [illegible] (imposta automaticamente la sensibilità) e [illegible] 203 [illegible].

La seconda fotocamera è siglata Compact DL 300, un modello super automatico [illegible] punta. Queste le caratteristiche: introduzione istantanea [illegible] sistema di pre-avvolgimento [illegible] pellicola, rapido e veloce automatismo per la messa a fuoco, pannello digitale [illegible] per la visualizzazione [illegible] [illegible] funzioni dell'apparecchio, sistema [illegible] controllo dell'esposizione ELM (Environmental light management), che [illegible] immagini di alta qualità nelle riprese con luce lampo.

Il peso della più sofisticata [illegible] [illegible] è [illegible] 260 grammi (escluse [illegible] batterie).

Angelo Arpaia

FINALMENTE ROSSI SI MUOVE OGGI IL TORINO A RAPPORTO

Nove sconfitte, [illegible] delle quali in casa, segnano il cammino dei granata in [illegible] dei campionati più [illegible] degli ultimi anni. Il crollo di Empoli è la prova di [illegible] scollamento che ha ridotto il Torino a complesso senza identità

Discontinua e bizzarra, la squadra si lascia andare a disattenzioni che non può assolutamente permettersi e che sarebbero [illegible] lusso anche per [illegible] grande protagonista. [illegible] fa danno la presunzione di qualche giovane che si ritiene già fuoriclasse

Anche Dossena finisce nel grigiore poiché tutta la responsabilità [illegible] gioco grava sulle [illegible] spalle. La stagione negativa di Sabato e Corradini, l'età [illegible] Junior, la poca armonia dello spogliatoio, altri malanni della formazione

Alla vigilia della [illegible] più importante della stagione, nella quale il Torino si giocherà praticamente tutto, il presidente Sergio Rossi [illegible] in campo e va a trovare i giocatori in ritiro, ad Asti: poche parole, come è costume di un uomo che non ama i di[illegible] e preferisce affidarsi ai fatti, quelli [illegible] più contano.

I giocatori hanno capi[illegible]: non sappiamo se il momento di crisi della squadra è sul punto di concludersi [illegible] una [illegible] è certa: l'iniziativa di Sergio Rossi ha dato una carica eccezionale ad un ambiente che ora comprensibilmente d[illegible] dopo le ultime sconfitte ed i risultati si dovrebbero già avvertire domani sera, nella partita [illegible] il Tirol.

Il presidente, dunque, ha fatto la prima mossa, riuscendo immediatamente a ricreare quel clima di fiducia che stava venendo a mancare e la sua iniziativa ha coinciso con la netta affermazione della Primavera nel torneo di Viareggio: una grande vittoria, di eccezionale portata, che testimonia della immutata superiorità del Torino [illegible] giovanile.

Parlando [illegible] della prima squadra, Sergio Rossi ha naturalmente preso spunto dall'impresa compiuta [illegible] «granatini» e ha sottolineato: *«Il Torino è la cosa più preziosa che abbiamo, non possiamo permetterci di vederlo sconfitto. Vi chiedo semplicemente questo: domani sera, contro gli austriaci, comportatevi [illegible] lo spirito che i ragazzi della Primavera hanno dimo[illegible] di possedere. Prendete esempio da loro ed i risultati [illegible] potranno mancare, a cominciare [illegible] sera».*

Il presidente Rossi

Tutto si è chiarito in fretta, tutto è tornato [illegible] prima: l'iniziativa di Sergio [illegible] certamente inaspettata, ha dato una salutare scossone all'ambiente. Lasciando l'albergo nel quale la squadra è ospitata, il presidente ha commentato: *«Non è il [illegible] di dare troppa importanza al fatto che io sia venuto a trovare i ragazzi in ritiro. [illegible] auguro, comunque, che questo [illegible] [illegible] di qualche utilità. Ho [illegible] io [illegible] ragazzi pieni di voglia di far bene, di riscattarsi: speriamo [illegible] riescano a darci una bella soddisfazione».*

La speranza, ora, è che i [illegible] abbiano veramente fatto tesoro delle [illegible] del presidente e si preparino ad affrontare il Tirol con uno spirito nuovo. Potrebbe davvero essere l'avvio della tanto sospirata inversione di tendenza.

Beppe Bracco

UNA SQUADRA IN BILICO COL RISCHIO DI PRECIPITARE

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Il Torino finisce di nuovo sotto processo. Quante volte è già accaduto durante questa stagione costellata da grandi prestazioni in coppa e da incomprensibili cadute in campionato. Da anni ormai la squadra di Radice ha abituato i propri tifosi a sconcertanti esibizioni, ma mai come negli ultimi mesi sono venuti a galla i reali limiti tecnici e caratteriali di un [illegible] di giocatori che hanno sempre pagato a [illegible] prezzo il minimo errore, il più piccolo calo di concentrazione.

Così a fronte di un brillantissimo cammino europeo immune finora da sconfitte e costellato da prestazioni di grande livello, ci sono le nove umilianti batoste in campionato e quella recentissima di Coppa Italia, contro una formazione di serie B. I tifosi sono in subbuglio e ieri hanno interpretato il ritiro anticipato voluto da Radice in vista della partita di domani contro il Tirol come [illegible] fuga in piena regola.

Ma la decisione del tecnico granata va apprezzata, anche perché non va considerata come una punizione, ma come un modo per tenere la squadra il più unita possibile nel tentativo di non rovinare tutto con una sconfitta [illegible] [illegible].

In certe situazioni è facile sparare a zero, cercare implacosamente le cause di un tracollo che ha davvero poche attenuanti. Ma [illegible] assurdo anche il [illegible]ico, perché neppure il [illegible] la gamba degli illusionisti riuscirebbe a [illegible] scomparire i mali di questa squadra, tecnici, ma forse [illegible] societari.

Per esempio: chi può assicurare che sul rendimento di Dossena e compagni non [illegible] [illegible] e poi tuttora il distacco del presidente Rossi, la sua intenzione di [illegible] al miglior offerente? [illegible] squadra è forte se alle spalle ha un gruppo di dirigenti esperti, ma soprattutto vicini ai giocatori. Moggi e Nizzola [illegible] fanno in quattro, ma il [illegible] del presidente è un'altra [illegible].

E proprio [illegible] Rossi è [illegible]uto. Da oltre [illegible] [illegible] e mezzo [illegible] parlava [illegible] alla squadra, ma l'occasione era troppo importante per lasciarsela sfuggire. Così Rossi è salito nel ritiro granata, ha spronato i giocatori invitandoli a prendere esempio dai ragazzi che hanno vinto ieri il torneo di Viareggio. Un intervento quanto mai tempestivo, a poche ore da una partita che può valere tutta la stagione. E se domani sera il presidente si facesse vedere nello spogliatoio prima del [illegible] d'inizio, [illegible] tamente la squadra [illegible] [illegible] una carica importantissima.

Ma non basta. Non si [illegible] purtroppo ignorare obiettive carenze di organico. Il Torino, lo ammette Radice, è una squadra «operaia», che deve conquistare tutto con fatica e [illegible]. Nella [illegible] definizione del tecnico sta il limite del vecchio Toro, fatto di gente volonterosa, ma non «laureata». Finché reggono le «stelle» tutto funziona, ma appena i campioni si appannano ecco il patatrac. Prendiamo Dossena. Ad Empoli è stato [illegible] tra i [illegible] in [illegible]. [illegible] [illegible], logorato dai molteplici impegni di coppa, campionato e nazionale. E con lui Junior, che paga un logorio psicologico più che fisico, dopo le recenti violente polemiche con Radice. Per non parlare di Kieft, bloccato da un grave infortunio proprio nel momento più brillante.

A proposito [illegible] [illegible]. Si [illegible] di scollamento tra squadra ed [illegible]. Non ci sarebbe [illegible] feeling, ma pensare a giocatori autolesionisti è da fantacalcio. E' verosimile piuttosto che Radice possa meditare un distacco. Appare sfiduciato, si sente tradito. Ed il futuro [illegible] il [illegible]. Un altro anno così pieno di amar[illegible] non intende trascorrerlo, anche se non è il tipo da gettare la spugna senza neppure [illegible] il [illegible].

Fabio Vergnano

[illegible] [illegible] Toro troppo lontano dai suoi sogni di tecnico battagliero

IL CORO DEGLI SCONFITTI «SI DEVE SALVARE LA FACCIA»

Dossena e Junior, i giocatori di maggior prestigio del Torino ai quali si chiede adesso di trascinare i compagni [illegible] [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Autoconfinatosi nel solito [illegible] astigiano, il Torino sta cercando di smaltire le tossine accumulate in queste ultime settimane. Un'impresa non da poco, perché la serie di disfatte ne hanno distrutto il morale incrinando forse certi delicati equilibri psicologici.

Si mormora di un viaggio di ritorno da Empoli piuttosto movimentato e caratterizzato da bruschi scambi di vedute, si allude — sempre molto velatamente — più che altro per sottintesi — a ordini di carattere tecnico disattesi, mancanze che avrebbero provocato notevoli squilibri sul campo.

«Domenica — mormora ad esempio Francini — *abbiamo incassato un gol dopo 5 minuti e da quel momento sono saltati tutti i dispositivi che avevamo preparato».*

Superfluo sottolineare a questo punto che l'atmosfera, alla vigilia della partita con il Tirol, non è sicuramente quella ideale. Fortunatamente, i giocatori dimostrano almeno di aver piena coscienza delle loro responsabilità e l'idea di anticipare il «ritiro» di Asti a ieri pomeriggio dopo una settimana trascorsa lontano da casa dimostra che, almeno sotto questo punto di vista, esiste l'opportuna sensibilità.

«Domani sera disputeremo un incontro fondamentale per la nostra stagione — spiega ad esempio Junior — *e proprio per prepararci nel modo più giusto dopo questa incredibile serie di sconfitte abbiamo preso tutti assieme la decisione di andare fuori città prima del previsto». «Non è un modo per stare più tranquilli per andare lontano e sfuggire alle nostre responsabilità* — aggiunge Ferri — *bensì un'idea per riflettere nel modo più utile su quello che è successo allo scopo di non ripetere gli errori che ci sono costati più tanto cari».*

Il Tirol è alle porte ma l'Empoli è ancora ben presente nella mente di tutti e Comi sottolinea: *«Dopo l'incredibile figuraccia di Empoli, adesso si tratta di salvare la faccia. Inutile scaricare tutte le colpe su noi attaccanti, credo che le responsabilità vadano equamente divise tra tutti i componenti la squadra, nessuno escluso. Non riusciamo neppure a disporci in campo, credo che il problema sia essenzialmente psicologico».*

Le prospettive future, un argomento delicato. *«In Coppa Uefa ci giochiamo tutto e anche questa non è una bella cosa. Una squadra come si deve, dovrebbe battersi per almeno tre obiettivi: pertanto, anche conquistando la semifinale credo che non avremmo comunque salvato la stagione».*

In Toscana, Sabato ha riportato una infrazione al quarto metatarso della mano sinistra e venerdì verrà ingessato: non sarà in campo domani sera e neppure contro la Roma. Situazione analoga per Corradini, il quale accusa una contrattura alla coscia destra. Come se [illegible] bastasse, i granata stanno per battersi contro una specie di oggetto misterioso. *«Purtroppo sappiamo molto poco del Tirol* — commenta ancora Francini — *e della squadra austriaca, che ha fatto di tutto per nascondersi, abbiamo [illegible] soltanto pochi filmati. Questo sarà ovviamente una difficoltà in più che dovremo superare».*

Ferri ha ammesso l'insorgere di un forte nervosismo tra le giornate di venerdì e sabato scorso, forse una specie di paura che ha finito praticamente per tagliare le gambe ai granata. E' possibile che domani sera una sensazione del genere si riveli ancora una volta fatale? Francini non è altrettanto esplicito ma le sue dichiarazioni sono comunque significative: *«Con il Tirol ci giocheremo tutto e circa la nostra concentrazione non ci possono essere dubbi. Sarebbe sciocco, per altro, negare che ci sia preoccupazione».*

Come accennato, i dubbi a proposito della compattezza dell'ambiente si s[illegible]no diffondendo ma Cravero, perentorio nell'escludere la veridicità di tali illazioni, ri[illegible] l'unità dello «spogliatoio»: *«La situazione è critica ma vi assicuro che se non andassimo d'accordo [illegible] [illegible] andrebbero ben peggio».*

La conclusione è difficile da trarre. In un momento così delicato, auspicare che il ragazzo sia sincero è il minimo che si [illegible] fare.

Piercarlo [illegible]

Un allenatore che si sente tradito dai suoi

RADICE, VALIGIA PRONTA SE IL FUTURO SARA' NERO

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Da Empoli un viaggio allucinante. Prima un errore di percorso, poi gli ingorghi del fine settimana. Sei ore di pullman, sei [illegible] a discutere, riflettere, programmare. [illegible] la decisione di [illegible] ai giocatori questo ritiro anticipato, accolta senza applausi, ma [illegible] la consapevolezza che i [illegible] in questo momento sono indispensabili.

Nella quiete di Valle Benedetta Radice si [illegible]roga sul perché di questo crollo, inspiegabile anche per uno che conosce tutti i segreti dell'ambiente granata. Dice il tecnico: *«La situazione è molto delicata. [illegible] esaminando la partita di Empoli direi che c'è poco o nulla da salvare. Dopo la partita di Cagliari ho difeso la squadra, ma questa volta non saprei neppure a cosa attaccarmi per giustificare la partita dei miei. Il crollo infatti è stato completo. Sotto di due gol dopo un quarto d'ora non abbiamo saputo reagire, non c'è stata determinazione, rabbia. Nulla. Ed adesso siamo di nuovo a parlare di riscatto».*

A conferma che il momento è serissimo, ecco l'infortunio di Sabato e quello di Corradini che obbligano Radice a nuove rivoluzioni. Una prospettiva che preoccupa «perché — conferma Radice — se le alternative ci sono, cambiare per necessità o per scelta, può avere effetti positivi, ma la nostra situazione non ci permette cambiamenti tali da rendere più competitiva la squadra». Amare considerazioni [illegible] quali Radice aggiunge: *«Abbiamo perso i [illegible] di squadra, contro i toscani [illegible] abbiamo brillato in nessuna situazione di gioco. Eppure dopo la sosta del campionato [illegible] [illegible] rientrato per cercare di restare in zona Uefa ed invece sono arrivate tre sconfitte, tre pugnalate che lasciano ferite profonde».*

I [illegible] granata hanno dimostrato a più riprese di [illegible] pazientare e di sapersi accontentare, ma sembra quasi che il Toro si diverta a metterli alla prova [illegible] [illegible] amore. Radice [illegible] se la sente di promettere a breve termine un [illegible] scoppiettante, ma si augura che domani la squadra recuperi carattere e dignità: *«Ci siamo radunati qui ad Asti con un giorno di anticipo, proprio per cercare di dimenticare in fretta. Del resto nel calcio è pericoloso soffermarsi a [illegible] troppo a lungo [illegible] vittorie o sulle [illegible]fitte. Di fronte abbiamo questa partita di coppa da non fallire a [illegible] costo e sono sicuro che i giocatori troveranno le motivazioni giuste per [illegible] difendersi».*

C'è [illegible] chiedersi dove riesca a trovare motivi di ottimismo dopo aver parlato di Torino [illegible] [illegible] ogni punto di vista. Radice ci crede: *«L'ottimismo in questi casi dev'esserci. Soffriamo più degli anni scorsi, ma sono sicuro che qualcosa di positivo verrà fuori dopo una serie così nera. La coppa dei [illegible] ha [illegible] esaltato il nostro modo di giocare, consentendoci di disputare buone partite anche fuori casa».* Tra le varie ragioni di un tracollo senza precedenti, qualcuno ha addotto anche i malintesi tra il tecnico ed i due giocatori più [illegible] [illegible] della squadra. [illegible] [illegible]: *«Certe dicerie [illegible] possono influire».*

[illegible] intanto il futuro di Radice è pieno di punti interrogativi. Commenta: *«Sono legato a questo ambiente e per [illegible] sono troppo impegnato a [illegible] di riportare la squadra su livelli decenti, per avere tempo di pensare ad altro. E poi voglio riscattarmi qui».*

f. v.

Sabato

Granatini, trionfo

L'ESEMPIO VIENE DA VIAREGGIO

I ragazzi di Vatta hanno dato lezione di gioco (e 4 gol) alla Fiorentina

VIAREGGIO — Fra le [illegible] ombre di questi giorni, un po' di consolazione per il Torino: gli è stata data dai «granatini», che, ancora una volta, hanno fatto passerella al Torneo internazionale di Viareggio dimostrandosi i dominatori incontrastati della categoria.

La vittoria per 4-1 con la quale la brillante squadretta di Vatta ha liquidato i sogni della Fiorentina, l'altra finalista, è significativa del patrimonio tecnico e agonistico [illegible] dal prodotto più recente del vivaio granata.

La vivacità del gioco, nonostante il terreno reso pesante dalla pioggia, la rotondità del risultato (quattro reti segnate da Fuser, autore di due, Cuicchi e D'Agostino [illegible]o una sola segnata dal viola Ocldi), la grande correttezza che è valsa ai granata anche la Coppa Disciplina, sono gli elementi sui quali si è basata la superiorità dei vincitori.

E gli applausi calorosi con i quali alla fine della partita il Torino è stato salutato, hanno rappresentato un messaggio di fiducia da parte del pubblico a questi ragazzi che si [illegible] cin[illegible] a intraprendere una carriera a grande livello.

Insomma, una giornata trionfale che serve da auspicio per la dura battaglia che domani [illegible] il Toro [illegible] dovrà sostenere in Coppa Uefa.

Pallanuoto: tre sconfitte consecutive per la Torino '81

SI PUO' ESSERE CONTENTI ANCHE DOPO AVER PERSO

Dice Mattia Aversa: «Contro il Volturno non avevamo possibilità, però i miei giocatori hanno lottato con un impegno ammirevole»

Mentre imperversano ancora le follie del Carnevale c'è qualcuno che ha anticipato i tempi, proiettandosi già verso la Quaresima con un periodo di pura astinenza. E' la Torino '81, che nel campionato di A2 di pallanuoto è a digiuno di vittorie già da tre settimane. Anche sabato [illegible] turno del girone di [illegible] i piemontesi hanno conosciuto l'amarezza della sconfitta, perdendo (11-6) in casa della capolista Volturno. Un risultato, questo, che era stato già messo ampiamente in preventivo dai ragazzi di Mattia Aversa, che ovviamente rimabere a [illegible] non fa mai piacere a nessuno.

«*In ogni partita non è mai logico partire [illegible] prima di aver iniziato a giocare* — commenta Mattia Aversa — *ma, a posteriori, [illegible] dire che contro il Volturno [illegible]amo davvero poche chances e l'esito finale dell'incontro lo ha confermato. Al di là di questo però [illegible] contento di quanto hanno fatto [illegible] i ragazzi, dimostrando, se non altro, di aver saputo reagire alla sconfitta casalinga subita mercoledì scorso con il Como*».

La Torino '81 infatti ha dato battaglia ai partenopei e sembra davvero [illegible] voltato pagina ed essere quasi pronta per affrontare nella [illegible]niera giusta gli incontri determinanti ai fini della salvezza, considerando la trasferta in [illegible] del Volturno come [illegible] utile soltanto per fare degli esperimenti.

«*E' indubbio che non dobbiamo preoccuparci più di tanto [illegible] perso [illegible] il Volturno* — prosegue Aversa — *perché è difficile pensare di battere avversari più forti e dotati di maggiore esperienza, che hanno ambizioni assai diverse dalle nostre. E' chiaro però che dobbiamo far [illegible] di quanto siamo riusciti ad imparare in questa partita per essere poi pronti a dare il massimo quando sarà il momento giusto, e cioè [illegible]zione degli [illegible] diretti per la [illegible]*».

Andrea Cavallo

Bruno Gili

Anche [illegible] deve [illegible] recuperare il match [illegible] il Nervi, [illegible] per la nebbia, la To[illegible] al [illegible] pratica[illegible] concluso il ciclo [illegible] partite terribili ed ora si accinge ad entrare nel vivo della stagione per incontrare avversari più abbordabili contro i quali non [illegible] concesso sbagliare.

E' insomma giunto il momento per i ragazzi di [illegible] Aversa di dimostrare di essere davvero in grado di giocare in A2 e di meritarsi la conferma per il prossimo anno.

«*Per noi è molto importante [illegible] mollare* — conclude Aversa — *e soprattutto cercare di recuperare il più presto elementi come Fanizzi o giovani come Cassetta, che senza dubbio [illegible] molto utili*».

Per la formazione piemontese, dunque, sembrano finiti i tempi di [illegible], anche se la Quaresima [illegible] il contrario, la Torino '81 ha una gran voglia di farsi una bella scorpacciata... di vittorie [illegible] al riparo da eventuali spiacevoli sorprese, cercando poi magari nel girone di [illegible] di togliersi anche qualche bella soddisfazione contro avversari più quotati.

Maurizio Pignata

Solo antidoping

I FONDISTI SOVIETICI RIFIUTANO L'ESAME DEL SANGUE

HELSINKI — Gli sciatori sovietici che nell'ultimo fine settimana avevano partecipato a gare di fondo e di salto per la Coppa del Mondo, hanno rifiutato di sottoporsi ad esami per la rilevazione di trasfusioni sanguigne. Lo rivela il giornale finlandese «Ilta-Sanomat», aggiungendo che gli atleti russi si [illegible] [illegible] ai normali test antidoping.

[illegible] autorizzato gli organizzatori ad eseguire gli esami sanguigni, lasciando però agli atleti la facoltà di accettarli o no.

Mentre la finlandese Marja Matikainen e la svedese Marie-Helene Westin hanno aderito alla richiesta, le sovietiche Anfisa Reztsova e Antonina Ordina (seconda e terza dietro la finlandese [illegible] gara dei cinque chilometri), ed il loro connazionale [illegible] Orekurorov, vin[illegible] km, hanno rifiutato.

Secondo i [illegible] finlandesi, il metodo utilizzato a Lahti permette di individuare immediatamente qualsiasi apporto di sangue estraneo, [illegible] peraltro rilevare una eventuale ritrasfusione del proprio [illegible].

Il procedimento di autotrasfusione consiste nel prelevare del [illegible] all'atleta e conservarlo per alcune settimane, il tempo necessario al corpo per ricostituire la parte di sangue prelevata; infine, i globuli rossi sono iniettati nuovamente all'atleta, accrescendo notevolmente la quantità di ossigeno che può circolare nel sangue.

Pallavolo — Ha battuto la capolista Gividi Brugherio

LA SA.FA FINALMENTE TORNA PROTAGONISTA

Il suo successo ha fatto felice anche la Polenghi, ora seconda. Nella serie B femminile il Pinerolo si è assicurato il «visto» per i playoff

La Sa.Fa Cri riscatta le recenti prestazioni incolori e [illegible] brillantemente protagonista [illegible] B pallavolistica. A far riacquistare ai torinesi la determinazione e l'efficacia dei tempi migliori è stato il big-match [illegible] la [illegible] Gividi Brugherio, un appuntamento che Carletaris e compagni non volevano [illegible]lutamente fallire per mettere a tacere chi li riteneva già in fase di smobilitazione dopo le tre sconfitte [illegible] rimediate con Pavic, Vercelli e Casalasca.

I rossoblù si sono battuti per più di due ore contro una squadra che sapeva di giocarsi la promozione in A2 in un solo incontro ed alla fine l'hanno spuntata in un quinto set pieno di emozioni annullando due match-ball ai lombardi sul 13-14.

I due centrali [illegible] e Merlo [illegible] finalmente tornati ad esprimersi ai loro massimi livelli [illegible] imbeccati dal regista Morice. Una [illegible] particolare [illegible] però il [illegible] Masuno, promosso titolare nell'ultimo scorcio di stagione, preziosissimo nel suo ruolo di «jolly» tuttofare.

Il successo della Sa.Fa fa felice anche la [illegible]nghi (3-0 sul campo dell'Ener Mix), che raggiunge al secondo posto [illegible] e [illegible] due punti [illegible] capolista Olivy (3-0 casalingo [illegible] l'Autofontana Cuneo). Esauriti gli scontri diretti, astigiani, milanesi e reggiani [illegible] pronti ad ingaggiare [illegible] gli ultimi quattro turni [illegible] gara una spettacolare lotta che con ogni probabilità si risolverà sul filo del set.

Tutto deciso, invece, al vertice della B femminile. Il [illegible] Lecco ha superato con qualche affanno (3-2 in rimonta dall'1-2) il Pavic Ponti ed è virtualmente in A2, mentre il Pinerolo è stato superbo nella pericolosa trasferta di Cislago (3-0 con soli 19 punti persi) e si è assicurato il «visto» per i playoff-promozione.

Fausto Merlo

Ugo Bellardone

Un'altra piemontese che sicuramente disputerà i playoff è il Faccmenta Novi (C1 maschile girone B), che sabato ha sciupato l'occasione per balzare al comando della graduatoria perdendo in casa al quarto set con il [illegible] Genova.

«*Loro non hanno rubato nulla* — afferma il presidente [illegible] Gilberto Barbagelata —, *ma quando si condannarli [illegible] 15-16 ed un 15-17 è naturale che ti rimanga un po' d'amaro in bocca. Speriamo di aver più fortuna nello spareggio con la seconda del girone A. Risultato a parte, il match con il Colombo ci ha regalato una grandissima soddisfazione: al Palasport c'erano oltre mille paganti e questo vuol dire che a Novi la pallavolo è ormai diventata una splendida realtà*».

Roberto Condio

● **CICLISMO** — Francesco Moser ha vinto ieri il Criterium di Palermo, al quale hanno partecipato 38 corridori. Ventimila spettatori hanno affollato il circuito cittadino. Sin dai primi giri il campione trentino ha allungato il [illegible], alternandosi con i suoi compagni [illegible] «Supermercati Brianzoli» alla guida del gruppo. All'ultimo giro ha poi staccato tutti, arrivando al traguardo a braccia alzate. Alla gara non hanno partecipato Argentin e Baronni.

Sono in lotta per la supremazia piemontese in B2

TRA GALLIZZI ASTI E VIGNALE ALESSANDRIA UN «BOTTA E RISPOSTA» IN NEPPURE 24 ORE

I cestisti astigiani hanno vinto sabato sera, i loro rivali hanno fatto altrettanto domenica pomeriggio mantenendo due punti di vantaggio. Piena «bagarre» in serie C: l'El. Mo. Mortara, battuto ad Alba, è raggiunto in testa dal Loano

[illegible] stato un [illegible] e risposta tra Gallizzi Asti e Vignale [illegible], le due squadre piemontesi in lotta per la supremazia regionale nella serie B2 di basket, nel settimo turno del girone di ritorno.

Gli astigiani hanno «colpito» per primi superando sabato sera la Acquateasing in trasferta, i mandrogni hanno mantenuto la distanza di vantaggio (due punti), battendo [illegible] pomeriggio la Goriese.

Alle due formazioni piemontesi, [illegible]mai tagliate fuori [illegible] corsa per la prima piazza, non resta che disputarsi, [illegible] ogni giornata di campionato, questo platonico titolo per la miglior squadra della regione, [illegible] alla [illegible] Bella Berton.

E' invece in piena bagarre la serie C. l'El.Mo. Mortara, che ad Alba [illegible] sconfitta consecutiva, è stata raggiunta al vertice dal Loano, per il quale l'incontro casalingo [illegible] la Varazzese (risultato finale: 109-62) è [illegible]to meno faticoso di un allenamento. [illegible] ci sono cinque squadre raccolte nello spazio di due punti: Mortara e Loano sono tallonate dall'Elvotecnica Fidenza, vittoriosa domenica sul Cus Torino, dagli [illegible] universitari e dall'Arengo Asti, giunto a undici vittorie consecutive [illegible] il Valvoline Milano. Resta in [illegible] inoltre, il [illegible]thona, in ritardo di quattro punti dalla coppia regina.

Sarà un bel finale di campionato, non vi è dubbio.

Per le quattro [illegible] in serie D, invece, è [illegible] tutto chiaro: scenderanno, a meno di [illegible] recuperi, Autonighi Cruvesi e Valtanese (probabilmente già sicure del [illegible]fio di condanna) in compagnia di Abet Bra e Phantestar.

SERIE D — L'Arimo Novara è passato anche a Ivrea ed ormai la sua promozione — se esisteva ancora qualche dubbio — si può considerare traguardo raggiunto, come quella [illegible] Italtegnica Collegno.

Nelle ultime posizioni, il «ritorno» del Sacres Kolbe Torino sta rimettendo nel [illegible] almeno [illegible] squadre Grugliasco, [illegible] (che [illegible] hanno vinto), Vèrbania e Savigliano (battute nell'ultimo turno).

La [illegible], che a Omegna ha limitato i danni (è stata battuta di soli sei punti), non ha [illegible] la speranza di riagganciare una posizione che le garantisca di evitare la seconda retrocessione consecutiva.

Nel girone ligure, [illegible], si è scavato un solco di sei punti [illegible] Camerata Canaletto La Spezia, quint'ultimo, e l'Athletic Genova, che pare ormai destinato a [illegible] campionato di Promozione insieme a [illegible]. Parisol San Salvatore Monferrato e Savona.

[illegible] — La prima vittoria stagionale (a spese del Gazzera Mestre) addolcisce la pillola all'Energia Torino, ormai retrocessa in «C», mentre l'Rbm ha compiuto un ulteriore passo verso la conquista della salvezza superando un'avversaria diretta, il Carnica Gaurato.

Renato Botto

Volley - Valeo e Multitecnica smobilitano

ORMAI HANNO PERSO IL TRENO ED ORA RINUNCIANO A CORRERE

La pallavolo piemontese di A2 è ormai in avanzata fase di smobilitazione. Certe di aver [illegible] perso il treno per rimanere nel torneo cadetto, le nostre squadre [illegible] concludendo il [illegible]pionato in vistoso [illegible] giocando soltanto per onor di firma.

Così sabato scorso, nella terzultima giornata, sia la Valeo Mondovì che il Multitecnica Cus Torino sono stati battuti con il medesimo punteggio (3-0), al termine di due partite che non hanno certo [illegible].

I monregalesi [illegible] sconfitti sul parquet [illegible] Granarolo Ferrara, che non ha [illegible] molta fatica ad aggiudicarsi i due punti. I biancoverdi di Mario Sasso, privi dell'infortunato Trifunovic, che, tanto per complicare [illegible] ha pensato bene di [illegible] male andando a sciare, si sono presentati in campo già rassegnati a perdere, [illegible] prima che l'incontro avesse inizio.

Soltanto il giovane diciassettenne [illegible] Bovolo ha brillato, cercando di [illegible] dal torpore i compagni, ma [illegible] ottenere molti risultati.

Anche Loris Ferrero e Borello, inserito al posto del palleggiatore titolare Zangrossi, hanno offerto qualche buona giocata: troppo poco però per impensierire la formazione emiliana che ha così potuto conquistare un successo molto prezioso per la classifica.

Con questa vittoria, in pratica, la Granarolo ha allontanato il pericolo di essere coinvolta negli spareggi-salvezza, che invece vedranno impegnato il Marconi Tours Bologna, sconfitto al quinto set in casa del Bav Bergamo.

Nulla da fare anche per le ragazze del Multitecnica Cus Torino, per le quali l'ex compagna Pina Tibaldi non ha avuto alcuna pietà, dando man forte al Telcom per riuscire ad ottenere la vittoria. Non è certo questo il modo però di prepararsi per le «universitarie» ad affrettare la partita di sabato prossimo in casa del Frighetto Padova, con il quale dividono la posizione di fanalino di coda della classifica.

Alle piemontesi infatti è richiesto ancora un piccolo sforzo prima di abbandonare definitivamente le scene della A2, e cioè quello di ottenere un successo con il Cus Padova per evitare di finire il torneo proprio all'ultimo posto. Un'impresa che consentirebbe loro di chiudere in maniera meno disonorevole l'avventura nel torneo cadetto e soprattutto di lasciare accesa qualche piccola speranza, di tornare in A2, nel caso in cui l'anno prossimo ci fosse bisogno di tappare qualche buco improvviso, ripescando qualche formazione dalla serie B.

m. pig.

Bocce: alla Cristoforo Colombo il torneo di Genova

PRIMA RISCHIA LA CLAMOROSA SCONFITTA POI TRIONFA NELLA «FINALISSIMA»

[illegible] — Pronta rivincita delle squadre liguri nella seconda [illegible] della stagione boccistica del 1987, il «Trofeo Prime Consulti», che ha praticamente segnato l'inizio dell'attività sui campi all'aperto.

Vittoria nella [illegible] Cristoforo Colombo (con Nicola Sturla, Piero Amerio, [illegible] Sozzano e Um[illegible] Granaglia), [illegible] nella finalissima [illegible] regione della con[illegible] formazione [illegible] Ricco (Caregnano, Castoldi, Grosi, Vanazzi, quarta categoria B) per 13 a 8 in poco più di 2 ore e nell'arco di [illegible] giocate.

Al 3° [illegible] della Rivalta, la Rovenno Verbraghe (Bruni, Bonah), [illegible], Gmbo[illegible] e la San Nazaro [illegible] (A. Bruzzone, G.B. Bruzzone, Sir Vernazza).

La seconda [illegible] della Bol[illegible] (G. Bruzzone, Gelbene, Lottier, Sacco Riccioni) s'è piazzata al 5° [illegible] insieme [illegible] formazioni [illegible] la Fiasa Torino (Pautasso, Gaserallo, Losano e Pastre) [illegible] vinto otto giornate in Bertolla, poi la Madonnina [illegible] (Vay, Carosa, Dellabe[illegible] e Scaraffoni) e la Bejfese (Brancaleon, Franzoni, Giannetto e Pivotto).

L'improvvisa indisposizione di [illegible] ha costretto la Nizza (già priva di Aghem, in tournée negli Stati Uniti con Lino Bruzzone, Litardi e Sbirri) a [illegible] e [illegible] la Valeo Mondovì non si è presentata, [illegible] dell'infortunio occorso al [illegible] bocciatore Avetta (frattura a due dita di un piede).

Al via del direttore di gara Ugo Reperto (arbitri aggiunti Demarchi, Lorenzetti e Ottonello) erano 96 le squadre che hanno giocato oltre che sui campi di Bolzaneto, [illegible] su quelli di Rivarolo, dell'Ansaldo e del Consorzio Autonomo Porto.

Turno dopo turno sono cadute parecchie fra le favorite e a un passo dalla sconfitta è andata pure la Colombo, nell'incontro degli [illegible] in [illegible] sera, avversaria la San Rocco Cosima [illegible] Ghio, Clavarezza, Gratarola, P. Musante. E' [illegible] un [illegible] lussesamente, per tecnica e spettacolarità, con il risultato incerto fino all'ultima boccia: l'ha spuntata, 13-12, la Colombo con molto rischio e suspense.

Due magnifiche giornate di sole hanno fatto da cornice a una gara che ha raccolto unanimi consensi per l'ottima organizzazione e l'inu[illegible] e ricchissimo [illegible], particolarmente significativo questo successo, considerando che tutto è [illegible] predisposto in meno di un mese (dopo la rinuncia dell'Ansaldo) e che il gravoso impegno [illegible] affrontato dalla Bolzanetese, società [illegible] nel lontano [illegible] ma esordiente nella [illegible]sima categoria.

L'abilità dello [illegible] dirigenziale, l'oculata regia di Aurelio [illegible] e la munifica sponsorizzazione della [illegible] Consulti [illegible] com[illegible] regalando ai molti bocciofili accorsi uno spettacolo di prim'ordine.

Da segnalare infine che il premio come miglior puntatore della finale è andato a Umberto Granaglia (è la prima volta che gli accade in 40 anni di carriera), mentre quello per il miglior bocciatore è stato appannaggio di Sturla; a tutti i 384 partecipanti è stato offerto [illegible] un [illegible] d'oro.

[illegible] Tolazzi

Nicola Sturla, della «Cristoforo Colombo», in azione

STRANIERO, BANCO DI PROVA PER I PADRONI DEL PALLONE

Ieri, 40 anni nella Juventus

BONIPERTI, UOMO AD ALTA FEDELTA'

Giampiero Boniperti ha [illegible] ieri pomeriggio 40 anni di attività uff[illegible] nella Juventus. Il mega-presidente debuttò infatti nella Juventus il 2 marzo del 1947 [illegible] Juventus-Milan, fu 2 a 1 per i rossoneri e il giovanissimo biondino proveniente da Barengo, un paesino del Novarese, giocò male. Quante immagini sono passate davanti a lui da quel pomeriggio remoto! Scudetti (5) e successi come giocatore in nazionale e in maglia bianconera, prima da centravanti dirompente ed esplosivo poi nei panni di regista intelligente e comunque elemento di carisma capace di stregare perfino gli arbitri.

L'addio all'attività agonistica avvenne nella primavera del '61. Giampiero vinse il suo ultimo titolo e consegnò le scarpe a Crova, il magazziniere che, incredulo, [illegible] con le lacrime agli occhi. La vita da consigliere, amministratore delegato e presidente è storia attuale, con altri scudetti (8), una Coppa Uefa, una Coppa delle Coppe, una Supercoppa, una Coppacampioni, una Intercontinentale. La sua vita si è dunque identificata sempre con il primo amore calcistico, la Juve, nella buona come nell'avversa sorte, un matrimonio che Giampiero non ha rinnegato quando nel '51 un famoso presidente gli offrì la luna perché fosse protagonista di un'abiura sensazionale. Lui, ovviamente, rifiutò.

L'assiduità e la devozione con le quali Giampiero ha seguito la Juventus sono assolute. La competenza, la grinta e la capacità reattiva sono state messe sempre al servizio del club con ottimo profitto. Dopo 40 anni l'unione è perfetta, tanto che l'avvocato Giovanni Agnelli tempo fa ha ufficializzato il prolungamento del vincolo.

Quanto tempo è passato, alle gioie si sono sovrapposte immagini dolorose come la tragedia di Bruxelles, dove il destino, negli abiti spietati di dementi teppisti, ha trasformato una serata di sport in un'assurda carneficina. Giampiero ha vissuto la più deludente sconfitta ad Atene, nella finale persa con l'Amburgo: i suoi ragazzi denunciarono la più incredibile paresi psico-tecnica.

Ho conosciuto Giampiero Boniperti nel gennaio del '55, viaggiavamo verso Bologna, dove vincemmo una partita che ci avrebbe ridato il sorriso dopo un periodo tristissimo di congiuntura negativa. Al ritorno, voleva che io offrissi champagne per festeggiare il mio debutto in serie A. Avevo mille lire in tasca, diventai rosso, mi tolse dall'imbarazzo Beppe Corradi, che pagò il conto. Allora Giampiero era più dolce, oggi gli eventi lo hanno necessariamente indurito, una specie di vaccino. Da allora ho ammirato in Boniperti quel competere e vincere con stupefacente continuità sia in campo tecnico che in quello amministrativo, e l'attaccamento ad un'idea senza mai un'esitazione. Davvero un limpido esempio [illegible]

Angelo Caroli

Lo straniero numero 3 è in [illegible] storia è nota e riassumibile in poche righe. Franco Carraro, sollecitato da alcuni presidenti di club, tempo fa ha riesaminato la possibilità [illegible] riaprire le frontiere [illegible] un preambolo doveroso e democratico rivolto [illegible] società: [illegible] legittimità delle vostre richieste e compattezza nella scelta» d lo [illegible]. I presidenti si sono riuniti venerdì [illegible] presso gli uffici della Lega in Milano [illegible] hanno dato un responso preciso: quattro [illegible] sono di[illegible] contrarie, [illegible] ma hanno formulato parere favorevole, [illegible] hanno dato l'assenso per una decisione immediata, tra [illegible] con[illegible] il «sì» con la postilla di uno slittamento alla stagione '88/'89. Dunque, il problema è quando il [illegible] straniero arriverà in Italia e [illegible] Carraro [illegible] rinnegare un pronunciamento democratico da lui stesso sollecitato.

Stupisce piuttosto il sena[illegible] Dino Viola, il quale parla [illegible] «strane combriccole e di [illegible] allucinanti viste in Lega». Una domanda viene spontanea: se i club che erano indecisi e che hanno fatto pendere la bilancia dalla parte del «sì» [illegible] invece alleati con il presidente giallorosso, forse che il senatore [illegible] quello [illegible] stamento dell'asse come un frutto di una «strana [illegible] cola»?

E veniamo [illegible] nocciolo della questione: poiché la [illegible] l'apertura al terzo straniero dovrebbe [illegible] quella di calmierare il [illegible] è auspicabile che i presidenti delle società al calino da oggi nella parte [illegible] operatori di [illegible] con umiltà ed oculatezza, rivolgendosi a persone [illegible] e [illegible] competenti, i quali [illegible] l'esclusivo interesse di chi li [illegible] e [illegible] propri conti [illegible] banca.

Non intendiamo fare nomi (per ragioni di buon [illegible] e per non dare un aspetto municipale al discorso) però [illegible] che un giocatore italiano venga [illegible] liardi quando con analoga ci[illegible] possono comprare al[illegible] cinque ottimi stranieri. Maradona è l'eccezione che conferma la regola. Basta andare in Lega e vedere quanto sono costati Elkjaer, Kieft, Berggreen, Laudrup, Platini, Briegel, Rummenigge, Ekstroem, [illegible] stessi Boniek e Junior che sono i più cari con [illegible] limiti accettabilissimi. [illegible] renderci [illegible] degli effetti benefici che può produrre lo straniero [illegible] acquistato con saggezza.

Domani sera torna la Coppa Uefa. Al Torino e all'Inter l'onore e il piacere di rappresentare il calcio [illegible]. Hanno di [illegible] gli austriaci [illegible] Tirol e gli svedesi [illegible] Goteborg. Le [illegible] italiane sono reduci da brutte cadute: i discorsi a questo punto servono a [illegible], a Radice ed a Trapattoni [illegible] presenta l'opportunità, anche [illegible] in chiave [illegible], di un riscatto immediato, quando la ferita [illegible] ancora. In [illegible] contrario, [illegible] crisi sarebbe davvero profonda.

ang. car.

Per premiare Scirea sono venuti da Malta. Il libero è ritratto con un tifoso maltese e un manager torinese

Processo al «Processo del lunedì»

BIANCHI SORRIDI TANTO HAI VINTO

Impazza il Carnevale in ogni angolo della Penisola. Ed anche lo studio del «Processo» si riempie del profumo [illegible] zeppole, bugie, tortelli. Il [illegible] Biscardi-Bellugi-Caccia però [illegible] si mette in maschera (non serve: [illegible]. Da Putignano [illegible] una [illegible] in minigonna mozzafiato, cui risponde da Venezia la signora Antognoni («Grazie per averci restituito come nuovo il nostro campione» [illegible] Dezan, dimenticando che i problemi del marito [illegible] ginocchio). In studio Ruggero Orlando [illegible] una perfetta imitazione [illegible] se stesso.

[illegible] chi tocca dunque ed è [illegible] campionato, anche se l'atto d'accusa coinvolge i dirigenti calcistici, spaccati sul sì o sul no [illegible] straniero. Tutti d'accordo [illegible] Napoli ha un margine di [illegible] tale [illegible] essere al riparo [illegible] brutte sorprese. Però, attenzione alla Juventus abituata a snervanti battaglie di fine [illegible]. Zio [illegible] in [illegible] uscita fra i trulli [illegible] pone invece [illegible] domanda inquietante ai due argentini del Lecce: «E' più importante segnare di [illegible] o di piede?». E questo potrebbe essere argomento di un «Processo» a parte con interventi di sociologi, psicologi ed addetti al lavoro vari, magari anche di qualche industriale calzaturiero che spieghi l'importanza [illegible] buona tomaia per [illegible] gol d'autore.

Ma a carnevale, [illegible] si [illegible]... Così ci pare in tema [illegible] presenza di Carnevale, [illegible] centravanti del Napoli, cui Dezan, geloso della martellinata [illegible] cui sopra, chiede: [illegible] lo spogliatoio cosa dice?». [illegible] provi a chiederglielo lui. Come interroga [illegible] traguardo Calcaterra e Bugno, così potrebbe intervistare i muri del San Paolo. Sai che piccanti [illegible]. Poi il solito «terzo grado» dal quale emergono due verità: [illegible] Bianchi [illegible] un bravo allenatore, ma come Buster Keaton non ride mai; [illegible] Maradona è una persona normalissima. E su questo [illegible] potrebbe discutere a lungo.

Dopo la minestra riscaldata offerta da cinzoom che [illegible] filmati visti e rivisti, eccoci in [illegible] terzo straniero. E [illegible] i presidenti è [illegible] autentico trionfo alla [illegible] Dino Tosatti: «Giudicano [illegible] base [illegible] interessi societari non a quelli della comunità». E Casciali usa il machete: «E' ora di denunciare il vassallaggio delle piccole società nei confronti delle grandi». Ma Cataldo direttore sportivo del Lecce dice: «Il calcio è un malato da portare in sala operatoria e noi siamo qui a decidere se i barellieri devono essere due o tre. Società come la Juve ed il Milan sono le uniche che possono permettersi lo straniero perché hanno bilanci in parità». E Grassia aggiunge: «Il no è una penalizzazione verso le società con bilanci sani. Carraro applichi la legge: chi può acquista, chi non può guarda». E così il campionato lo giocheranno in tre.

t. v.

TRAPATTONI NEL GELO DI SVEZIA SCUOTE UN'INTER ADDORMENTATA

DAL NOSTRO INVIATO

GOTEBORG — Trapattoni nega che l'Inter possa risentire domani sera, nel clima polare di Goeteborg, della sconfitta nel derby. «Si possono perdere due partite, [illegible] la squadra è in crescita, guardo [illegible] in Europa, saprà farsi valere [illegible] se gli avversari correranno moltissimo», dice [illegible] annunciando l'impiego di Garlini al posto di Fanna.

Per il resto [illegible] formazione [illegible] derby, [illegible] schema che Trapattoni difende a spada tratta. [illegible] con i giornalisti e con i tifosi [illegible] gli rimproverano di [illegible] aver osato [illegible] più [illegible] il Milan. Ricorda che, con il suo modulo, la Juventus ha vinto tutto e [illegible] la Nazionale, in Spagna nell'82, lo esaltò conquistando il titolo mondiale.

«Con la Roma — aggiunge Trapattoni — *sono stato il primo a criticare i nerazzurri, ma con il Milan non siamo stati schiacciati ed il pareggio potevamo anche centrarlo se Altobelli avesse raddoppiato di testa; ben venga questo Goeteborg, l'Inter potrà riscattarsi immediatamente. In due rounds siamo in grado di qualificarci per le semifinali. Chiaro che proviamo ad arrivare fino in fondo a questa competizione,* [illegible] *non* [illegible] *lasceremo nulla di intentato in campionato anche se non ho mai alimentato illusioni di scudetto ritenendo irraggiungibile il Napoli*».

Il tecnico è contento della temperatura sotto zero (meno 10 all'arrivo ieri pomeriggio, meno 18 nella notte): «*Il gran freddo servirà a schiarirci le idee*». Ha portato con sé Rummenigge e Marangon, convalescenti da infortunio. Per Kalle si prospetta, nella migliore delle ipotesi, un rientro con la Juventus o nel ritorno. Il tedesco [illegible] fra tre settimane quale [illegible] il suo futuro: [illegible] all'Inter, ma la società è orientata a lasciarlo andare. Intanto è ottimista per la qualificazione in Coppa Uefa, da ottenere anche se poi dovesse dare l'addio all'Inter.

Walter Zenga, tra i migliori in campo nel derby, domani si esibirà nello stadio Ullevi dove Dino Zoff disputò l'ultima partita di una carriera irripetibile. Zenga vuole dimostrare di essere [illegible] erede. Ha già giocato [illegible] sullo [illegible] campo un [illegible] fa, con la Under [illegible].

«*Segnammo per primi con Borgonovo* — ricorda Zenga — *e loro pareggiarono solo su rigore* [illegible]*, proprio il libero del Goeteborg. C'era anche il centrocampista Zetterlung che ritroverò di fronte domani* [illegible]*, e c'era Ekstroem che adesso gioca nell'Empoli*».

Dopo quell'«assaggio», teme gli svedesi?

«*Nessuna paura,* [illegible]. *E contro qualsiasi avversario. Caso* [illegible] *sarà più difficile, per me, il 3 giugno a Stoccolma* [illegible] *contro la Svezia in Nazionale, i gialloblù* [illegible] *al massimo* [illegible] *forma,* [illegible] *noi saremo a fine stagione. Comunque anche l'immenso Zoff perse qui 2-0 pur effettuando grandi parate. Spero* [illegible] *un risultato utile sia domani che a giugno*».

L'Inter affronterà una squadra che non disputa partite ufficiali da [illegible]. E' un vantaggio?

«*Fino ad un certo punto. Fisicamente gli scandinavi* [illegible] *molto forti,* [illegible] *e possono metterci in difficoltà. Dovrò stare attento* [illegible] *tiri* [illegible] *fuori* [illegible]*. Sul piano tattico adottano il* [illegible] *raddoppio di marcature e sono pericolosi sui calci piazzati e nel gioco aereo*».

In Europa l'Inter si [illegible] esalta. Il derby non lascerà tracce sul vostro morale?

«*Il derby è una partita a sé. Sia io che i miei compagni faremo* [illegible] *grandi cose, ne* [illegible] *certo. Ci sono tutti i presupposti, dalla voglia* [illegible] *riscatto agli stimoli che la Coppa Uefa ci dà.* [illegible]*, soprattutto, c'è la condizione. Con il Milan bastava un pizzico d'attenzione in più e non si sarebbe perso*».

Bruno Bernardi

ZENGA: GRASSO DI BALENA PER SCALDARMI LE MANI

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — [illegible] giocare a calcio in queste condizioni, cioè con quindici gradi sotto zero? Ieri sera, al[illegible] partita, le 19, [illegible] quasi impossibile camminare per [illegible] strade della città: oltretutto c'era vento che [illegible] mare si allungava [illegible] il borgo sorto sul [illegible] rendendosi difficoltosa anche [illegible]. Gli [illegible] svedesi sorridono: «*Scoprirete* [illegible] *altro tipo* [illegible] *calcio*», in effetti, quale calcio sarà in una città dove anche a maggio [illegible] freddo?

Trecento anni fa Göteborg ancora non esisteva: da queste parti c'erano soltanto catapecchie. Oggi è la seconda città della Svezia, con grandi industrie, un attivo porto, ciminiere che scaricano i loro fumi in alto nel cielo terso. Lo sport, hockey su ghiaccio a parte, è fermo; il campionato di calcio riprenderà soltanto ad aprile. «*Perché l'Uefa ci costringe a giocare in posti come questo?*» osservava un dirigente dell'Inter. «*Non vorrei essere nei panni di Zenga, sarà necessario coprirgli mani e braccia con grasso di balena*».

I biancoblù del Göteborg reduci dalle vacanze calcistiche in Italia, sembrano seriamente intenzionati a fare la festa all'Inter. Il loro tecnico è stato a San Siro, ha visto i nerazzurri perdere col Milan, è tornato con una relazione confortante: «*La difesa dell'Inter non è affatto impenetrabile come si diceva. Se la prenderemo d'assalto con la dovuta decisione, troverà di che tremare anche con noi*».

In una squadra formata da dilettanti, perso Ekstroem finito in Toscana, ad Empoli, all'IFK non è rimasto che un professionista. Anche capitan Hysen è un dilettante, fa di mestiere il rappresentante. Vende scarpe per ogni tipo di sport. Tommy Holmgren, invece, fa il pompiere. Tord Holmgren l'idraulico per non dire dell'assistente sociale Wernersson o del consulente commerciale Fredriksson.

Attenzione però a non farsi ingannare dalle apparenze: in realtà si tratta di super atleti temprati dal freddo e dalla voglia di scaldarsi con lo sport. Alcuni di questi hanno anche praticato l'hockey, sono abituati ai contrasti duri, agli interventi decisi. Se dipendesse da loro ogni [illegible] si trasformerebbe in rissa, in una sgomitatura generale. Il calcio peraltro non ammette certe sceneggiate e poi arbitrerà un duro come l'olandese Jan Keizer.

Göteborg-Inter è anche un anticipo dell'appassionante sfida che metterà di fronte Italia e Svezia per la qualificazione al campionato europeo. Proprio l'IFK fornisce alla Nazionale i migliori esponenti e così si spiega perché domani arriverà anche il c.t. azzurro, Azeglio Vicini.

Giorgio Gandolfi

Il portiere interista domani sera farà gli straordinari

SALTA SU UNA FIAT.

IN OCCASIONE DEL FESTIVAL FIAT E FINO AL 15 MARZO, ACQUISTARE UNA FIAT SARA' UN GIOCO.

RISPARMI IL 25% SUGLI INTERESSI.

C'è aria ■ festa per chi vuole acquistare una Fiat: fino al 15 marzo potrai risparmiare il 25% sull'ammontare degli interessi Sava. E questo su tutte le auto e i veicoli commerciali disponibili nelle Concessionarie ■ Succursali Fiat. Occorrono solo i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e, in contanti, solo IVA e messa su strada. Con un'occasione così, c'è da saltare di gioia!

RISPARMI UN ANNO DI SUPERBOLLO.

Fino al 15 marzo è festa grande: oltre ai vantaggi della rateazione Sava, potrai anche usufruire di ■ riduzione del prezzo "chiavi in mano" di qualsiasi autovettura diesel della gamma Fiat, pari al valore del superbollo per ■ anno. Fai subito un salto da ■ Concessionaria ■ da una Succursale Fiat: occasioni così vanno prese di corsa!

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. In base ai prezzi e ■ tassi in vigore il 1/3/'87.

FESTIVAL FIAT 87

È una speciale iniziativa delle Concessionarie e Succursali Fiat valida fino al 15/3/'87 su tutte le vetture e i veicoli commerciali della gamma Fiat.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

Offerte affitto

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

37 Campeggio e sport

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CLAVIERE

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Dove andiamo stasera in città

ENRICO RAVA

Una tromba in giro per il mondo

Teatro

Teatro da Mamà. Alle ore 16,30, al teatro Massaua, piazza Massaua 9, il Teatro da Mamà presenterà «*Farfalla il Clown in l'Artista e il Mago*».

Il Mulino, in corso Tassoni 56, ultima replica di «*Filomena l'Africana*» di e con Alfredo Cohen. Ingresso, lire 10 mila + 2 mila lire di tessera associativa.

Violetta. Da stasera a domenica 8 marzo, al teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, la cooperativa Panfocus presenta lo spettacolo di teatro-clip «Violetta» con la regia di Alberto Negro.

Carignano. Da stasera alle ore 21, la Tresmme spettacoli presenta Enrico Maria Salerno in «Knock» ovvero il Trionfo della Medicina. Poltrona, lire 22 mila; palco, lire 41 mila + 8 mila [illegible] palco; numerato prima galleria, lire 13 mila.

Adua. Alle 20,45 il Teatro Niccolini-Compagnia Granteatro presenta «Il Misantropo» di Molière.

Teatro Alfieri. Alle 20,30, il [illegible] Manzoni presenta Ivana Monti e Andrea Giordana in «Tovaritch». [illegible] unico, lire 22 mila.

Accade

Cotton Club. In [illegible] Bernardino Galliari 0 ha debuttato ieri sera il trasformista Massimo Costa. — *Capace di trasformarsi in ogni personaggio del mondo dello spettacolo, la sua strada è approdata a Milano dopo essere partito dal profondo Sud della Sicilia. Ballerino, imitatore di voci di cantanti alternate a pezzi di autentico e personalissimo cabaret, di recente Massimo Costa ha partecipato al programma televisivo «Chi tiriamo in ballo?» condotto di Gigi Sabani.* Repliche fino al 7 marzo. Prezzi: cena e attrazioni, lire 48 mila; solo spettacolo, 20 mila. Si cena fino alle 3. Dalle 0,30 in poi, discoteca e piano bar e piano del dopo teatro.

Concerti

Centralino Club. Alle ore 21,30, in via delle Rosine 16/a, *Enrico [illegible] Quartetto* (Enrico Rava, tromba e flicorno; Augusto [illegible], chitarra; Furio Di Castri, contrabbasso; Mauro Beggio, batteria). — *La musica di Rava, oggi contaminata dalle esperienze realizzate in giro per il mondo, si presenta senza problemi di stile e di etichetta. In questo concerto il trombettista presenta un giovane musicista di sedici anni, un enfant prodige della batteria.*

Contro la droga. Tutti i gruppi musicali torinesi uniti contro la droga, stasera e domani alle ore 21, al Mexico club in via Monte Grappa. Sfileranno gli esponenti della musica giovane cittadina: punk, rock, beat, new wave. Il ricavato sarà devoluto al Gruppo Abele.

Cinema

Videomontagnamo. Al Museo Nazionale della Montagna al Monte dei Cappuccini vengono proposti filmati a ciclo continuo. Da oggi al 19 marzo nella sala video del museo verrà trasmesso lo sceneggiato «*I due bracconieri*».

IV Rassegna cinema delle donne. Alle ore 21, al Teatro Studio Mirafiori, corso Cosenza 58, viene proiettato il film: «*Anne trister*» di Lea Pool (Canada / Québec-16 mm-1 h 55'-colore-1985-traduzione simultanea-prima visione assoluta per l'Italia). — *Una donna in un «[illegible]to» di emozioni sente il bisogno di oltrepassare i confini dell'abitudine e delle convenzioni che hanno, fino ad allora, limitato ogni aspetto della sua esistenza.* Primo premio a Parigi nel 1986, opera di una regista raffinata già vincitrice del primo premio nel 1985. Ingresso, lire 4 mila, compresa tessera associativa.

Cinema Mozambicano. Nell'ambito della [illegible] selezione *Voglia d'Essai*, promossa dall'Aiace in collaborazione con l'assessorato per la Cultura della Città di Torino e il patrocinio del SNCCI, è in programma oggi e domani al cinema Seleno di corso Belgio 53 una breve rassegna del Cinema Mozambicano. Pro[illegible] dall'Aiace e da Crocevia-Gruppo Relazioni Transculturali (CEOPS), in collaborazione con l'Istituto nazionale del cinema Mozambicano e l'Acra, e con il contributo della Commissione della Comunità Europea, la rassegna comprende alcuni cortometraggi e tre lungometraggi, esempiari di una cinematografia nata soltanto nel 1975, anno dell'indipendenza nazionale mozambicana dal colonialismo portoghese. Questo il programma odierno: ore 17: *Pintores moçambicanos*, ore 17,30: *Tempo dos leopardos*; *Canta meu irmão ajuda-me a cantar*. Alle ore 22,30: *Mueda-Memória e massacre*. Tutti i film sono in versione originale portoghese, con traduzione simultanea in italiano. L'ingresso, riservato ai soci Aiace, costa 3 mila lire.

Balletto

Italiadanza. Stasera e domani, alle ore 21, al Teatro Nuovo, per la rassegna *Italiadanza* si esibisce il Gruppo Elasto di Donatella Capraro e Marcello [illegible]. Biglietti: lire 10 mila.

Teatro Regio. Alle ore 20,30, (turno A) secondo spettacolo di danza del Teatro Regio con il Ballet du [illegible]rd e il Balletto del Regio i francesi, diretti da Alfonso Catà, presentano un programma tutto balanchiniano, i danzatori del Regio presentano la Prima Sinfonia di Ciajkovskij coreografata da Jean-Luc Leguay. Si replica giovedì, venerdì e sabato. Prezzi: poltrona, [illegible] 60 mila; posto palco, lire 120 mila.

In poltrona davanti alla TV

IL CASO

L'attualità di Biagi

Raiuno

Dall 15,30: Speciale Pista! Per festeggiare l'ultimo giorno di carnevale Raiuno manda in onda una puntata speciale di «Pista!», con giochi per famiglie, cartoni di Walt Disney, la presenza di Maurizio Nichetti, Daniela Goggi, Orsetta Gregoretti, Sabina Sabet e della Banda Osiris. Puntata speciale, nuclei familiari speciali: saranno infatti in «pista» le famiglie di Bobby Solo e di Little Tony, che oltre a giocare, canteranno e risponderanno alle domande che i telespettatori potranno formulare telefonando ai numeri 02/6817 e [illegible]. Ospiti comico-musicali della banda ce[...] saranno le ragazze del Trio Carbone.

Ore 20,30: Il Caso. Ecco il nuovo programma di Biagi che nell'ordine segue «Linea diretta» e «Spot». «Il Caso», [illegible] parole di [illegible] è «un viaggio nel mondo del dolore che su questa terra, a prescindere da confini geografici, ha comuni denominazioni».

Salvo elezioni anticipate «Il Caso» [illegible]ebbe andare avanti fino a maggio prossimo con l'aiuto di una redazione formata da circa venti persone. Il caso della puntata d'apertura è quello dell'Aids. Biagi ha realizzato un servizio nello Zaire, dove è [illegible] il [illegible] virus e si assiste più che da ogni altra parte [illegible] gravità delle [illegible] conseguenze. Oltre che nello Zaire il servizio è stato realizzato a New York, a Los Angeles, a Washington, in Francia, in Germania, in Gran Bretagna e a [illegible].

Canale 5

[illegible] 22,30: Nonsolomoda. Il rosso sarà il colore predominante nella puntata di stasera. Il primo servizio presenta in esclusiva sulla pista di Fiorano una vettura da 500 cavalli e da 300 km/h destinata a rimanere un esemplare unico, naturalmente rossa. Le telecamere hanno rivolto poi l'attenzione a Kelly Le Brock, l'attrice diventata popolare col film «La signora in rosso». Si parlerà successivamente del salmone e delle sue ricette (dunque tornerà il rosso, sia pure non violento) con Gualtiero [illegible], [illegible] tra stelle note a livello internazionale. In chiusura una sfilata della nuova collezione di Gianfranco Ferré.

Raidue

Ore 20,30: Sacro e profano. Usa drammatico 1959. Appuntamento curioso per i cinefili col film diretto da John Sturges che [illegible] insieme Gina Lollobrigida e Frank Sinatra. Si tratta di [illegible] pochi film che [illegible] Lollo girò a Hollywood sul finire degli Anni Cinquanta. L'attrice ciociara era stata nella Mecca del cinema dieci anni prima ma aveva solo ricevuto in offerta una richiesta di matrimonio e un contratto di opzione da parte di Howard Hughes. Scaduto il contratto, ecco le nuove prove hollywoodiane: questa la vede coinvolta in una vicenda che combina l'avventura [illegible] i travagli d'amore.

Sinatra fa la parte di un capitano dell'esercito americano che, di stanza in Birmania, si innamora di un'avvenente profuga (la Lollobrigida). L'amore in un primo tempo non viene ricambiato dalla donna: sorirà poi, tra un susseguirsi di gesta militaresche, azioni di spionaggio, fucilazioni sullo sfondo di un torbido sud-est asiatico reso infido dalle azioni destabilizzanti del governo cinese. Nel cast anche Peter Lawford, e gli al[lora] [illegible] semisconosciuti [illegible] les Bronson e Steve McQueen.

Raitre

Ore 20,30: Venezia — Ultima sera di Carnevale. Anche quest'anno i fari della tv si accenderanno per illuminare campi e campielli veneziani in occasione dell'ultima sera di carnevale. Lo speciale, della serie «tutto in diretta» cercherà di raccontare sensazioni e momenti della festa [illegible] inaugurata quest'anno, sia pure tra alcune polemiche locali, alle grandi ambasciate della Serenissima. La scelta del programma prevede tre momenti distinti: nel primo è di [illegible] il teatro «La Fenice» dove Eleonora Brigliadori fa gli onori di casa a una parata di stelle internazionali guidata dal ballerino e coreografo Aguilar. Nel celebre teatro veneziano si prepara tra l'altro l'allestimento della «Bohème» che si avvarrà della [illegible] del premio Oscar (per il cinema) Richard Dembo. Successivamente la trasmissione si trasferirà in piazza San Marco e in un palazzo veneziano dove per la Rai sarà presente Lilli Gruber con diversi ospiti per un corale addio al carnevale 1987.

Italia 1

Ore 21,30: Nightmare / Dal profondo della notte. Usa terrore 1984. Con «Nightmare» la rassegna horror di Italia 1 tocca forse uno dei suoi vertici spettacolari e artistici. Certo la parola è grossa per il film di Wes Craven, solo da poco assurto agli onori della cinefilia, ma è incontestabile l'im[illegible] di un parere critico sempre più importante che attribuisce particolari meriti al giovane cineasta, nonostante le sue più [illegible] prove («Devon essere morte») [illegible] hanno rinnovato antiche perplessità. «Nightmare» resta un punto di [illegible] importante sia per gli spericolati effetti speciali ideati per l'occasione (il letto che si spalanca sotto la vittima), sia per il tema che affronta: una ragazza perfettamente normale viene visitata nel [illegible] da un mostro terribile quanto reale. Dietro la sua maschera bruciacchiata si nasconde un feroce assassino e i [illegible] artigli lasciano ferite profonde nelle vittime. Ma i [illegible], in fondo, sono solo fantasie...

Ore 23,10: Rock a mezzanotte. Il concerto di stasera è quasi [illegible]: registrato al [illegible] Theatre [illegible] 1977, vedremo le immagini della «reunion» dei Roxy Music, il leggendario gruppo inglese fondato da Bryan Ferry nel 1971 e sciolto in maniera che pareva definitiva dopo cinque anni di intensa attività. Ora c'è un ritorno molto atteso.

Raiuno

Laura Morante alle 21,30

12,05 **Pronto... chi gioca?**, varietà e giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/8262
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... chi gioca? — [illegible] telefonate**, varietà con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark**, documentari selezionati e presentati da Piero Angela
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Pista! Speciale per i ragazzi in occasione del Carnevale.** Con Maurizio N[illegible]
16,30 **In diretta dal Senato: dichiarazioni del presidente del Consiglio Bettino Craxi**
— **Pista! Seconda parte**
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Le favole europee**, cartoni animati
18,25 **Colosseum**, varietà
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il caso**, attualità. Con Enzo Biagi
FILM 21,30 **Colpire al cuore**, di [illegible] Amelio, con Jean-Louis Trintignant, Fausto Rossi, Vanni Corbellini, Laura Morante, Sonia Gessner. Italia drammatico 1982 — *Difficilissimo rapporto padre-figlio nella Milano degli anni del terrorismo. Un giorno il figlio, il quindicenne Emilio, sospetta che papà, professore universitario, sia coinvolto in un attentato*
— **Telegiornale**
23,25 **Colloqui sulla prevenzione**, documenti
24 — **Tg1 notte**

Raitre

13 — **Il manager**, documenti
14 — **S. O. S. 3819 — Un aiuto per i compiti a casa.** In diretta da Torino
14,30 **Jeans**, spazio per i ragazzi
[illegible] 15,30 **Il mercante di schiave**, di Duilio Coletti, con Annette Bach, Enzo Fiermonte. Italia avventuroso [illegible] — *Storia d'amore fra una [illegible] gazza siciliana figlia di un pescatore e un pirata sara[illegible] Com[illegible]ata sotto i peggiori auspici, la storia ha lieto fine anche perché si scopre che lui non è un saraceno, ma un siciliano rapito da [illegible]bino dai pirati*
17 — [illegible] **finale** [illegible] **Beppe Viola**
18 — **Il Carnevale di Rio de Janeiro**
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20,05 **Il Carnevale di Rio de Janeiro**
20,30 **Ultima sera di Carnevale a Venezia**, attualità
22,30 **Tg3**
23,05 **Per Luchino Visconti**, documenti

Raidue

[illegible] 23,45

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi**, attualità
13,30 **Quando si ama**, sceneggiato
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja con la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3139
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— [illegible] **Ferro**, cartoni
16,50 **Dal Parlamento**, attualità
17 — **Tg2 flash**
17,05 **L'ago della bilancia**, attualità
18,05 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
18,15 **Tg2 Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,30 **Tg2 Notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Sacro e profano**, di John Sturges, con Frank Sinatra, Gina Lollobrigida, Steve McQueen.. Usa guerra 1959 — *Durante la seconda guerra mondiale il capitano Tom Reynolds, ufficiale degli Alleati in Birmania, [illegible] in missione a Calcutta dove incontra un'affascinante profuga italiana e se ne [illegible] La donna però vive con un altro e non mostra affatto di ricambiare i suoi sentimenti. Almeno all'inizio*
22,30 **Tg2 stasera**
22,45 **Mixer notte: Faccia a faccia**, attualità
23,30 [illegible] **studio aperto**, attualità
FILM 23,45 **Gli invasati**, di Robert Wise, con Julie Harris, Claire Bloom. Usa drammatico 1963 — *C'è una tetra villa semiabbandonata in cui accadono cose stranissime. Chi la prende in affitto? Uno studioso in cerca di documentazione su fenomeni extrasensoriali. Una novità: si tratta di un film del terrore curiosamente ben fatto*

Eurotv

Canali 24, 36, [illegible]

14 — **Vite rubate**, telenovela
15 — **Nido di serpenti**, telenovela
18 — **I mostri**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
— **Super Kid**, cartoni animati
— **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
— **Angie Girl**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
19 — **Wayne and Schuster**, telefilm
19,30 **Diego al 100 %**, telefilm
FILM 20,30 **La signora è stata violentata**, di Vittorio Sindoni, con Pamela Tiffin, Enrico Montesano, Carlo Giuffrè. Italia commedia 1973 — *Il marito viene a sapere [illegible] la moglie, una sera a cena, ha dovuto [illegible] alle voglie di uno degli invitati. Per una serie di complessi motivi però non [illegible] ricorda chi. Come si fa a rintracciare il colpevole?*
22,20 **Il fantasma dell'Ovest**, sceneggiato
FILM 23,30 **Dal sabato [illegible] lunedì**, [illegible] Guido Guerrasio, con Marianne Hold, Geronimo Meynier. Italia commedia [illegible] — *Enrico e Sandrino sono [illegible] timidissimi diciottenni. Un giorno, in viaggio per una commissione, incontrano [illegible] [illegible]lle olandese che si prende cura di offrire la prima esperienza a uno di loro*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Holly e Benji, i [illegible] fuoriclasse**, cartoni animati
— **Evelyn la magia di un sogno d'amore**, cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
18,30 **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **David gnomo amico mio**, cartoni animati
20,15 **Vola mio mini Pony**, cartoni animati
20,30 **I ragazzi della 3ª C**, telefilm
FILM 21,30 **Nightmare / Dal profondo della notte**, di W. Craven, con Robert Englund, Heather Langenkamp. Usa terrore 1984 — *La giovane Tina sogna sempre un mostruoso individuo che la insegue e cerca di ucciderla con un guanto ditato di artigli d'acciaio. Anche la sua amica Nancy ha un incubo simile. Ed ecco che arriva l'assassino, con tanto di guanto d'acciaio*
23,10 **Rock a mezzanotte: Roxy Music**
0,20 **A-Team**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
FILM 14,30 **Alle donne ci penso io**, di Bud Yorkin, con Frank Sinatra, Lee J. Cobb, Molly Picon. Usa commedia 1963
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 5**, varietà
20,30 **Dallas**, telefilm. Con Larry Hagman, Barbara Bel Geddes, Linda Gray, Barbara Carrera, Dack Rambo
21,30 **La signora di Hollywood**, sceneggiato. Con Angie Dickinson, Suzanne Sommers, Rod Steiger, Candice Bergen, Stefanie Po[illegible] Mary Crosby, [illegible] Forrest, Robert Stack, Joanna Cassidy, Anthony Hopkins — **Quarto episodio**: *ora Sadie ha intenzione di vendicarsi contro l'uomo che deve a lei tutto il suo successo cinematografico e la sta ripagando sfuggendole in continuazione. Elaine, moglie dell'attore in declino Ross, dopo essersi dannata per lui ora è proprio certa di essere tradita. E manda al diavolo il marito. Intanto lo psicopatico Dick è in agguato. Chi è sua madre?*
22,30 **Nonsolomoda**, attualità
23,30 **Gell**
0,30 **Squadra speciale**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — [illegible] **Ciao, per i ragazzi:**
— **Sui monti con Annette**, cartoni animati
— **[illegible]la e Shiro, [illegible] cuori nella pallavolo**, cartoni animati
— **Il giro del mondo di Willy Fog**, cartoni animati
14,30 [illegible] **valle dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 [illegible] **Hollywood**, documentario
16,40 [illegible] **canadese**, documenti
17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
[illegible] **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
FILM 20,30 **I ragazzi venuti dal Brasile**, di Franklyn J. Schaffner, [illegible] Gregory Peck, Laurence Olivier, James Mason, Lilli Palmer, Uta Hagen, Richard Harris. Usa - Gran Bretagna drammatico 1978 — *Un anziano ebreo si dedica alla caccia dei nazisti sfuggiti alla cattura dopo la guerra. Indagando scopre che alcuni ex SS hanno scoperto come dar vita a tanti nuovi Hitler ottenuti col metodo della clonazione*
FILM 22,50 **Breezy**, di Clint Eastwood, con William Holden, Kay Lenz. Usa commedia 1974
1,40 **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

[illegible] Federico Biagione, [illegible] Lusidi, Barbara Marchand presentano Via Asiago Tenda
14 — Master city
15 — Radiouno per tutti: Obiò
16 — Il paginone e [illegible] Giuseppe N[illegible]
17,30 [illegible] jazz '87 a cura [illegible] Adriano Mazzoletti
18,30 Melodramma fuori repertorio
19,25 Audiobox di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario. I martedì della signora omicidi: ovvero il delitto attraverso i secoli
21,03 Club 21
21,30 Musica notte. Musicisti di oggi
22 — Stanotte la tua voce

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,20 Stereodrome

[illegible] (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Perché non parli?
15-18,30 Gabriella Lodolo presenta Scusi, [illegible] visto il pomeriggio?
15 — Siamo fatti così (ricerche sull'io e la vita di relazione)
[illegible] — Di comune [illegible] [illegible] medicina
17 — [illegible] libro [illegible] tutte [illegible] stagioni
17,40 Calci[illegible] d'occhio a cura di Antonio Tentori
18 — Don [illegible] di Miguel [illegible] Cervantes. Lettura a più voci diretta [illegible] Giuseppe Rocca
19,30 Le ore della musica [illegible] di [illegible] dellaro
21 — Radiodue sera jazz coordinamento di Paolo Padula
21,30 Marco Guzzi conduce Radiodue 3131 notte

[illegible]

15 — [illegible] in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
[illegible],05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di succ[illegible] per i momenti [illegible] vostra serata

[illegible] (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a [illegible] [illegible] Paolo [illegible]nali
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Guido Cranz
21,30 Hector Berlioz
22,15 La cronaca e la storia. Letture d'autore
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible] e [illegible] per [illegible] vive e lavora di [illegible]

Montecarlo

13,15 Get Smart, [illegible]
14 — Giungla di cemento, telenovela
FILM 14,45 In cerca della nuova America, [illegible] Carl [illegible] Vera Miles, Ruth McDevitt. Usa drammatico [illegible] — *I giovani [illegible]. Uno [illegible] loro convince la famiglia a [illegible] lungo viaggio negli Usa per capire le ragioni [illegible] contestazione. E i familiari capiscono*
16,30 [illegible] Cuccagna, per i ragazzi
17,30 Il cammino [illegible] libertà, telenovela
18,20 Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,30 Doppio imbroglio, telenovela
19,15 Sport News
19,30 TMC News
FILM 19,45 Shaft: per la polizia è solo l'incidente n. 27, con Ri[illegible] Roundtree, [illegible] poli[illegible]
21,35 Un mondo nuovo, miniserie, [illegible] Keir [illegible]
22,40 TMC [illegible] ri
22,15 TMC Sport
0,15 Gli invasori, telefilm

Svizzera [illegible] tv

16 — Tg
17,45 A tutta animazione, per i più piccoli
[illegible],15 Il mistero del Polpipongo, telefilm
18,50 Special, promozionale
FILM 20,30 Una canaglia a tutto gas, di Hal Needham, con Ja[illegible] Gleason, Burt Reynolds, Sally [illegible]
[illegible] Oba Oba, ritmi a [illegible] Rio e Bahia
22,55 [illegible] sport, hockey [illegible] ghiaccio

Capodistria

14 — Tg notizie
14,10 Parola mia, rubrica
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Oggi la città
19,30 Telegiornale
20 — Hello Larryl, sceneggiato
FILM 20,30 La conquista del West, con James Stewart, Usa '62 western
22 — Basket, campionato italiano di serie A1: Stefanel-Napoli Basket

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 15 — Sette assassine dalle labbra di velluto, di René Cardona jr., con Giulio Alemàn, Elizabeth Campbell. Messico avventuroso 1975 — *Una pericolosa banda [illegible] donne vuole impadronirsi della Terra. A [illegible] scopo i loro capi decidono di immettere negli acquedotti una sostanza mortale. [illegible] agente Cia inviato a indagare entra nel loro covo e rende [illegible] le [illegible] banditesse. [illegible] il più brutto [illegible] messicano brutto*
17,30 Dadaumpa, antologia del varietà televisivo
19,15 Videocar, promozionale
19,30 TG4 Gazzettino
20 — Mariana: il diritto di nascere, telenovela con Veronica Castro
21 — Piemonte sport
22,30 TG4 Gazzettino
22,45 Proposta Alazzone, promozionale
FILM 24 — [illegible] viso aperto, di George Seaton, con Rock Hudson, Dean Martin, Susan Clark. Usa western 1963 — *Due amici si dividono dopo il matrimonio [illegible] uno [illegible]*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 I [illegible] degli eroi, [illegible] Alexander Ford, [illegible] Beata Tiskiewicz, Tadeusz Comnicki. Polonia drammatico 1965
16,30 Skippi il canguro, telefilm
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 I tre moschettieri, telefilm
18,30 L'equipaggio tutto matto, telefilm
19 — Speciale spettacolo, i film che vedremo sul grande schermo
19,10 Notiziario: Grp monitor
19,40 Videocar, promozionale
20 — Bolek e Lolek, cartoni animati
20,20 Andiamo al cinema, i film che vedremo sul grande schermo
20,30 Bingoo, gioco a premi pre[illegible] in diretta da Renzo Villa
23,30 [illegible] Grp monitor
FILM 24,30 Troppo tardi [illegible] vivere, dramma di guerra
FILM 2 — [illegible]

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Il giglio [illegible] di Mervyn Le Roy
14 — Le auto della [illegible]
[illegible] — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Le stelle su di noi, astrologia
19 — Tutti i frutti, [illegible]
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 [illegible] auto [illegible] settimana
22,30 Cronache dei [illegible]
1,30 Le [illegible] [illegible] settimana, promozionale

Tele Subalpina Canale 46

FILM 11,55 Dieci italiani per un [illegible] [illegible] di Filippo Walter Ratti
[illegible] — La [illegible] dei corvi, [illegible]
17 — Pallavolo [illegible] A1: Panini-[illegible]
18,30 Honey West, sceneggiato
19 — Osservatorio politico, attualità
19,30 Il regionale
FILM 20,30 La cortina di bambù, di Frank Telford
22,30 Speciale Telesubalpina, attualità a cura di Filippo Re
23 — Il regionale — Notiziario

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — Barnaby Jones, telefilm
FILM 15 — Tutti gli uomini del re, di Robert Rossen, con Broderick Crawford, Mercedes McCambridge. Usa drammatico 1950
18,50 Skyways, telefilm
FILM 20,15 Pierino medico della Saub. [illegible] Giuliano Carnimeo, [illegible] Vitali, Mario Carotenuto. Italia commedia 1981
22,45 Skyways, telefilm
23,45 Spazio redazionale, promozionale

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Tg notizie
14,10 [illegible] mia, rubrica
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela. [illegible] Andrea Del [illegible]
19 — Videouno notizie
20 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
20,25 Tg Notizie
FILM 20,30 La conquista del West
22,15 Tg — Tuttoggi
22,25 Basket serie A2

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Charlie, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 L'immortale, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,30 [illegible] [illegible] telenovela. Con Andrea Del Boca
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,10 Barnaby Jones, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale. Elena Del Santo dei più grandi concessionari del Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'automobile usata
23,30 Videonotizie
24 — [illegible] [illegible] e il suo [illegible]co, [illegible]
1 — Le [illegible] [illegible] settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Ammazzali tutti e torna solo
18,30 Victoria Hospital, telefilm
19 — Monjiro, [illegible]
20 — Gli invasori, sceneggiato
FILM 21 — L'organizzazione ringrazia - Firmato il Santo, di R. W. Baker, con Roger Moore, Sylvia Syms, Justine Lord. Gran Bretagna avventura 1970 — *Il film ha come protagonista il noto personaggio di Simon Templar, reso celebre anche dalla tv. Qui Templar è in Sicilia a lottare contro una mafia in definitiva disposta a farsi debellare [illegible]*
23 — Una famiglia intraprendente, telefilm
23,30 Telegiornale della notte
FILM 00,30 Film

Canale 68 Canali 68, 57

13,30 Calcio primavera
16,15 Caseifici, promozionale
16,35 Cartoni animati non stop
17,30 Le auto della settimana, promozionale
19,05 Speciale 68, rubrica
20 — Alla campagnola, varietà
21,45 Le auto della settimana, promozionale
22,40 Incontro con La Greca

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

FILM 12,55 Sette note in nero, di Lucio Fulci
15 — [illegible] [illegible] non [illegible]
19,30 Pensiamo al [illegible] risparmi, [illegible] finanziaria in diretta dallo [illegible]
20,25 Il principe delle stelle, telefilm
21,30 Retepiemonte [illegible]
22 — Amanda, telefilm
FILM 23,15 [illegible] capere [illegible] [illegible], [illegible] Luigi Comencini
1 — Ai confini [illegible] notte, sceneggiato

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Innamorarsi, telenovela
15,15 Mama Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi. Con telefilm e cartoni animati
18,30 Cuori [illegible] tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Lejos, tel[illegible]
FILM 20,30 L'as[illegible] ha riservato nove poltrone, [illegible] Rosanna Schiaffino, Chris [illegible]. Italia Giallo 1974
22,30 Gente di Hollywood, telefilm
FILM 23,45 [illegible] [illegible] [illegible] Ursus, di Luigi Capuano, [illegible] [illegible]son Burke. Italia avventuroso 1962

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 [illegible] Sugar, [illegible] animali
15,15 [illegible] Beverly Hillbillies, telefilm
— Le ricette [illegible] giorno (ogni giorno su Stampa [illegible] [illegible] le ricette [illegible] tv da Anna Bona)
16,15 Capriccio e passione, telenovela
17,15 [illegible] Men, [illegible] animati
18 — [illegible] Celeste, telenovela
19 — [illegible] [illegible] della settimana, promozionale
19,30 Calcio [illegible] A: Empoli-To[illegible]
21,30 [illegible] [illegible] A1: Enichem-[illegible]
FILM 1 — Premonizioni, con Peter Graves e Diana Muldaur, parapsicologia
[illegible] 4,15 — Film non stop

Quinta Rete Canale 47

13 — At 86, sceneggiato
14 — Carmin, telenovela
16 — [illegible] promozionale
[illegible] George, cartoni animati
17 — [illegible] cartoni animati
17,30 [illegible] Chuck, cartoni animati
18 — [illegible] e [illegible] cartoni animati
18,30 Documentario
19,20 Amico tv, [illegible]
20 — Una modella per l'onorevole, telefilm
FILM 20,30 Professione avventurieri, di Claude Mulot, con Charles Southwood, Nathalie Delon. F[illegible] [illegible]so 1971
[illegible] Storie del West, telefilm
FILM 23,30 [illegible] sciali di [illegible] gialla, di Sergio [illegible], con Anthony Steffen, Renato De Carmine. Italia horror 1972 — *Misteriosi e atroci [illegible] in [illegible] atelier di alta [illegible]. Un pianista cieco [illegible] la polizia sospetta, pesantemente riesce [illegible] a scoprire l'insospettabile assassino*
2 — Lancer, telefilm
FILM 3 — [illegible] non stop.

Hartland

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) [illegible] [illegible] [illegible]a distorta e i [illegible]i utopistici possono mettere un freno [illegible] [illegible] che vi spinge avanti. [illegible] improvvise cancellano ogni pr[illegible] rimasto eventualmente in sospeso per ciò che riguarda [illegible] attività. In amore, ritorna il [illegible].

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Il vostro bisogno di cambiamenti in amore potrebbe portare alla rottura definitiva dei rapporti con il partner. Ma pensateci bene prima di decidere e, soprattutto, non buttatevi alla cieca in altri legami. La fantasia aiuta il progredire delle attività.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Da una amicizia nascerà un amore. Diventerete allegri e lo stato d'animo ottimale contribuirà a risolvere questioni seccanti senza sentire il peso della fatica. Supererete brillantemente, con gioco funambolico un piccolo ostacolo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Vi sentirete finalmente sereni in campo sentimentale e questo stato d'animo vi aiuterà a superare un piccolo contrattempo. Ma attenzione a non commettere errori di giudizio e a non cacciarvi in qualche impresa priva di garanzie.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Tutto bene sul lavoro, con gratificazioni improvvise e [illegible] circo[illegible] [illegible] si consolidano. In amore, però, inizia un periodo di competitività mai intesa, di polemiche e di conseguenti distrazioni; [illegible] i rapporti si incrineranno, la colpa sarà vostra.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Sarete risoluti, vivaci e tempisti e questo atteggiamento favorirà la riuscita. Forse non tutti i problemi verranno risolti domani, probabilmente sorgerà ancora qualche ostacolo, ma i passi avanti saranno da gigante, premiando la vostra costanza.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Nuovi incontri con persone del sesso opposto che vi affascineranno, oppure ritorno di fiamma per un partner che ha imparato i valori della discrezione. Interessanti progetti sul lavoro che richiedono una valutazione attenta per evitare errori.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Impulsività e irascibilità si dimostreranno pessime consigliere: soltanto la valutazione razionale dei suggerimenti di un sicuro intuito potrà evitare smacchi e contrattempi. In amore i rapporti si guastano e un disinganno sembra probabile.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 [illegible].) La situazione generale continua a migliorare sensibilmente e domani gli eventuali ostacoli saranno facilmente superabili con la razionalità. Sentimenti sereni in amore e possibili colpi improvvisi di fortuna in ogni campo della vita.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Sarà ancora la forza di volontà ad evitarvi un errore che con atteggiamenti più superficiali sarebbe inevitabile e che metterebbe in pericolo ogni lato della vita. Non cedete alle lusinghe dell'immaginazione e non perdete la consueta concretezza.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) La precipitazione potrebbe indurvi ad atti incongrui e privi di logica. Cercate di gestire con raziocinio le vostre capacità e dominate i nervi a fior di pelle, evitando così un inutile logorio fisico e psichico, un po' di riposo ritemprerà il vostro spirito.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sfruttate una buona occasione con volontà guidata da sicuro intuito. Ma ricordate che le vostre aspirazioni più importanti vanno difese con coraggio e con impegno, concentratevi con raziocinio, cautela e costanza se volete vincere la battaglia.

STAMPA SERA

L. 700 ANNO 119 - Numero 50 · BORSA A [illegible] 7 · QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. [illegible] · NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70) · Martedì 3 Marzo 1987

TORINO / Due magistrati seguono due diverse ipotesi

SULLE TRACCE DEI BANDITI CHE HANNO RAPITO MARCO

Criminalità organizzata (racket) o vendetta per una storia di assegni a vuoto

T[illegible] — Sette anni, i riccioli neri e gli occhi lucidi, il ricordo di quando ha spento le candeline sulla torta del compleanno e il vestito da carnevale che avrebbe dovuto [illegible] anche [illegible]: da trenta [illegible] è [illegible] prigione dell'«anonima sequestri». Quanto ha pianto questa notte?

Sono due i magistrati che, scavando nelle pieghe [illegible] vita [illegible] Fiora, [illegible] traccia [illegible] intuire [illegible] può aver rapito il piccolo [illegible]. Un colpo strano fin dalle prime battute, fuori dal normale, con caratteristiche difficilmente [illegible]ogabili, inconsueto. Gli inquirenti dicono «anomalo» e danno la misura di come è stato faticoso l'avvio dell'indagine.

Il sostituto procuratore Giuseppe Ferrando si sta occupando di una storia [illegible] culazioni sbagliate. Gian[illegible] Fiora, il padre, campione [illegible] abituato alla fatica, [illegible] sceso ricco del suo mestiere, aveva affidato sessanta milioni di risparmi a una finanziaria che prometteva interessi di qualche punto superiori alle banche. Un fatto che risale ai mesi a cavallo fra il 1984 e il [illegible].

Torino. Il piccolo Marco di 8 anni, rapito, e il padre Gianfranco Fiora

Si trattava di sovvenzionare i due ex assessori [illegible]pe Rolando e Silvano Alessio tramite l'avvocato De Felice e Mario Boninsegni. Non solo: credendo nell'affare, aveva convinto e in qualche modo garantito amici e conoscenti — piccoli artigiani e commercianti come lui — a fare altrettanto. Un investimento modesto poteva fruttare subito un buon gruzzoletto.

[illegible] a distanza di pochi mesi, il business che doveva portare guadagni facili [illegible] è sgonfiato lasciando soltanto debiti e assegni a vuoto.

Gianfranco Fiora [illegible] allora firmato l'esposto-denuncia per la magistratura: era partita l'inchiesta che ha avuto clamorosi sviluppi perché Rolando e Alessio [illegible] finiti in manette. [illegible] può considerarlo tanto responsabile [illegible] questa piccola débâcle finanziaria al punto da desiderare una vendetta dissennata? C'è qualcuno che per [illegible] [illegible] ha covato rabbia e ha pensato [illegible] farla pagare a questo uomo?

Certo, è solo un'ipotesi. Un'altra possibilità per spiegare il sequestro è che si tratti di una banda di criminali comuni. Quanto grande questa [illegible] e quanto organizzata? Probabilmente il colpo l'hanno [illegible] con [illegible] e, quasi sicuramente, [illegible] pronti a tenere l'ostaggio [illegible] settimane pur di ottenere quanto pretendono.

I Fiora sono rimasti svegli tutta la notte (come [illegible] di appisolarsi?) [illegible] accanto [illegible] e rimasto zitto. E l'esperienza insegna che se i rapitori [illegible] vivi, bisogna [illegible] tempo.

[illegible] questa indagine [illegible] occupa un altro sostituto procuratore, Giuseppe Marabotto, che, per ora, [illegible] tenendo conto un ventaglio di ipotesi anche [illegible] fra [illegible]. Bisogna vedere [illegible] banditi di alto [illegible] o se si tratta di una [illegible] raccogliticcia, spietata, [illegible], perché chi aggredisce [illegible] quel modo non va [illegible] il [illegible], ma [illegible] poca esperienza.

Questo potrebbe spiegare l'errore di valutazione sulla consistenza patrimoniale della famiglia. I Fiora stanno bene, si potrebbe persino dire che sono ricchi ma [illegible] hanno la capacità di racimolare troppo denaro liquido.

L'ultima [illegible] è la più inquietante: che il bambino sia [illegible] sequestrato [illegible] l'intenzione di «venderlo» all'anonima sequestri della Calabria. Non sarebbe il primo episodio di ostaggi passati da banda a banda.

[illegible]

Colpo di scena mentre Craxi sta per dimettersi

ROTTURA: I MEDICI RESPINGONO L'ULTIMA OFFERTA DEL GOVERNO

ROMA — [illegible] ore dalle preannunciate dimissioni di Craxi, una vertenza, quella dei medici, che pareva avviata ad una soluzione prima della caduta del Governo, si è inaspettatamente [illegible]. Nell'incontro di stamattina a Palazzo Vidoni tra Governo e sindacato autonomo dei medici — informa una notizia d'agenzia delle ore 13,15 — si è registrata l'ennesima rottura. I medici hanno infatti respinto l'ipotesi avanzata dal governo per risolvere la vertenza. Ora, ovviamente, tutto è rimandato a conclusione della crisi.

Uscendo dalla riunione, il ministro Donat Cattin ha così detto: «*Abbiamo offerto 870 miliardi, cioè un pò di più di quello che lo avevo offe[illegible] la settimana scorsa. Evidentemente i medici sperano di ottenere di più con le elezioni o dopo le elezioni*».

Crisi di governo — Più che su Craxi, o [illegible] braccio di ferro che intrattiene con De Mita, i riflettori politici sono ora puntati su Cossiga, arbitro della crisi, il quale deve iniziare a decidere sin da oggi. Il copione [illegible] del presidente [illegible] Consiglio è infatti già scritto e non riserva sorprese: sull'agenda c'è scritto «dimissioni». Ma [illegible] farà questa sera il capo [illegible] quando riceverà [illegible] dopo [illegible] seduta [illegible]. Può accettarne le dimissioni, ma può anche decidere di rinviare il governo ad un voto del Parlamento per un dibattito nelle sedi istituzionali. E in questo caso, lo scenario della «guerra» tra dc e psi subirà modifiche sostanziali, anche nel calendario.

Dopo aver riunito il Consiglio dei ministri e avutane l'autorizzazione formale, [illegible] pomeriggio (ore 16,30, diretta in TV su Rai Uno) Craxi si presenta all'assemblea di Palazzo Madama per comunicare «*le conclusioni di una doverosa ed attenta riflessione politica*». Quanto dirà è già noto fin da venerdì scorso, quando si è tenuto l'ultimo vertice del pentapartito. Non sarà un discorso chilometrico, assicurano a Palazzo Chigi, ma molto chiaro sulle responsabilità politiche della crisi e facilmente comprensibile anche per i telespettatori. Tradotto in parole semplici, ciò vuol dire che Craxi sparerà a zero sulla dc, prima di dimettersi, tanto per non restar scoperto se alla fine si andrà [illegible] anticipate.

Comunicata [illegible] volontà [illegible] dimettersi, e senza che ciò [illegible] luogo [illegible] un dibattito parlamentare, [illegible] salirà [illegible] Quirinale per rimettere il [illegible] di Cossiga. Se il Presidente le accetterà seduta stante, già domani potrebbe dare il via alle consultazioni di rito (ex capi dello Stato, presidenti delle due Camere, delegazioni dei partiti in ordine di grandezza), ed entro [illegible] costretto ad affidare l'incarico per il nuovo governo.

In attesa delle decisioni di Cossiga (che potrebbe comunque rinviare Craxi alle Camere) si moltiplicano le iniziative dei partiti. Le direzioni centrali della dc e del psi, ad esempio, si riuniranno domani (alle 15 la prima, alle 12 la seconda) per «esaminare gli sviluppi della crisi»: venerdì alle 10 sarà la volta della direzione centrale [illegible] pli, che all'ordine [illegible] giorno ha l'esame [illegible] situazione.

Per il psdi, e per [illegible] del [illegible] segretario Franco Nicolazzi, la «*crisi sarà lunga almeno un mese*». «*Sono convinto* — [illegible] proseguito stamane il leader socialdemocratico — *che avremo una sospensione del negoziato in occasione del congresso socialista. E che dopo ricominceremo daccapo*». Nicolazzi ha confermato che il psdi ha un solo obiettivo, quello della ricostituzione del pentapartito sulla base del consenso e dell'efficienza. Che ne pensa dell'ipotesi Andreotti? «*Il psdi* — ha risposto Nicolazzi — *accettò la sua designazione nel luglio scorso e non ha* [illegible] *di cambiare idea oggi*». Per il segretario psdi, l'obiettivo dc è la coalizione a guida democristiana; e se questo non si verificherà, i democristiani accetteranno di andare alle elezioni anticipate senza fare drammi. Con quale governo?, gli è stato chiesto. «*Il precedente del '77* — ha concluso Nicolazzi — *quando Andreotti convocò i comizi elettorali con un governo che non ebbe la fiducia del Parlamento, non è ripetibile. Se si voterà nel giugno prossimo resterà in carica l'attuale* [illegible] *dimissionario*».

Il dollaro in rialzo a 1303

BORSA SENZA AFFARI SCENDE ANCORA: -0,9

MILANO — La crisi di governo ha fatto seguire un'altra giornata negativa a piazza Affari. Al pari di ieri, oggi il mercato azionario [illegible] seguito lo stesso passo attraverso scambi modesti. Anche i valori guida — Generali, Fiat e Montedison — hanno perso terreno, seguiti di pari passo dalla maggioranza degli altri valori. Ancora in ribasso i titoli assicurativi, finanziari e bancari. Molto povero di affari anche il mercato dei premi. Qualche recupero nell'immediato dopolistino. Attività calma su Bot e CCt; riflessive le obbligazioni convertibili.

L'indice generale di Borsa ha segnato a metà seduta —0,9% su una larga massa di titoli; dopo le ore 12 è sceso a —1% sul 70% del listino; l'indice mib finale si è attestato su —0,9%.

DOLLARO — In rialzo le monete straniere: in chiusura è stato fissato, informa Radiocor, a 1302,95 lire contro le 1296,00 di ieri. Sono stati trattati 55.000.000 di dollari.

NAVE CARICA DI DINAMITE IN FIAMME NELLA MANICA VA VERSO LA FRANCIA

PARIGI — Una nave con 400 tonnellate di [illegible] a bordo [illegible] in fiamme nella [illegible]. Sospinta da un [illegible] vento si sta avvicinando alle [illegible] francesi. [illegible] un momento all'altro potrebbe esplodere. Grande allarme [illegible] Francia: la nave stamani all'una si [illegible]va a 35 miglia dalle [illegible]. [illegible] navi francesi la stanno [illegible], tenendosi [illegible] una distanza di sicurezza.

La «Hornestrad», che [illegible] bandiera danese, si trovava questa mattina al largo della costa inglese [illegible] Devon quando si è sviluppato un incendio a bordo.

L'equipaggio — [illegible] uomini e due donne — dopo [illegible] allontanato a [illegible] un canotto pneumatico, è [illegible] dall'unità cipriota «Carupano».

Successivamente, i cinque [illegible] stati trasportati [illegible] elicottero a Cherbourg (Contentin).

Qui il comandante ha spiegato alle autorità che la stiva dell'imbarcazione è piena di esplosivo, facendo scattare l'allarme.

«*La nave* — [illegible] un portavoce della guardia [illegible]stiera inglese — *potrebbe esplodere* [illegible] *un* [illegible] *all'altro. Stiamo cercando* [illegible] *tenere lontane le altre imbarcazioni che si* [illegible] *nella Manica*».

Anche i francesi si danno [illegible] per prevenire [illegible] catastrofe. Una soluzione, [illegible] studio, potrebbe essere quella di far esplodere la nave prima che giunga nelle vi[illegible] della [illegible].

COSTA DUE MILIARDI ALLA AUSTIN ROVER LICENZIARE UN PUNK

LONDRA — E' costato un milione di sterline (due miliardi di lire italiane) alla Austin Rover britannica il licenziamento di un g[illegible] «punk» dai capelli verdi. Gli operai dello stabilimento automobilistico di Birmingham sono scesi in sciopero per solidarietà con il collega.

[illegible] i dirigenti dell'azienda Darren Kelly, [illegible] 19 anni, meritava di [illegible] cacciato per assenteismo. In meno di un anno è mancato al lavoro 51 volte, [illegible] cui 31 [illegible] certificato medico. I compagni di lavoro sostengono invece che il giovanotto dapprima [illegible], poi ha avuto un incidente [illegible] il motorino e che i capi «*lo perseguitano perché è un punk*».

Lo sciopero di ieri si è risolto con la mancata produzione di 300 automobili, il cui valore è di un milione di sterline. La commissione interna della fabbrica ha [illegible]to un'assemblea per oggi. Ma la direzione è irremovibile. «*Kelly* — [illegible] detto un portavoce — [illegible] *stato avvertito che lo avremmo licenziato se* [illegible] *fosse nuovamente* [illegible]*tato senza giustificazione. Non ci importa il come si tinge i capelli. Il* [illegible] *comportamento è inaccettabile*».

DA OGGI IN CINA SI DEVE BALLARE: ORDINE DEL GOVERNO

PECHINO — [illegible] oggi [illegible] Cina [illegible] balla: il governo ha infatti [illegible] «riabilitare» uno svago che era caduto in disgrazia nel periodo della rivoluzione culturale e tor[illegible] in auge negli ultimi tempi, soprattutto tra i giovani.

[illegible] quotidiano *Jiefang Ribao* annuncia che i ministeri della Cultura e [illegible] Sicurezza Sociale, nonché le commissioni statali per l'industria e il commercio, hanno recentemente [illegible] una circolare [illegible] autorizza alberghi, associazioni culturali e [illegible] pubbliche a indire [illegible]tenimenti danzanti, previo pagamento di [illegible] biglietto d'ingresso.

Fino a ieri negli alberghi riservati agli stranieri era possibile ballare, ma l'accesso a queste serate era precluso ai cinesi, i quali potranno ora cimentarsi nei balli pre[illegible] (che secondo gli osservatori sono il fox trot, il val[illegible] e la danza con disco music).

VIETATO IL PAREGGIO NELLE PARTITE DI CALCIO IN NORVEGIA

OSLO — A partire dalla prossima stagione [illegible] aboliti i pareggi nel campionato di calcio che si svolge in Norvegia. Le partite che dovessero terminare in parità dopo i tempi regolamentari saranno infatti decise ai rigori, come accade in una finale di Coppa.

La radicale modifica è stata decisa dall'assemblea della Federazione calcistica norvegese, che ha stabilito di assegnare tre punti anziché due alla squadra che vincerà il confronto entro i 90' regolamentari, mentre se si arriverà ai rigori due [illegible] andranno alla formazione vincente e uno a quella perdente.

E' MORTO DANNY KAYE

ULTIMA ORA

LOS ANGELES — Danny Kaye è morto stamane al «Cedars Sinai medical center» in cui era stato ricoverato domenica per epatite ed emorragia intestinale. Lo ha annunciato un dispaccio d'agenzia giunto in Italia alle ore 14.20.

Danny Kaye, grande [illegible] comico dello spettacolo americano, era malato gravemente e le sue condizioni erano state definite dai sanitari «estremamente critiche». L'attore era ricoverato in ospedale per un attacco di epatite e per emorragia intestinale.

Kaye, che aveva 74 anni, era stato accettato al centro medico Cedars-Mount Sinai di Los Angeles domenica. Ron Wise, portavoce dell'ospedale, ha raccontato che di recente Kaye era stato ricoverato per tre settimane ed era stato dimesso soltanto la settimana scorsa dopo essere stato curato per una infezione a una gamba.

Kaye, [illegible] vita di attore è pa[illegible] attraverso gli schermi, la televisione e i palcoscenici, è stato l'impareggiabile interprete di molti film tra i quali si ricordano «Così [illegible]», «Sogni proibiti», «Venere e il professore», «L'ispettore generale», «Il favoloso Andersen», «Un pizzico di follia», «Io e il colonnello» e «La pazza di Chaillot». Nel cinema ha espresso una comicità volutamente meccanica (specie nei momenti più caricaturali) ma animata da una genuina e garbata vitalità. Nel '54 vinse anche un Oscar.

«Quest'uomo è il principale comico d'America», sono le parole con le quali il produttore-regista Carl Reiner nel 1984 ha presentato Kaye ad una conferenza dell'Unicef a New York. Danny Kaye è stato ufficialmente ambasciatore itinerante nel mondo per l'Unicef.

Nella sua vita Kaye ha diretto alcune tra le migliori orchestre sinfoniche [illegible] una volta ha persino cantato per la regina Elisabetta II. Per i servigi resi alla musica e all'arte, gli è anche stata assegnata la bacchetta d'oro di maestro di musica.

I TEPPISTI DELL'HEYSEL ESTRADATI IN BELGIO: LONDRA HA DETTO SI'

LONDRA — Un magistrato britannico ha dato oggi via libera per l'estradizione in Belgio di ventisei tifosi inglesi del Liverpool, implicati nella carneficina (39 morti) allo stadio Heysel prima della finale dell'85 con la Juventus. Il giudice David Hopkin ha ordinato che gli accusati rimangano in carcere in attesa dell'ordine di estradizione, che deve essere dato dal ministro dell'Interno Douglas Hurd. Dopodiché, i ventisei tifosi saranno processati per omicidio rischiando fino a quindici anni di prigione. Gli avvocati difensori dei ventisei arrestati hanno però la possibilità di ricorrere presso la Corte Suprema.

Faccia a faccia tra maschere

I GIANDOJA SONO DUE MA NON LITIGANO

Giandoja a confronto... con Giandoja. Da anni i torinesi sono abituati a vedere questo loro simbolo impersonato da personaggi diversi. In particolare due alla : il Giandoja della Famija Turinèisa e il Giandoja dell'Associassion Piemontèisa. La «querelle» su quale due quello «vero», è trascinata con strascichi polemici tra i due sodalizi, che si sovente trovati in piena guerra fredda.

Ma ora viene un po' lasciata cadere dagli interpreti del personaggio, Antonio Fenocchio (Famija Turinèisa) e Andrea Flamini Piemontèisa). Stando alle dei rappresentanti dei la esiste, ognuno viaggia sulla sua strada, ha un periodo preciso in cui si riconosce. Giandoja non ha un significato univoco e ciascuno gli da un'interpretazione in parte simile in parte differente.

Piero Corrà, presidente della Famija, : «Giandoja non è una maschera, è manifestazione dello spirito piemontese, che è personificato nel periodo di Carnevale. Il Giandoja della Famija Turinèisa ottiene una investitura con atto notarile, ha un suo ruolo questo periodo, e mette affatto in concorrenza con altri». Fenocchio (settimo personaggio a interpretare Giandoja oltre Famija Turinèisa) sostiene: «Non abbiamo nessuna rivalità con Flamini. Per noi Giandoja, nato come burattino nel e successivamente protagonista di giornali satirici, rappresenta la voce del popolo che si lamenta contro il "palazzo" quello che non va. Non è affatto un ubriacone, è figura che esprime critiche ma anche suggerimenti. rappresenta la compagnolo che si trapianta nella città. Per noi esprime soprattutto nel Carnevale, che è un in cui si sia lasciato allegria. Per il momento più è quello Carnevale benefico organizzato dalla "Famija", in cui si porta una di allegria negli istituti per vecchi e nelle scuole».

Andrea Flamini, segretario generale dell'Associassion Piemontèisa (che quest'anno trent'anni di e che da tre decenni veste i panni del personaggio è di altro parere: «Concordo con Fenocchio e Corrà sullo "spirito" di Giandoja. Ma per noi è anche un personaggio teatrale, tant'è vero che pure il grande Toselli lo fa rientrare nella commedia dell'arte. E da lui si è preso lo spunto per il teatro etnografico che ci ha spinti a lavorare in profondità sulla tradizione piemontese popolare, riscoprendo tanto le sacre rappresentazioni quanto il periodo giacobino, in cui manifesta lo spirito del piemontese che prima accetta le rivoluzionarie, poi ribella ai francesi. altro per arricchire il simbolo di Giandoja è stata reinvenzione della festa Torino, il Giovanni. Non solo, ma nell'ottica del folklore sono allacciati contatti all'estero e si è andati a insegnare le tradizioni nelle scuole, che per rappresenta vita».

Il confronto non dirime la questione; da una parte c'è il diritto (la Famija Turinèisa ha festeggiato da poco i sessant'anni), c'è il merito di aver dato personaggio la dignità dell'arte.

parallele, per tutto Torino può continuare ad avere due Giandoja. L'unica cosa che gli interpreti si auspicano è che non si confondano ruoli e dando a ognuno i propri meriti.

E in una specie di «entente cordiale» c'è anche un paradigma di tempi e ruoli. Il Giandoja della Famija Turinèisa «domina» nel periodo di Carnevale, accompagnato dalla Giacometta: e in genere esplica un ruolo di «rappresentanza», accentuando la sua azione in città e nella cintura. Il Giandoja dell'Associassion Piemontèisa ha, in città, il momento di massimo impegno durante i festeggiamenti del San Giovanni, insieme ai componenti della Compagnia Città di Torino: e la sua presenza è richiesta soprattutto quando è necessario offrire spettacoli, estendendo il suo raggio soprattutto nella regione.

Insomma il «caso Giandoja», almeno a parole, esiste...

B. G.

I due Giandoja: Antonio si è comprato una Thema. riquadro Andrea Flamini

A Ivrea, dopo l'ultima battaglia delle arance

I PIFFERI SUONANO L'ADDIO AL CARNEVALE

Finisce il Carnevale a Ivrea: questa sera, dopo un'altra giornata di battaglia delle arance, nei vari rioni cittadini si bruceranno gli scarli e poi, in municipio, il sostituto Gran Cancelliere Edoardo Prina, stenderà il verbale di chiusura della centoquarantanovesima manifestazione. Poi si faranno i bilanci che hanno tutta l'aria di essere tra i più positivi degli ultimi anni, specie dal punto di vista della partecipazione della gente.

Stasera si saprà quale squadra di aranceri a piedi avrà tirato meglio nelle tre battaglie: a giudicarle sono gli aranceri sui carri — nella simbologia del Carnevale rappresentano i tiranni — oltre ad una commissione esterna di esperti. A loro volta gli aranceri a piedi giudicheranno i loro colleghi «tiranni». Giudizi difficili che il più delle volte originano risse e polemiche a non finire. Oggi, come del resto ieri, la giornata è tutta per l'esercito degli oltre 2000 aranceri: di Mugnaia e Generale ci si dimentica forse un po', ma è abbastanza scontato.

Per loro i giorni di gloria sono ormai passati: Daniela Gallo Zilioto sfilerà ancora fino a sera sul suo cocchio dorato lanciando le ultime caramelle distribuite con gran generosità e foga in questi giorni. Il Generale Pier Fausto Cavallo scenderà dal suo cavallo bianco sul quale era salito con un po' di fatica giovedì scorso. Da tutti i centri vicini arriveranno i carri allegorici e per alcune ore a Ivrea si respirerà clima da sfilata di Viareggio. E' mancata quest'anno la partecipazione dei rioni cittadini che nell'84 avevano allestito ognuno un proprio carro. «Ma per quelli di Ivrea — dicono in città — fare Carnevale significa una cosa sola: tirare cioè le arance».

Sarà ancora una volta la musica dei Pifferi a salutare questa sera il Carnevale che se ne va: come per ogni momento della manifestazione anche per l'abbruciamento degli scarli c'è una «pifferata» particolare: stasera i tamburi suonano scordati, mentre i pifferi ripetono un motivo malinconico. E' la marcia funebre del Carnevale che domani conoscerà ancora un appuntamento: la «polenta e merluzzo» preparata in Borghetto dal Comitato della Croce.

Il generale di Ivrea scende da cavallo: il Carnevale finisce

Sul marciapiede davanti al Maria Vittoria

UN'ANZIANA FERITA DI FRONTE ALL'OSPEDALE MEZZ'ORA DI ATTESA

Una ferita davanti all'ospedale Maria Vittoria è rimasta circa venticinque minuti di soccorso.

E' capitato verso le 10. Una signora con stampelle si sente male in via all'angolo con via Cibrario, a pochi metri dall'ingresso dell'ospedale, cade all'indietro, batte la testa, dalla nuca esce sangue.

Un passante si reca all'accettazione del Maria Vittoria per chiedere l'intervento di un'ambulanza, di una lettiga, un medico, di un infermiere.

«Telefoni dall'esterno»,

Il passante si rivolge a un sanitario che, dopo un po' presta le prime cure gnora.

Per gli infermieri, invece, bisogna attendere venticinque minuti, e la donna per tutto quel tempo a terra sul marciapiede di via Medail, davanti all'ospedale Maria Vittoria in attesa aperto «lontano» pronto soccorso.

Con Damanhur

ITINERARI MAGICI PER TORINO

All'incirca cinquemila anni fa i capi-tribù Centro Europa si riunivano volte all'anno, in coincidenza dei solstizi, un posto preciso, più grande di una attuale fu sacro, tutt'intorno che più il nome di Torino... In questi due momenti dell'anno le tribù scendevano e i maghi si allo sviluppo e trasmissione delle esoteriche.

E' l'ultima interpretazione di Torino città-magica, proposta da un appassionato celebre, Oberto Airaudi. Si aggiunge che le città successivamente fu divisa in tre zone (città dei «tre metalli»: l'oro, il ferro e il rame) e in cinque colori, e le conoscenze originarie (cultura celtica) si ro con quelle egizie, portate — sempre Airaudi — da spedizione arrivò fino in Piemonte (a Liguria.

Torino, capitale dell'industria italiana, non sembra disdegnare contemporaneamente il titolo di capitale della . Ma perché è magica Torino e quali energie sottende?

Una singolare ancora Oberto Airaudi con la teoria della sincronicità. Secondo questa ipotesi, Torino è al di un reticolo linee «sincroniche» entro cui scorrono le energie-pensiero».

Sono che gli chiamavano i punti «Schiena Drago» e andamento ondulatorio: il loro affioramento crea zone di grande interesse per chi opera nel campo della ricerca magica. Le mappe sincroniche ci permettono di tracciare ipotesi sui motivi che nell'antichità spinsero a costruire edifici, templi, monumenti e intere città (ne è un esempio lo sviluppo del tracciato gotiche Centro Europa)

e questa dove linee tutti (nove verticali e nove orizzontali) si incrociano, luogo minori importanti.

Torino e il Piemonte sono attraversati da maggiori e : un caso molto noto è il Musinè, ma vi sono numerose altre zone Francia, piazza Statuto, Valchiusella, ecc.). Col tempo le linee si dando luogo a e proprie migrazioni Torino, depositaria della cultura celtica e di moltissime conoscenze esoteriche, nell'antichità, l'invasione romana, altre le cele. E' questo patrimonio esoterico , sempre secondo questi esperti di magia, grandi maghi, alchimisti, personaggi e spiriti del passato, vissero o si fermarono a Torino per un certo periodo di tempo, da Nostradamus a Cagliostro.

A questi che proprio a Torino si trovano monumenti, piazze, strutture, che hanno un significato dei di magico. Il gruppo di Damanhur ha organizzato per marzo e aprile 6 itinerari guidati da in località cittadine e piemontesi: Spirito, Musinè, Ponte del Diavolo, delle Anime e altri. un compreso il pranzo; per informazioni telefonare al 511705 di Torino, via S. Secondo, 42.

Francesco Centurì

Libreria Campus

L'IRONIA DI SAVERIO VERTONE

Definisce il lavoro: «*Il libro nichilista scritto da una posizione nichilista*». Serpeggia un rigurgito di polemica con il professore di filosofia Gianni Vattimo: «*Ho voluto utilizzare il pensiero debole per scrivere contro il pensiero debole*». Ma forse non è un risultato definitivo: «*Viene dallo scetticismo estremo che mi agita in questo preciso momento*».

Alla libreria Campus di via Rattazzi, Saverio Vertone, una delle nuove anime culturali, ha presentato la sua pubblicazione «*L'ordine regna a Babele*». Un titolo che, al tempo stesso, eccita e inquieta perché recupera quel l'«*ordine regna a Varsavia*» della capitale polacca messa in ginocchio e umiliata. In ordine — certo — perché esausta. Ed è anche l'accostamento ardito fra il concetto tranquillizzante di ciò che è stabilito per legge con l'immagine aggrovigliata della gente della Bibbia così anarchica da parlare sapendo di non essere capita.

Proprio la constatazione della distanza che corre fra reale e ideale è il motivo-guida che gli consente di corrodere i miti e le consuetudini della cultura contemporanea che — a suo giudizio — è fatta di suggestioni che di vissuto, più di luoghi comuni che di autentica maturità.

Rivoluzione o rivoluzione francese? Capitalismo o cal Classicismo e barocco? Mentre Spagna, Francia e Inghilterra sono riuscite a costruirsi un io e un'identità anche culturale (con Cervantes, Pascal e Shakespeare, per esempio) l'Italia è stata preda di sbandamenti che hanno portato confusione. Gli errori vengono da lontano. Saverio Vertone risale fino al '500 per trovare le radici, le spiegazioni e, forse, le cause di un conformismo che porta sempre appiattimento e, qualche volta noia.

«*E' un libro di sensazioni* — dice l'autore giudicando se stesso — *un libro fra ragione e psicologia, fra pensiero e sensazioni*». L'arma usata è quella dell'ironia e l'obiettivo diventa la cultura (e la cultura politica) che a Saverio Vertone sembra così triviale e retorica da apparire povera.

Al vernissage della pubblicazione hanno partecipato con l'autore il professor Gianni Vattimo e il professor Eugenio Corsini.

I. d. b.

oggi & domani

Videomontagna

• Per la rassegna «Videomontagna uno», corso al della Montagna, Cappuccini, oggi al 15 marzo, sala video proiezione non «I due bracconieri», sceneggiato da un conto di Giuseppe Giacosa e ambientato a Cogne.

Pensiero fisico

■ Domani alle 17 e 30, al salone congressi dell'Istituto bancario San Paolo (via Santa Teresa 0), il professor Rostagni dell'Università di Padova tiene una conferenza sul tema «L'evoluzione del pensiero fisico». L'incontro è organizzato dall'Accademia Scienze.

Storia di Torino

• «Alla riscoperta della storia di Torino» è il tema della conferenza che il dottor Giuseppe Bocchino, valore dell'archivio storico, tiene oggi alle 10 al Centro via dei Mercanti 1. Al termine della relazione, proiezione del video di Daniela Rissone sull'archivio e il Palazzo Civico.

Vietnam 86

• Alla Galleria Marvin, via Lagrange 45, è in corso fino al 23 marzo la mostra fotografica «Vietnam 86, immagini di lavoro e vita quotidiana», reportages di Orlandina Cacciatori, Gianni Corio, Daniele Del Bon, Alfredo Punzio. Orario, lunedì dalle 15 alle 19 e 30, da martedì a sabato 9-12 e 30, 15-19 e 30.

Campus

■ alla libreria Campus di via Rattazzi 4, l'Agalma Studi organizza un seminario sul «La responsabilità dello psicanalista». Introduce Elena Manzotti.

Mangiare sano

• «Mangiamo sano! Introduzione all'agricoltura biologica» è il dell'incontro Gruppo ha organizzato domani alle 21 in corso Principe done 7. L'ingresso è libero.

Assemblea Seleco

Prospettive incerte per i circa 350 lavoratori in cassa integrazione Seleco (ex Indesit) di None. L'azienda ha recentemente comunicato l'intenzione di non richiedere il proseguimento della cassa integrazione al momento in cui la stessa vedrà la propria scadenza (nel mese di ottobre). Per affrontare questo argomento e per decidere le iniziative da intraprendere i cassintegrati della Seleco si sono riuniti in assemblea, oggi, presso la sede dello stabilimento di None.

Carnevale, ciao!

• Questa sera alle 22, presso la sede dell'associazione artistico-culturale «Il Triangolo», corso Regina Margherita 68, festa in maschera «Carnevale, ciao!».

Imparare a scrivere

■ Il Centro Pannunzio ha organizzato un corso agli studenti scuole superiori carenti nell' scritto. Titolo, «Imparare a scrivere bene». Per programma e iscrizioni, rivolgersi alla segreteria del Centro, in via Mercanti 1, dalle ore 15 e 30 alle 19 e 30.

Rinviata a domani la pagina dell'Arte

Per mancanza di spazio siamo costretti a rinviare a domani, mercoledì, la pagina dell'Arte curata da Angelo Mistrangelo. Ci scusiamo con i lettori.

SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mastrorosa, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamerlini, Giovanni Ferraiolo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. DEL 15-12-1986

Ancora nessuna notizia del piccolo Marco, strappato ieri ai genitori

UN REGISTA DIETRO IL RAPIMENTO

UN PIANO ACCURATAMENTE PREPARATO DA «PROFESSIONISTI»

I genitori, pesti e sanguinanti, hanno cercato a lungo aiuto sulla strada del Pino: nessun automobilista però era disposto a fermarsi

Gianfranco Fiora, distrutto, dopo il sequestro [illegible] figlio. Il piccolo [illegible] in un momento [illegible]

C'è un [illegible] nel sequestro [illegible] piccolo [illegible] un'ipotesi che [illegible] polizia sta attentamente [illegible]gliando. Il rapimento è stato ricostruito decine [illegible] volte. Il posto [illegible] con pazienza da certosini e per ogni passaggio della [illegible] si è tentato l'aggancio con quello successivo.

Come potevano, [illegible] occupanti della Uno rubata, sapere che il Fiorino con [illegible] vittima designata stava per [illegible]parire dalla curva, [illegible] la quale loro [illegible] nascosti? C'è chi, dopo aver dato un'occhiata alla scena del sequestro, è convinto [illegible] poter dare la risposta.

Una ventina di metri sopra la strada del Cartman, nel punto in cui il bambino è stato strappato dalle braccia della madre, corre la strada del traforo del Pino. Ci sono motivi per credere che qual[illegible] [illegible] quel punto, abbia avvisato, forse con [illegible] [illegible]talkie, i complici in attesa sulla Uno che il Fiorino stava per arrivare.

In questo [illegible] l'auto, in agguato [illegible] la curva, [illegible] potuto mettersi di [illegible] per sbarrare il passaggio alla famiglia Fiora. Contemporaneamente sarebbero stati avvisati anche i complici che si trovavano sull'auto di grossa cilindrata che, sbucata da una stradina laterale, avrebbe prima [illegible]gulto, poi leggermente tamponato il Fiorino per poi nascondere sui sedili il piccolo e ripartire, pro[illegible], verso la collina.

Marco Fiora sparisce dalla scena del rapimento in pochi attimi. I genitori vedono l'auto che l'inghiotte, lo vedono passare dal sonno al terrore, sentono le sue urla disperate. Poi [illegible] le portiere che si chiudono e il rombo del [illegible]tore.

I tre [illegible] Uno, incappucciati, [illegible] loro due sacchi in testa e li costringono a risalire sul Fiorino. Che cosa hanno in mente? Qualunque cosa [illegible] la reazione improv[illegible] di Gianfranco [illegible] — che riesce a liberarsi e si avventa sul guidatore, cercando di sbandare — costringe i banditi ad un brusco cambiamento di programma.

L'autista blocca la Uno proprio di fronte alla chiesa all'inizio [illegible] strada [illegible] Pino. La [illegible] tra il padre di [illegible] e i rapitori continua, violenta, per alcuni istanti, poi i tre h[illegible] il [illegible]lo sull'uomo, ferito ed esausto. Escono dal Fiorino e fuggono a piedi. Dove? Torna il dubbio [illegible] qualcuno, proprio [illegible] quella strada, li stia aspettando [illegible] un'altra vettura, pronto a condurli al sicuro.

Perché i banditi hanno portato [illegible] [illegible] i genitori? Forse per tenerli, [illegible] per un po' di tempo, lontani dal telefono, [illegible] impedir loro [illegible] dare l'allarme e consentire ai complici di sistemare Marco nella prigione. [illegible] pronta [illegible] O, forse, semplicemente, vogliono abbandonarli, ma un po' più vicino all'auto di [illegible] li sta aspettando su [illegible] da del Pino.

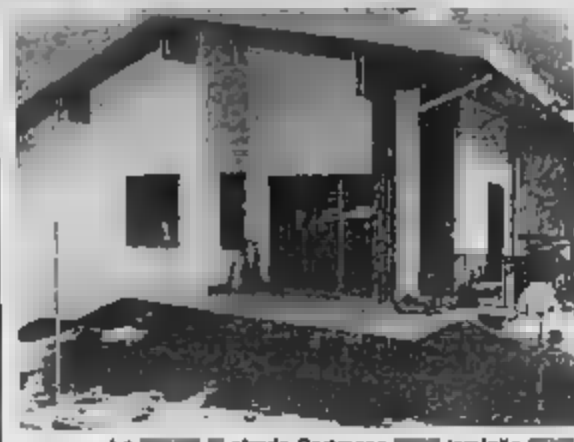
Riescono, comunque, a di[illegible] in pochi istanti. I genitori, sconvolti e [illegible] per le [illegible] escono a loro volta [illegible] Fiorino e fanno [illegible]ni disperati alle auto, ai camion, a quanti si sono immessi in un traffico che si sta già facendo più intenso.

Nessuno [illegible] ferma. Tutti hanno paura [illegible] [illegible] soc[illegible] a quelle due persone che urlano, piangono e implorano aiuto. Visti inutili i tentativi di trovare solidarietà sulla strada, i due si avviano verso un'edicola, poco lontano. Da qui riescono a telefonare [illegible] polizia.

Angoscia in casa Fiora: «Che cosa vogliono?»

NOTTE ACCANTO AL TELEFONO I SEQUESTRATORI TACCIONO

Il padre: «Non ho fatto altro che passeggiare da una stanza all'altra nella sp[illegible] che uno squillo del telefono mi portasse notizie sul mio bambino. Invece niente»

La [illegible] strada Cartmann [illegible] famiglia [illegible]

«Non abbiamo ancora ricevuto alcuna telefonata. E' stata la notte più lunga della [illegible] vita. [illegible] ho fatto al[illegible] che passeggiare da una stanza all'altra nella [illegible] che uno squillo del telefono mi portasse notizie sul mio bambino. Invece niente». Così Gianfranco Fiora, 46 anni, padre di Marco, ha spiegato [illegible] tormentate ore di attesa di [illegible] qualche comunicazione che consenta di avviare una trattativa. Gli è stato chiesto se pensa di rivolgere un appello ai banditi. «*No* — ha risposto — *è forse ancora prematuro. Io sono in casa, [illegible] per tutta la giornata. Aspetto, dovranno pur farsi vivi*».

Il padre di [illegible] anche aggiunto che [illegible] moglie, Piera, medicata ieri al pronto [illegible] delle Molinette per una lussazione alla [illegible] e ferite varie riportate nella lotta [illegible]ta con i banditi, è molto provata: «*Direi che le sue [illegible] [illegible] migliorare, col passare del tempo peggiorano, è stato un colpo troppo duro per noi*».

Stamane [illegible] villetta di strada Cartman [illegible] chiusa e [illegible]. Per i signori [illegible] è cominciato il solito, [illegible], insostenibile calvario dei parenti dei sequestrati che [illegible] ore e giorni in [illegible] della telefo[illegible] che [illegible] qualche buona notizia. Fino a stamane però non ci sono stati fatti nuovi. Il piccolo Marco è prigioniero chissà dove, [illegible] [illegible] quale [illegible] storia. [illegible] e carabinieri [illegible] ieri mattina [illegible] fatto un lungo giro in collina, che è proseguito [illegible] pomeriggio e [illegible]. Sono state fatte perquisizioni [illegible] casolari e [illegible] [illegible] [illegible] fermate delle persone, sentiti informatori. Ma n[illegible] è uscito, almeno che si sappia, niente di [illegible].

E' certo che i genitori di Marco hanno fornito agli investigatori parecchi elementi per aiutare le indagini, ma al momento, a parte quello che si è saputo subito ieri, non sono emerse altre novità. L'impressione è che comunque si sappia più di quanto è stato detto e che le ricerche abbiano preso una pista precisa, che [illegible] non è stata indicata. Nell'insieme il [illegible] [illegible] conferma come fatto anomalo, probabilmente [illegible] a scopo di estorsione: qualunque basi[illegible] [illegible] avrebbe scelto un obiettivo più redditizio. [illegible] considerando il fatto che organizzare un sequestro comporta dei costi, che [illegible] sarebbe[illegible] non a [illegible] lapena, da [illegible] [illegible] [illegible] poche centinaia di milioni.

Regione, Enel ed Enea decidono quando e come

CHECK UP PER TRINO

Si ferma [illegible] centrale, verrà [illegible]

Il «check-up» alla centrale nucleare Enrico Fermi si farà. Oggi, in Regione, Enel [illegible] Enea insieme con la giunta decidono quando e come. L'incontro, preparato dall'assessore all'Ambiente e all'Energia Eugenio Maccari, è previsto nel primo pomeriggio. E cade in un momento particolarmente caldo per il presente e il futuro dell'utilizzazione dell'energia nucleare in Italia.

L'«alt» viene in realtà attuato a scadenze fisse per la messa a punto degli impianti, per la ricarica del carburante e la verifica dei circuiti di sicurezza. A chiederlo ora, però, sono tutti i partiti del Consiglio regionale. Qualche mese fa hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno, proposto dai comunisti. Nel documento si ricordava l'esigenza che «*unitamente alla riconsiderazione delle norme e degli standard di sicurezza delle centrali elettronucleari venisse realizzata un'attenta verifica delle condizioni di sicurezza degli impianti in funzione*». «*Questo controllo* — si leggeva — *è urgente soprattutto per le centrali di più vecchia costruzione e può essere realizzato in coincidenza con le periodiche fermate tecniche*».

Da tempo era in programma una fermata tecnica per la Enrico [illegible] di Trino Vercellese. «*Un'occasione da non perdere* — avevano sottolineato i politici — *per rivedere tutto l'impianto*». Immediata la disponibilità dell'Enel. Aveva ripetuto che quando c'è il ricambio del combustibile [illegible] le tecnologie vengono sottoposte a severissimi e minuziosi controlli. Ma questa volta sembra che l'Ente elettrico voglia spingersi oltre per at[illegible] un completo programma di [illegible]. Tra le altre cose dovrebbe essere migliorato l'isolamento termico del contenitore del combustibile e la ventilazione [illegible] [illegible] [illegible]chine; quindi [illegible] [illegible]sere sostituiti i [illegible] gruppi diesel ed il calcolatore di processo.

L'«alt» alla Enrico Fermi viene in realtà attuato a scadenze fisse per la messa a punto degli impianti. Questa volta lo si sfrutterà più a fondo

La centrale dovrebbe restare ferma per almeno 4 o cinque mesi. Ma non si tratterà né di un record, né della prima volta. Infatti la Enrico Fermi venne bloccata addirittura per cinque anni, tra il 1979 e il 1984 per il potenziamento degli impianti di sicurezza, dopo l'incidente di Harrysburg. Sulla base di quella revisione il piano di emergenza esterna venne completamente modificato per essere presentato lo scorso anno alle amministrazioni e alla commissione mista Industria e Sanità della Camera.

Nella riunione di oggi il presidente della Regione Vittorio Beltrami, l'assessore Maccari, [illegible] vicepresidente [illegible] Vetrino affronteranno [illegible] responsabili dell'Enel e dell'Enea-Disp, i problemi tecnici legati alla fermata in programma.

Si stabilirà cioè quando si farà il «check-up» e in che cosa consisterà la revisione degli impianti. Sarà anche [illegible]ssibile verificare le condizioni di sicurezza dello stoccaggio e dello smaltimento delle barre di combustibile esaurito, nonché delle scorie a bassa e media attività? Sono domande ancora senza risposta.

In sala [illegible] le dimissioni [illegible] comitato dell'Usl

COMMISSARIAMENTO, MA BREVE

I [illegible] agli [illegible]: «[illegible]»

Il consiglio comunale, [illegible] [illegible] [illegible] si verificheranno improbabili ripensamenti, prenderà atto delle [illegible]ni dei membri del comitato [illegible] gestione dell'Unità sanitaria locale torinese 1-23. Questo significa accettare il commis[illegible]nto.

[illegible] le forze politiche sono convinte che [illegible] soluzione, sollecitata dalla Prefettura, debba restare temporanea, fino a quando, e si spera per il mese di aprile, [illegible] [illegible] [illegible] pronto per [illegible] [illegible]mento in dieci Usl.

Nell'incontro odierno delle ore 12, a cinque ore dal confronto [illegible] in [illegible] rossa, i capigruppo cercheranno di trovare un'intesa sulla strategia globale, ma specie per auspicare che il Prefetto decida un commissariamento d'emergenza, volto a contribuire all'entrata in funzione dei nuovi dieci comitati. Dovrebbe essere [illegible] po' questo il senso di un ordine del giorno che sarà proposto dal sindaco Cardetti, il quale, già domani, probabilmente si recherà in Prefettura a illustrare le esigenze espresse all'amministrazione civica dalle forze consiliari.

Con il consiglio comunale di stasera, inoltre, si provvederà alla revoca della nomina di Francesco Salituro (psi) da membro del comitato di gestione dell'Usl [illegible]. Salituro [illegible] [illegible] [illegible], nei giorni scorsi, [illegible] fatti risalenti alla gestione della [illegible] pubbli[illegible] prima [illegible] 1980.

Francesco Salituro

[illegible] [illegible] [illegible] presidente dell'Usl 1, Carmine Nardullo, consigliere comunale (dc). Intanto, giunge una precisazione rispetto alla notizia [illegible] avrebbe ricevuto una [illegible] comunicazione giudiziaria. Nardullo informa che «*della comunicazione fa riferimento a una delibera approvata dal comitato [illegible] gestione [illegible] 34 [illegible] Orbassano nel giugno 1982, epoca [illegible] cui il Collegio [illegible] revisori (in cui venni eletto nel novembre '83) [illegible] era ancora [illegible] carica [illegible] questo istituito soltanto [illegible] legge regionale del 22/8/'83*».

La questione morale sarà [illegible] [illegible] di [illegible]. Oggi è il 3 marzo: il 2 marzo di quattro anni [illegible] [illegible] i primi arresti «eccellenti» [illegible] politici, amministratori e funzionari pubblici, operatori privati e faccendieri.

Ieri il pci si è ritrovato intorno ad Achille Occhetto, della segreteria nazionale, all'Alfieri per ragi[illegible] sulla necessità di riallacciare maggiori rapporti tra società civile, partiti, istituzioni. Il segretario provinciale Passino, in particolare, ha voluto evidenziare il segno positivo dell'appello rivolto da 23 intellettuali.

Proprio sul documento dei ventitré, l'ultimo intervento in ordine di tempo è del segretario provinciale del psi Daniele Cantore: «*Ho apprezzato come cittadino e come politico il vostro appello teso a denunciare un palese distacco fra classe politica e cittadini, fra amministratori e amministrati e ad esprimere la volontà di una partecipazione più attiva dei cittadini alla vita [illegible] città*».

Per Cantore «*un importante stimolo, che [illegible] auguro coinvolga altri momenti dell'aggregazione sociale, ai partiti e per quanto mi riguarda al mio partito, perché scelgano la strada di un vero rinnovamento, aiutati [illegible] una riforma [illegible] istituzioni che [illegible] a superare l'invadenza partitica [illegible] tutti i momenti [illegible] convivere civile, a rilegittimare il ruolo di governo e [illegible] primato di conduzione [illegible] cosa pubblica nei ruoli istituzionali. [illegible] necessità di un sistema di partiti impegnato a governare il cambiamento in atto nella società*».

In particolare rispetto al psi, il segretario afferma che «*abbiamo incominciato a rin[illegible] il partito e noi stessi, ma molto dev'essere ancora fatto, e con molta umiltà affermo che ancora maggiore attenzione dobbiamo prestare nella [illegible] degli uomini*». Annuncia un codice [illegible] comportamento per gli iscritti; ritiene interessante la proposta degli intellettuali [illegible] sottoporre [illegible] audizioni pubbliche i candidati a cariche amministrative; propone [illegible] [illegible] per discutere [illegible] situazione [illegible].

Luciano Borgheaan

Circolo della stampa

[illegible] SULLO ZOO

Questa sera, alle 21, presso il Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, il Comitato cittadino per la chiusura dello zoo apre un pubblico dibattito con gli amministratori comunali sul futuro di Parco Michelotti e degli animali che vi sono, forzatamente, rinchiusi.

Il sindaco, Giorgio Cardetti, sarà rappresentato dall'assessore all'ecologia, Gianfranco Guzzone che ha presieduto la commissione comunale incaricata di stabilire se fosse opportuno realizzare un nuovo giardino zoologico.

Il tema del dibattito, che è aperto a tutti i cittadini, sarà introdotto da donna Allegra Agnelli, presidentessa del Comitato. Prenderanno, quindi, la parola, i professori Luigi Pepe e Gianni Vattimo. Sarà moderatore il professor Franco Monti.

Sarà consegnata una targa d'argento a Michele Torre, direttore di «Stampa Sera».

Sostituiva il guardiano per un autotrasportatore ucciso pochi giorni dopo

[illegible] AMMAZZATO UN CAGNETTO A [illegible] CONDANNATO A SETTE MESI DI CARCERE

Carmelo Napoli

Aveva ucciso un cagnetto con una fucilata. Stamattina la seconda sezione del tribunale l'ha condannato a sette mesi di carcere. Per il porto abusivo d'arma e i maltrattamenti ad animale, l'accusa aveva chiesto un anno e quattro mesi. Ma dietro le sbarre Carmelo Napoli, 58 anni, non finirà: ha avuto la condizionale e i benefici di legge.

L'episodio è della sera del 2 febbraio scorso. Napoli sostituiva il guardiano notturno — ammalato — della ditta di trasporti Pianezzola, diventata poi tristemente famosa per la fine del titolare, Antonio Pianezzola, morto ammazzato pochi giorni dopo quel 3 febbraio.

Non erano ancora le 22,30, quando qualcuno da un palazzo di largo Gottardo aveva chiamato il 113: «*Ho sentito uno sparo dal cortile della Pianezzola, correte*». Gli uomini della volante avevano trovato Carmelo Napoli con una cartuccia in tasca. A pochi metri da lui, il corpo di un cucciolo con un foro in testa. Sotto uno dei camion parcheggiati, un fucile da caccia Franchi calibro 12.

«*Spari? Non so nulla, non ho sentito nulla*» aveva dichiarato l'uomo alla polizia. Ma gli agenti non gli avevano creduto. Quella cartuccia, e il povero cagnetto morto, lo accusavano.

Difeso dall'avvocato Aldo Peria, che ha centrato la sua arringa sull'esasperazione di Carmelo Napoli, snervato dal continuo abbaiare del cane, questa mattina il guardiano notturno è stato condannato. Il pubblico ministero Russo aveva chiesto una pena di un anno e quattro mesi.

A [illegible] anche gli altri arrestati dei giorni scorsi

ARRESTI DOMICILIARI PER [illegible]

Da [illegible] [illegible] nel Centro Diagnostico [illegible]

Il giudice istruttore [illegible] Cuva ha [illegible] stamane gli arresti [illegible] [illegible] quattro persone arrestate la scorsa settimana — l'accusa era di concorso in peculato e falso — per la vicenda della falsa laurea del funzionario regionale Pasquale Valenti. Nel pomeriggio sono quindi potute tornare a casa sia l'ex presidente della Regione Piemonte, il socialista Ezio Enrietti, che l'ex presidente dell'ospedale Maria Vittoria, Francesco Salituro, Giovanni Tarizzo, funzionario regionale responsabile dei ruoli ospedalieri, e Anna Maria Tamalli, ex braccio destro di Enrietti quando questi, tra il '75 e l'80, era assessore alla Sanità.

Sempre questa mattina il dottor Cuva, affiancato come sempre dal pubblico ministero Stella Caminiti, ha cominciato a raccogliere le prime testimonianze sul Centro Diagnostico Cernaia, istituto d'analisi privato perquisito più di un mese fa dagli agenti della Digos in merito ai cosiddetti «*rimborsi facili*» concessi dall'Usl ad alcuni laboratori.

Al centro delle indagini di questi giorni [illegible]mane comunque ancora Pasquale V[illegible]i, il funzionario regionale arrestato per essere contemporaneamente amministratore di due istituti privati e «*capo dei servizi ispettivi*».

Anche ieri, [illegible] la scorsa settimana, il magistrato ha voluto metter il più possibile a fuoco la figura di Valenti per comprendere quali affari ruotassero [illegible] [illegible] «dinamico» funzionario. Il dottor Cuva si prefigge di scoprire, [illegible] il Valenti, altre possibili irregolarità nel funzionamento dell'Usl torinese e dell'assessorato alla Sanità della Regione.

Ieri mattina il magistrato ha inviato una comunicazione giudiziaria, per [illegible] in peculato e falso, [illegible] dottoressa [illegible] De Simone, 39 anni, capo servizio pianificazione e sviluppo all'assessorato al Personale della Regione. Alla dottoressa De Simone è stato domandato cosa sapeva del [illegible] (commessi [illegible] che dall'ex presidente della Regione Ezio Enrietti) per «ricostruire» la [illegible] del Valenti.

Dopo l'interrogatorio Marina De Simone è tornata a casa ed il suo posto davanti alla scrivania del giudice è stato preso dal dottor Marcello Empoli, medico del Cto e socio del Valenti in [illegible] laboratori privati. Il dottor Empoli, [illegible] [illegible] un mandato [illegible] accompagnamento, è uscito dopo [illegible] ore d'interrogatorio come imputato. E' stato [illegible] ed è tornato a casa, ma accusato di peculato, [illegible] ideologico ed [illegible] a delinquere.

ECONOMICI

4 Terreni

VENDESI strada S. Mauro terreno con progetto approvato per villa mc 888. G.E.A. tel. 541.464.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCO in affitto capannone da mq 1000 a mq 3000 primissima cintura eventuale acquisto referenze. Tel. 689.0915.

ACQUISTASI immobile, libero od occupato, localizzato in Torino o nei comuni della prima cintura, da destinarsi ad attività del settore terziario. Scrivere: «Publikompass 517 — 10100 Torino».

CERCASI affitto o acquisto Torino o prima cintura locale industriale mq 1000-2000. Telefonare 810.341.

offerte

A. CAPANNONE fronte strada mq 1000 [illegible] Torino arancandio paso cabina Enel affitto. Tel. 689.8927.

A. CASAMERCATO 011.5588 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

AFFITTASI Leinì locale industriale mq 1000. Telefonare 810.341.

AFFITTASI Pianezza basso fabbricato mq 1000 altro mq 800 vasti cortili. Telefonare 810.341.

AFFITTASI zona San Salvario negozio 2 vetrine mq 70 scala interna magazzino mq 400. Studio Seraldi 650.2195.

AFFITTO vendo Torino zona Barca locale lavorazione o magazzino mq 1700 con alloggio/uffici. Tel. 790.327.

BASSO fabbricato Gran Madre mq 300 con uffici laboratorio silenzioso L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. 546.830.

BOX auto liberi Grugliasco L. 7 milioni totalmente dilazionabili. Tel. 441.787 - 443.323.

BOX liberi in zona [illegible] Marconi da L. 12 milioni 800 mila. La Cittadella telefono 519.260.

CAPANNONI Torino al corso mq 3000 c. Cossa mq 2000 st. Francese mq 1300 Venaria mq 3000-800 Orbassano mq 1450 vendo-affitto. Tel. 204.137 - 784.755.

CASABIANCA 501.310 vendesi a rate Italia 81 mq 400 locali seminterrati ad interno stabile lusso, L. 137 milioni.

CASAMERCATO 5588 affitta ufficio mq 110 2° piano zona Parella (corso Telesio).

CASAMERCATO 5588 affitta ufficio mq 110 composto di 3 grossi vani, servizi vicinanze corso Belgio.

COLLEGNO via Montenero seminterrato mq 200 con passo carraio uso deposito o laboratorio silenzioso. Tel. 504.113.

ECCOCASA 588.088 via Montello libero magazzino o laboratorio 30 mq con vetrina su via L. 14 milioni 500 mila.

EDILCASE 548.164 corso Vittorio 52 in stabile prestigioso ufficio libero ristrutturato al 1° piano mq 165 a pianta aperta mutuo dilazioni eventuali permute, persone sul posto.

FABBRICATO industriale molto bello adiacente piazza Rebaudengo in ottimo stato con ufficio trasformabile sala metratura disponibili. Edilmarket 749.6433.

FROSSASCO fronte statale villetta con negozio e alloggio 2 camere soggiorno cucina biservizi soffitta magazzino e retrostante capannone mq 720. G.R. L'Immobiliare 011 320.524 - 0121 82.210.

INTERCOM 65.20 cede locali vuoti zona centralissima mq 60 fronte via ampia vetrina. Richiedesi buon'uscita minima.

IPI 511.382 vende libero, via Genova 10, basso fabbricato interno cortile con accesso privato e ufficio, mq 900. Stabile del 1970.

IPI 511.382 vende, via Accademia Albertina 21, muri negozi anche liberi. Ottimi prezzi da 58 milioni.

LIBERI subito affitto locali piano terra corso Roma Moncalieri mq 1230, 1850, 2700, cortile ufficio Tel. 358.0626.

LOCALE in affitto zona Centro cedo con licenza richiesta dal compratore pagamento alla rottura. Tel. 947.8587.

LOCALE interno cortile mq 380 uso deposito autorimessa affittasi piazza Bardonecchia. Tel. ufficio 645.861 - 612.588.

LOCALE interrato mq 1400 affittasi piazza Bardonecchia uso deposito autorimessa. Tel. ufficio 612.588 - 546.861.

LOCALE magazzino con passo carraio mq 350 con piccolo ufficio Barriera di Milano mutuo. Edilducale 613.853.

MANEGGIO offro in affitto stalle fattoria bella e alloggio magnifica posizione in Bricherasio. Tel. 011 501.446.

MURI negozio libero subito tra piazza Galimberti e corso U. Sovietica prestigioso buono disegno. 619.633.060.

PALAZZINA zona Traiano su 3 piani mq 2750 per uffici, laboratori, più seminterrato mq 1250 adatto autorimessa privata e magazzino passo carraio L. 600 mila mq. Aurea 696.697 - 587.774.

PIAZZA Paleocapa adiacenze ufficio/laboratorio di mq 165 circa passo carraio L. 115 milioni. Grimaldi 505.917.

PISCINA in nuova costruzione box auto L. 6 milioni 500 mila volendo abitabile soffitta L. 5 milioni 300 mila. G.R. L'Immobiliare 011 320.0421.

SOGEM srl 532.444 vende box auto via Cavour. L. 30 milioni.

SOGEM Srl 532.444 affitta centralissimi locali commerciali adatti uffici, magazzino, negozio ingresso riservato passo carraio posti auto.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMIAMO 2 giovani dinamici automuniti da inserire vendita beni largo consumo L. 400 mila settimana. Tel. 252.913.

AZIENDA costruzione macchine speciali cerca aggiustatore montatore V IV livello pratico montaggio gruppi meccanici. Tel. 218.4312.

SOCIETA' ingrosso biancheria e argento cerca personale maggiorenne per attività anche a tempo libero. Per appuntamento telefonare 284.456.

impiegati

AFFERMATA società immobiliare ricerca esperto funzionario/a da inserire proprio organico acquisizione. Inps più provvigioni. Tel. 447.2377 - 446.453.

AZIENDA in espansione seleziona diplomati anche primo impiego dinamici bella presenza spiccata attitudine commerciale. Non trattasi di vendita. Tel. 549.536.

AZIENDA produzione e commercializzazione componenti per automazione ricerca diplomato/a 24enne con esperienza ufficio commerciale, rapporto clienti. Sede di lavoro Torino Sud. Scrivere: Publikompass 485 - 10100 Torino.

BOUTIQUE monofirma via Roma cerca responsabile con notevole esperienza, abile venditore/trice, bella presenza, dinamica, ottime referenze. Tel. 854.896.

COLLABORATORI ambosessi attivi e dinamici società immobiliare in continua espansione ricerca per gestione portafoglio clienti. Tel. 011 839.5838.

CONCESSIONARIA Volkswagen assume qualifica impiegato-venditore/trice esperienza azienda settore, passaggio diretto. Tel. 724.005.

EBIM ricerca personale di vendita per ampliamento propria rete commerciale. Offresi: lavoro stabile nel settore della compravendita immobili livello signorile, corso di formazione professionale, ottima retribuzione. Massimo 28 anni, cultura media superiore, automuniti. Tel. per appuntamento 510.012.

EUROCASE ricerca funzionario/a acquisizione-vendita. Presentarsi via San Quintino 43 Torino.

FINIM S.p.A. Divisione Immobiliare, ricerca per potenziamento propria filiale di Torino acquisitori/trici con provata esperienza nel settore. Si richiede: personalità, spiccate attitudini contatti umani, dinamismo, volontà e professionalità. Si offre: fisso mensile, provvigioni superiori alla media, reali possibilità di carriera nella struttura aziendale. Per appuntamento tel. 599.867 - 595.373.

GEOMETRA da destinare come aiuto del direttore di cantiere cerca importante impresa di costruzioni torinese. Si richiede un'esperienza di almeno 5 anni nel settore. Manoscrivere curriculum a «Publikompass 464 — 10100 Torino».

IMPORTANTE istituto ricerca elementi ambiziosi per iniziare una brillante e remunerativa carriera nel settore assicurativo finanziario, età minima 25 anni, cultura superiore. Telefonare 532.745.

IMPORTANTE S.p.A. settore servizi operante a livello nazionale cerca giovane procuratore legale disponibile brevi trasferte per proprio ufficio contenzioso. Offresi interessante contratto consulenza e ottime condizioni economiche. Telefonare 650.7036.

MOBILI GRANATO cerca esperti venditori/trici pratici nel settore. Tel. dalle 20 alle 21 al 524.652 - 625.930.

PRIMARIA compagnia di assicurazioni per ampliamento proprio organico seleziona: minimo 30enni fortemente motivati collaborazione part-time organizzata possibilità di notevoli guadagni, pensionati disponibili ore pomeridiane. Si richiede residenza zone: Rivoli Alpignano Pianezza Druento e limitrofe. Presentarsi corso Francia 182 - Cascine Vica, oppure telefonare 959.3907 per appuntamento.

RICERCHIAMO giovani diplomati/e militesenti, massimo 23enni, per inserimento proprio settore. Colloquio telefonare 011 505.4346.

SOCIETA' immobiliare cerca segretaria con provata esperienza nel settore, inquadramento. Tel. 504.703.

TORINO FACTORING s.r.l.
ricerchiamo collaboratori/trici per potenziare nostri quadri operativi da inserire nel settore della gestione del credito. Telefonare ore ufficio al 637.429.

1.000.000 mensili iniziali per nuove strutture, età 20-35, cultura superiore, liberi. Telefonare 769.918 oggi ore 9-12.

tecnici

PRIMARIA concessionaria automobili ricerca capo officina di provata capacità e buona esperienza maturata nel settore. Inviare curriculum a: «Publikompass 494 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

CERCASI personale per vendita spazi pubblicitari su riviste nazionali. Indispensabile esperienza vendita ed automuniti. Offresi: adeguato fisso e provvigioni. Telefonare 350.422 ore ufficio.

IMPORTANTE azienda cerca abili venditori/trici per vendita prodotti per industrie officine comunità per zone Cuneo e Torino Sud. Tel. 011 348.789.

ISTITUTO scolastico cerca funzionari/e provenienti ramo assicurativo editoriale scuole per corrispondenza. Richiedesi: cultura, presenza, attitudine ai rapporti umani. Offresi: retribuzione superiore alla media commisurata alle reali capacità previdenza di legge, incentivi. Telefonare 548.061.

SOCIETA' commerciale cerca giovani automuniti per vendita articoli necessari in ogni azienda. Offresi corsi preparazione alla vendita L. 600 mila fisso mensile più ottime provvigioni. Possibilità di carriera. Tel. 011 348.7966.

SOCIETA' finanziaria di prestiti fiduciari per potenziamento struttura commerciale ricerca agenti con esperienza nel settore. Tel. 031.304 - 632.433.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate semestrali e fuori strada diesel o benzina. Corso Unione 25, tel. 441.474.

ACQUISTA urgentemente auto di ogni tipo e marca anche se incidentate. Ver.Car, corso Unione Sovietica 187, tel. 321.736.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325.647, Sabato aperto.

AUTOMATICA Audi 200, Bmw 524 T.D. ben tenute garanzia vende Rinaldi, corso Francia 262, tel. 715.696.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

GIARDINETTA V.W. TL 35 anno '85 come nuova L. 18 milioni vende Rinaldi, corso Francia 262, tel. 715.696.

HF Lancia Delta turbo anno '83 L. 10 milioni 500 mila vende Rinaldi, corso Francia 262, tel. 715.696.

MASERATI B.T. 5 '84 rosso full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioraulo corso Turati 13/D.

MERCEDES 200-124-85 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioraulo corso Turati 13/D.

MERCEDES 240 D blu scuro 1981 garanzia vende Rinaldi, corso Francia 262, tel. 715.696. Aperto sabato.

NISSAN PATROL
cc 3200 6 cilindri 6 posti anno '84 perfetta garanzia. Francocarpili, corso Vittorio Emanuele 209, telefono 755.262.

PASSAT Syncro familiare '85 grigio metallizzato tetto apribile ruote in lega, Lancar, corso Regina 270, tel. 751.868.

RITMO 130 Abarth bianca anno '84 L. 9 milioni 500 mila garanzia vende Rinaldi, corso Francia 262, tel. 715.696.

SAAB 16v nero '85 silver full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioraulo corso Turati 13/D.

SAAB 900 turbo anno 1983 pochi km prezzo affare L. 12.500.000 vende Rinaldi, corso Francia 262, tel. 715.696.

SIMONI
concessionaria Volkswagen Audi Porsche vende Golf GTI '83 '84 '85 perfette in garanzia. Aperto sabato pomeriggio. Torino, corso Turati 53, tel. 508.108.

(continua)

Estate '80: bomba nella stazione

RINVIATO A BOLOGNA PROCESSO PER LA STRAGE

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Un imputato era stato «dimenticato», sicché il processo per la strage alla stazione di Bologna, ieri alla seconda fase partenza, è stato nuovamente rinviato, questa volta di altri sette giorni, a lunedì prossimo. Tra lo stupore generale, e in particolare degli oltre 250 familiari delle 85 vittime e 200 feriti costituitisi parte civile, ci si è improvvisamente accorti che ad Adriano Tilgher, accusato di associazione sovversiva, non era stato notificato agli arresti domiciliari (ma per altra causa) il decreto di citazione in giudizio.

Alla Corte d'Assise sono occorse due riunioni in camera di consiglio sino a metà pomeriggio per decidere il da farsi: l'ordine di traduzione per Tilgher e il rinvio del processo ad una data compatibile con gli impegni giudiziari in altra sede, piuttosto fitti, a quanto pare, dello stesso imputato.

Per il 9 marzo, del resto, ci sarà modo di citare il presidente del Consiglio nel 1981, Giovanni Spadolini, e l'allora ministro della Difesa, Lelio Lagorio, chiamati in causa, quali responsabili dei servizi segreti, dal neofascista di Terza Posizione Roberto Fiore, accusato del falso attentato (e quindi calunniato) all'«espresso» Taranto-Milano, svelato, ma anche organizzato dal dirigente del Sismi, il generale piduista dei carabinieri Pietro Musumeci, che dovrebbe sedere pure lui sul banco degli imputati, per rispondere del reato di associazione sovversiva. Ieri non si è presentato, al pari di altri uomini agli arresti, a cominciare da quel Francesco Pazienza che ha già fatto sapere tramite il suo legale d'essere intenzionato a venire a Bologna solo in occasione del suo interrogatorio, e per finire naturalmente con i latitanti Gelli, definito il «dominus» per il suo presunto ruolo di direttore d'orchestra, Rabo e «Caccola» Delle Chiaie, uccel di bosco da ben 17 anni, e nonostante questo «eterno» protagonista di tutte le trame nere da piazza Fontana ad almeno la strage del 2 agosto.

Francesca Mambro e Giusva Fioravanti entrano in tribunale

Nelle gabbie della grande aula intitolata al ricordo di Vittorio Bachelet, ieri, sono comparsi 5 dei sei imputati del reato più grave, quello di concorso in strage: la coppia «nera» Giusva Fioravanti e Francesca Mambro, Roberta Rinani, Sergio Picciafuoco e Massimiliano Fachini, giunto con tre ore abbondanti di ritardo a Bologna dal carcere di Vicenza: solo stamane alle otto, stando a quanto si è detto fra i banchi del tribunale, si sarebbe deciso a presentarsi in aula. In un certo senso, come star del terrorismo nero, doveva farsi attendere. Implicato anche nella terza inchiesta su Piazza Fontana, Fachini, detto il «nano» nel suo ambiente, è stato legato ai servizi segreti sino al 1985, risulta dagli atti istruttori di questo processo. Ieri in aula, mentre Fioravanti e consorte, incuranti dei fotografi, si scambiavano affettuosità, il «nano» conversava affabilmente con Picciafuoco. Ai giudici i due hanno sempre negato di conoscersi. Al cronista il «dettaglio» l'hanno ricordato alcuni familiari delle vittime, venuti ad assistere al processo «per non lasciarsi sfuggire nulla».

Molti stranieri erano di passaggio alla stazione di Bologna quel mattino del 2 agosto 1980 ed alcuni — spagnoli, inglesi, tedeschi, francesi, un giapponese, le vittime appartengono a 10 diverse nazionalità — non tornarono più alle loro case. Per questo motivo e per l'eco dolorosa e immensa che la strage suscitò nel mondo, ieri la grande aula di Palazzo Baciocchi era affollata di giornalisti americani, svedesi, finlandesi, russi, per non citarne che alcuni.

C'è davvero grande attesa per questo processo dallo stentatissimo avvio, ma tale è la fiducia che la giustizia ha «recuperato», con la sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio dei 21 (con Pazienza) presunti esecutori e mandanti, nei confronti degli stessi familiari delle vittime, riunitisi, dal 1981, nell'omonima associazione, che nessuno ieri ha protestato o si è lagnato del nuovo rinvio.

«Abbiamo atteso — quasi 7 anni a causa dei depistaggi dei servizi segreti — è il commento di Torquato Secci, il presidente dell'associazione —. Dovremmo scandalizzarci ora per questi piccoli nuovi ritardi? Andiamo avanti per la nostra strada».

Anche Bologna aspetta, apparentemente distratta: ieri sera, sul tardi, una folla di giovani, di ritorno da un concerto rock, affollava la stazione in attesa di qualche treno o dell'ultimo appuntamento. La sala d'aspetto di seconda classe era piena delle loro facce disincantate. Per tanti, si capiva guardandole, quell'angolo a sinistra dell'ultima vetrata verso i treni, dove la bomba scavò il suo cratere di morte, nel tempo e con l'abitudine alla stazione ha trasformato la straordinarietà della tragedia in un punto familiare della memoria.

Altre mani avevano posato in mattinata mazzi di fiori freschi, vasi di piante sempreverdi. Anche dei biglietti. Uno, dalla firma oscura, «I prigionieri politici», ha il segno di un ravvedimento: «amare la vita per negare la morte». L'altro di un padre e di una madre. Poche semplici righe, precedute dalla data di ieri: «Antonella, nostro piccolo amore, oggi siamo a Bologna ad assistere al processo di chi ha stroncato la tua vita. Speriamo che giustizia sia fatta».

Antonella Ceci, di Ravenna, aveva 19 anni. Il suo nome compare sulla lapide di marmo, fissata alla parete che dà sul cratere-monumento, appena sotto quello della vittima più piccola: Angela Fresu, 3 anni di vita.

Alberto Gaino

Per la Sanità

I MALATI DI AIDS SARANNO SOLTANTO NUMERI

ROMA — Una circolare del ministero della Sanità che aggiunge l'Aids all'elenco delle malattie infettive e diffusive soggette a denuncia obbligatoria, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

In particolare, viene sottolineato che la circolare garantisce la massima riservatezza sull'identità dei malati di Aids perché delle tre schede di denuncia solo quella diretta al Centro Operativo Aids (COA) dell'Istituto Superiore di Sanità sarà nominativa, mentre le altre saranno identificate da un numero. Solo presso il «COA» sarà possibile stabilire una corrispondenza nome-numero, mentre per qualsiasi altra operazione sarà sempre utilizzato il codice numerico.

■ Un opuscolo, un audiovisivo e dei manifesti sono i primi strumenti che la provincia di Milano mette in campo nel piano per la prevenzione dell'Aids nelle scuole. Nei progetti iniziali dei promotori, la campagna d'informazione avrebbe dovuto raggiungere anche gli studenti. Ma dopo un incontro con il provveditore agli studi di Milano, Pietro Pinocchiaro, il programma è cambiato: secondo il ministero della Pubblica Istruzione, infatti, di Aids — almeno nei primi tempi — si dovrà parlare soltanto con gli insegnanti. La decisione ha suscitato vivaci proteste degli studenti, secondo i quali, se le informazioni tarderanno a venire, «lo scotto da pagare si conterà con il numero dei morti in più».

Il decreto in «Gazzetta»

ECCO I NUOVI TICKET IN VIGORE DA IERI MA SULLE ESENZIONI DECIDE DONAT-CATTIN

ROMA — Il nuovo decreto legge in materia sanitaria, approvato giovedì scorso dal governo e che sostituisce il decreto legge 001 del 30 dicembre 1986, è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* di ieri, oggi in edicola.

Pertanto le nuove norme contenute nel decreto sono entrate in vigore ieri.

Il decreto legge 53 del 28 febbraio 1987 ripropone il vecchio decreto con le modifiche apportate dal Senato.

In particolare, per quanto riguarda il ticket sui medicinali è riconfermata una quota fissa di 1000 lire per ogni ricetta che può comprendere al massimo due specialità (solo per gli antibiotici in confezione monodose il limite è elevato a sei confezioni).

— Se il farmaco costa meno di 5000 lire non è dovuto dal paziente altro ticket;

— se, invece, la confezione costa da 5000 a 25.000 lire la quota dovuta è di 1600 lire;

— se il costo del farmaco supera le 25.000 lire la quota è di 3000 lire.

Per gli antibiotici monodose è dovuta:

— una quota di 1600 lire qualora l'importo globale della ricetta non supera le 25.000 lire;

— una quota di 3.000 lire quando supera le 25.000 lire.

Per quanto riguarda le esenzioni dal pagamento del ticket per reddito, per status e per situazioni specifiche il nuovo decreto legge riconferma quanto contenuto nel decreto dello scorso anno, aggiornando, per le esenzioni da reddito, il limite in base al tasso di inflazione programmato (cioè del 6 per cento).

Il decreto legge in vigore da ieri contiene, al comma 3 dell'articolo 1, una particolare esenzione dal pagamento delle quote di partecipazione alla spesa sanitaria, per i soggetti che abbiano bisogno di «*prevenzione e cura di forme morbose di particolare rilevanza sociale o di peculiare interesse per la tutela della salute pubblica*» che verranno precisate con decreto del ministero della Sanità. Il decreto stabilisce inoltre, all'articolo 5, che per il paziente esente da ticket, che «*procuri ad altri l'indebito godimento del beneficio dell'esenzione*», decade il diritto dall'esenzione stessa.

Per il medico che partecipa alla frode è prevista la sospensione per sei mesi dalla convenzione con il sistema sanitario nazionale. Infine è confermata la sospensione del pagamento del ticket (pari al 25 per cento delle tariffe) sulle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio.

■ **Cernobil: nessuna conseguenza sulla natalità.** Le radiazioni di Cernobil, che l'anno scorso hanno investito l'Europa e l'Italia con conseguente inquinamento dell'acqua, delle verdure, del fieno e del latte, non hanno prodotto alcuna conseguenza sul normale svolgimento delle gravidanze.

Uno studio congiunto dell'istituto di clinica pediatrica dell'Università Cattolica e del Consiglio Nazionale delle Ricerche, nell'ambito dell'indagine policentrica italiana sulle malformazioni congenite, è giunto infatti a questa conclusione.

I dati ufficiali verranno resi noti soltanto verso la fine del mese di aprile, ma secondo alcune indiscrezioni lo studio avrebbe rilevato l'ininfluenza delle radiazioni sullo sviluppo dei feti.

Verrebbero così a cadere quelle paure che avevano caratterizzato il dopo Cernobil, sul pericolo di gravi malformazioni dei nascituri.

Il livello delle malformazioni riscontrato nell'anno 1986, i cui calcoli totali comunque non sono ancora definiti, riflette più o meno le stesse percentuali degli anni precedenti, a dimostrazione del fatto, peraltro, che la prevenzione, nonostante gli impegni, riesce a produrre ben pochi effetti.

TRAGEDIA DI STAVA L'ACCUSA CHIEDE 15 INCRIMINAZIONI

TRENTO — Con una requisitoria di una settantina di cartelle, il pubblico ministero Francesco Simeoni, capo della procura della Repubblica di Trento, ha chiesto al giudice istruttore Carlo Ancona il rinvio a giudizio di quindici persone ritenendole responsabili del crollo, avvenuto il 19 luglio 1985, dei due bacini della miniera di Prestavel e della morte di 268 tra abitanti e villeggianti della Valle di Stava.

Si chiude così, a diciotto mesi di distanza da quella spaventosa tragedia, in attesa di quelle che saranno le definitive decisioni del giudice istruttore, il penultimo capitolo di un'istruttoria particolarmente difficile e complessa che a conclusione delle prime indagini sommarie aveva visto indiziate di reato oltre una sessantina di persone.

Il rinvio a giudizio è stato chiesto per Giulio Rota, titolare della «Prealpi», la società proprietaria degli impianti al momento della tragedia; Mario Garavana, perito minerario a Prestavel e responsabile dei servizi esterni della miniera; Vincenzo Campedel, in servizio a Prestavel dal 1962; Matteo Tomasi, ispettore forestale distrettuale a Cavalese; Elia Parotto, attuale capo del distretto forestale di Pergine; Aldo Currò Dossi già reggente del distretto minerario ed il suo predecessore Giuliano Perna; Giulio Agnoli, addetto all'ufficio minerario della Provincia autonoma di Trento.

Rinvio a giudizio, infine, chiesto anche per i tecnici che si sono succeduti in tempi diversi negli impianti: Alberto Morandi, René Da Roit, Alberto Bonetti, Fabio Fiorini, Giuseppe Lattuca, Sergio Toscana e Antonio Ghirardini. Le acque dei due bacini avevano raso al suolo numerose case e alcuni alberghi «esauriti». In quei giorni, per le numerose presenze di turisti provenienti soprattutto dalla Lombardia.

ARRESTATI A NAPOLI 4 NETTURBINI ASSENTI DAL LAVORO

NAPOLI — Quattro netturbini risultati assenti dal loro posti di lavoro sono stati arrestati. Durante il controllo del funzionamento del servizio di nettezza urbana sono stati rilevati il guasto di 38 automezzi su 80 presso il maggiore autoparco comunale e l'assenza di altri 29 agenti ecologici dai rispettivi posti di lavoro. Ciascuno di essi è stato invitato a fornire giustificazioni valide dell'assenza; in caso contrario scatteranno la denuncia e l'arresto. Il reato configurato è quello di truffa ai danni della pubblica amministrazione. Per il guasto degli automezzi si deve verificare se la responsabilità è della condotta di singoli operatori o di disfunzioni amministrative. Dei netturbini arrestati, tre operavano presso i circoli del centro storico di via Roma e dei Quartieri spagnoli ed uno presso quello di Piscinola. Tutti e quattro avevano firmato il foglio delle presenze all'ora dell'inizio della giornata lavorativa e se n'erano poi andati in giro per la città. Alla fine del turno di lavoro si sono presentati per apporre la firma ed hanno trovato i carabinieri.

INCIDENTI NEL CUNEESE DUE MORTI

CUNEO — (g. d. m.) Due incidenti mortali ieri sera sulle strade del Cuneese. A Bra una Golf con a bordo due giovani, Massimo Fumero, 25 anni e il cantante Adriano Vernassa, il primo residente in via Vittorio Emanuele e il secondo in via Silvio Pellico, è rimasta coinvolta alle 21,30 in uno scontro sulle cui modalità non si conoscono ancora i particolari. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco volontari di Bra che hanno soccorso gli infortunati. Purtroppo Massimo Fumero è deceduto per le ferite durante il trasporto all'ospedale, dove è stato invece ricoverato in gravi condizioni l'amico.

Sull'autostrada Fossano-Savona, nei pressi del casello di Ceva una Ritmo condotta da Maria Grazia Virga, 31 anni, residente a Cairo Montenotte in località Bugile, mentre alle 18,30 viaggiava in direzione di Savona, per cause non ancora chiarite dalla Polstrada di Bra che ha aperto un'inchiesta, ha sbandato e ha invaso la corsia opposta scontrandosi con un camion guidato da Giulio Merelli, di Ferrere.

Nell'urto violentissimo la Virga ha riportato gravissime lesioni ed è deceduta mentre un'ambulanza la stava trasportando all'ospedale.

Vittima una donna di 50 anni: ha bevuto dell'acido

LE TOLGONO LA PENSIONE SI UCCIDE A VIBO VALENTIA

VIBO VALENTIA — Una donna, Elisabetta Penna, 50 anni, si è uccisa ingerendo acido muriatico a causa della disperazione provocatale dalla revoca della pensione di invalidità.

La donna, nativa di Pizzo Calabro (Catanzaro), è morta nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vibo Valentia. Prima di spirare, Elisabetta Penna ha spiegato al personale dell'ospedale di aver deciso di suicidarsi proprio a causa della revoca della pensione di invalidità disposta nei suoi confronti dall'Inps, circa 200 mila lire al mese, e ottenuta qualche anno fa a causa di una pleurite che l'aveva resa inabile al lavoro.

Nubile, Elisabetta Penna viveva in una piccola abitazione nella periferia di Pizzo Calabro, con la rara compagnia del nipote handicappato di 16 anni e la benevolenza delle vicine di casa.

Secondo quanto si è appreso, la donna aveva anche ricevuto negli ultimi tempi minacce di sfratto. La sua vita era sempre stata una vita di stenti. Analfabeta, due sorelle e due fratelli a Torino da tanti anni, lei era rimasta in Calabria per accudire gli anziani genitori.

Aveva rinunciato a sposarsi e, quindici anni fa, ricevuta la pensione di invalidità, aveva ritenuto di essersi ormai «sistemata». La revoca della pensione per lei ha costituito un dramma senza possibilità di uscita.

Un'angoscia terribile si era impadronita di lei: la donna — raccontano i vicini — manifestava manie di persecuzione ed era diventata sempre più taciturna. «Cosa poteva *fare lei*, povera donna, sola e *analfabeta*, come poteva *fare per tirare avanti?*», spiega una conoscente.

E così Betta, che non riusciva a mandar giù quella che giudicava una grossa ingiustizia ha deciso di mettere in atto l'unica protesta di cui si sentiva ancora capace: quella di togliersi la vita. Ha chiesto, pare, l'acido muriatico a una conoscente, con la scusa di doverlo usare per il bagno. Poi l'ha bevuto ed è andata a morire in ospedale, con ancora il tempo per poter dire la sua disperazione.

(Segue da pagina 5)

È mancato
Ettore Valentini
L'annunciano le figlie Nella, Amalia, la moglie Giovanna, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 marzo alle ore 10,30 nella cappella del Cimitero Sud.
— Torino, 3 marzo 1987.

È mancata
Maria Vittoria Caffori dei Conti di Vignale ved. Giulio
La ricordano con amore i figli Ludovico con Maria, Cristina con Enzo, le sorelle Maria Luisa e Vincenza con le rispettive famiglie, cugini, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 2 marzo 1987.

I nipoti Barbara, Laura, Federico e Alessandro ricordano con affetto la cara NONNA.

I Colleghi e Collaboratori dell'Istituto di Patologia Veterinaria sono affettuosamente vicini al prof. Ludovico Giulio:
Ezio Camino
Carlo Fassio
Ada Lusgnani
Roberto Piazza
[illegible]
[illegible]
Pio Vanni

È mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Perino ved. Saracco
Ne danno il triste annuncio i figli Andrea con la moglie Barbara, Teresina vedova Gerino, i nipoti Piero con Marisa, Silvio, Anna, Laura con Guido. Un particolare ringraziamento al dottor Alessandro Comandone e al personale tutto della Casa dell'Immacolata. Funerali oggi alle ore 15 in parrocchia.
— Pianezza, 3 marzo 1987.

Barbara e Claudia piangono la NONNA-BIS.

Partecipano al lutto di Andrea e Pina:
Giuseppina Danila Coppino
Giuseppina Carolina Coppino
Giovanna Franco Carolla
Vanna Stefano Carolla e rispettive famiglie

Piero Mascaro
ci ha lasciati per sempre. Angosciata lo piange la sua Carla con tutta la famiglia. Funerali in Trofarello mercoledì 4 marzo ore 10 partendo dall'abitazione via Trieste 23.
— Trofarello, 3 marzo 1987.

Addolorati piangono il caro PIERO la mamma, la sorella Rosetta con il marito Giovanni Chiaretti, il fratello Felice con la moglie Jussi Zappa, i nipoti Mauro ed Elisa.

Gino Nara Loreta vicini a Carla nel ricordo di PIERO.

È mancato
cav. geom. Stefano Piva
ex funzionario FIAT
Lo annunciano i nipoti Ignazio e Antonio Massacci, cognato, cugini, parenti tutti. Si associano al dolore Piero, Rosanna, Cristina Masera, Maria Vittoria e famiglia. Un ringraziamento particolare al dott. Caramello, alle suore, al personale tutto della casa di cura «Sedes Sapientiae» ed alle infermiere sig. Annarina e Silvana per l'assistenza prestata. Funerali mercoledì 4 ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Maria con partenza dalla casa di cura «Sedes Sapientiae». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 marzo 1987.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Molino (Carlo)
L'annunciano la moglie, i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ore 8,15 ospedale Mauriziano.
— Borgaretto, 3 marzo 1987.

Partecipano al dolore le sorelle Caterina, le cognate Angiolina e Lucia, le nipoti Lina, Bernadetta, Nuccia, Franca, Germana e rispettive famiglie.

È mancata
Maria Ulmert in Barbería
Lo annunciano con dolore il marito Carlo, i figli Domenico, Nella, Anna e Rosita, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerale in Treiso d'Alba oggi ore 15.
— Alba, 3 marzo 1987.

La Glass Spa - Chapeta srl - Tieffe srl - Cra srl - Vinosesso srl partecipano al dolore della famiglia Barbería per la dipartita della cara congiunta
Maria Ulmert
— Moncalieri-Piobesi, 3 marzo 1987.

Si uniscono al dolore la famiglia Grillo.

Guido Dumeri partecipa al dolore della famiglia Barbería.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto
Giacomo Battistini
ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 3 marzo 1987.

«... Come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri...»
(Giovanni 13, 34)

La mamma Santina, il fratello Vittorio, la sorella Vanda e i familiari tutti di
Giorgio Urbani
profondamente commossi per la testimonianza di affetto e di stima tributata al diletto Estinto, riconoscenti ringraziano vivamente quanti hanno partecipato di persona e con scritti al loro immenso dolore. Santa Messa di trigesima 27 marzo ore 18,30 Chiesa Ss. Pietro e Paolo Apostoli (l.go Saluzzo, 25/bis).
— Torino, 2 marzo 1987

La famiglia Campodonico Meloni nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia riconoscente quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Marisa Meloni in Campodonico
Santa Messa di trigesima 26 marzo 1987 ore 9, parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 2 marzo 1987

ANNIVERSARI

3-3-1977 — 3-3-1987

Nel decimo anniversario della sciagura aerea di Monte Serra negli quali periro no i
GUARDIAMARINA
Massimo Marchiano
Carlo Mastrocinque
Massimo Raffa
Davide Tomatis
Guido Verna
le famiglie li ricordano con immutato dolore unendo al ricordo il
TENENTE DI VASCELLO
Attramini
e i COMPAGNI che con loro persero la vita. Santa Messa sabato 7 marzo ore 17, chiesa Gran Madre di Dio.

1986 — 1987
prof. Manlio Malaspina
Il tuo ricordo è sempre vivo in noi. Messa oggi ore 18 chiesa Crocetta.

1986 — 1987
Gemma Allocati Silino
I tuoi figli.

Nel settimo anniversario della dipartita di
Enrico Servetti
i familiari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 3 marzo 1987.

La Servetti Prolund S.p.A. ricorda
Enrico Servetti
— Torino, 3 marzo 1987.

ECONOMICI

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

L'Urss ha presentato ieri a Ginevra la proposta di Gorbaciov

EUROMISSILI, SI TRATTA AD OLTRANZA

E le superpotenze già preparano un incontro fra Shultz e Shevardnadze

Cauto ottimismo sull'ipotesi di una intesa sul disarmo. Gli americani studiano le controproposte. Potrebbero essere necessari sei mesi

GINEVRA — Andranno avanti ad oltranza le trattative ginevrine tra Usa e Urss sugli euromissili. Lo hanno deciso ieri le due delegazioni che così implicitamente hanno riconosciuto che un accordo ora è finalmente possibile. A sbloccare le trattative sul disarmo è stata la proposta di Gorbaciov, presentata formalmente ieri alla controparte americana. Il leader del Cremlino si è detto disponibile ad un accordo sugli euromissili indipendentemente dagli altri costi del disarmo. La proposta è stata discussa ieri per un'ora dai capi delle due delegazioni, Juli Vorontsov in rappresentanza di Mosca e Max Kampelman per conto del governo americano, affiancati dai quattro collaboratori principali, due per parte.

Il portavoce americano Terry Schroeder ha riferito che la delegazione Usa sta lavorando alla stesura di una bozza di trattato sugli euromissili che verrà sottoposta, appena ultimata, ai sovietici. Per dar modo alle due parti di discutere a fondo i dettagli della proposta Gorbaciov, le trattative sono state prolungate sine die.

Un incontro tra il segretario di Stato George Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze potrebbe venire nelle prossime settimane. E' «allo studio», ha detto un portavoce della Casa Bianca.

La proroga dei negoziati di Ginevra permetterà agli americani di studiare meglio le proposte di Gorbaciov e di aggiornare in funzione della nuova posizione sovietica il piano di smantellamento degli euromissili che Reagan aveva già presentato a Reykjavik. Gli altri due gruppi di lavoro nei quali si scompone il negoziato ginevrino (quello sulle armi strategiche e quello sulle armi spaziali) sospenderanno invece i lavori, come previsto, il 4 marzo e li riprenderanno il 22 aprile.

La riunione che si è svolta ieri nella «Villa Rosa», il palazzo di Ginevra dove ha sede la missione sovietica presso le Nazioni Unite, è stata una riunione piuttosto breve ma caratterizzata dalla fiducia nei progressi che il nuovo atteggiamento del Cremlino rende possibile.

«Il discorso di Gorbaciov rimuove certamente alcuni grossi ostacoli» ha detto il portavoce americano Terry Schroeder.

I capi delle due delegazioni si sono salutati con grande cordialità ma non hanno fatto dichiarazioni ufficiali. Al termine, la sola decisione resa nota è stata quella di prorogare i lavori del gruppo di lavoro sui missili a medio raggio. Una proroga a tempo indeterminato: «Potrebbe trattarsi di qualche giorno o di qualche settimana» ha detto Schroeder. Quanto al tempo che occorrerà per la presentazione del documento americano «aggiornato», il portavoce ha detto che esso dovrebbe essere pronto «fra breve».

Nel pomeriggio, le due delegazioni hanno incontrato — separatamente — il gruppo dei sette senatori americani che seguono per conto del Congresso i negoziati per il disarmo di Ginevra. Dopo questi incontri, i senatori hanno tenuto una conferenza stampa nella quale hanno espresso il loro ottimismo sullo sviluppo della trattativa. «Siamo molto soddisfatti dei colloqui che abbiamo avuto — ha detto il senatore Claiborne Pell (democratico) — e riteniamo che aprano prospettive decisamente positive».

Il senatore Richard Lugar ha detto che «anche da parte sovietica sembra esserci la volontà di muoversi nella direzione giusta».

Sul problema dei tempi la delegazione senatoriale ha insistito che occorreranno almeno sei mesi, ma non bisogna andare troppo al di là di tale scadenza poiché nel 1988 s'inizia la campagna presidenziale americana.

Rogers teme che l'Europa resti scoperta

IL COMANDANTE DELLA NATO «ATTENTI, E' UN TRANELLO»

BRUXELLES — Un accordo per l'eliminazione dei missili a gittata intermedia (detti anche euromissili) americani e sovietici dal teatro europeo dovrà essere accompagnato da riduzioni delle forze anche in altri settori. Altrimenti l'Europa occidentale si troverà «in una posizione peggiore» di quella del 1979, quando non erano ancora installati i «Pershing» e i «Cruise» americani in Europa per far fronte ai «SS-20» sovietici.

Lo ha detto il comandante in capo delle forze Nato in Europa, il generale americano Bernard Rogers, in una conferenza stampa ieri a Bruxelles.

Rogers lascerà il comando in giugno.

Egli ha confermato così le sue dichiarazioni pubblicate dalla stampa tedesca, con radicali riserve sulla proposta sovietica di «opzione zero» sugli euromissili.

«Sarebbe estremamente utile attuare un simile accordo — ha detto Rogers — e quindi eliminare una categoria di armi nucleari, ma a condizione che vi siano anche riduzioni a livelli equilibrati per i missili a corta gittata, per le armi chimiche e per gli armamenti convenzionali».

Il principio fondamentale dei negoziati per la riduzione degli armamenti — ha proseguito — «dovrebbe essere di raggiungere accordi che abbiano effetti sfavorevoli alla sicurezza dell'Occidente».

E ancora: «Il controllo degli armamenti deve mirare a uno scopo, quello di migliorare la sicurezza, non deve essere un fine in sé».

Il problema più grave, ha detto ancora Rogers, è che «agli occhi di molti, la pace nella libertà è un diritto donato da Dio, non un privilegio che deve essere meritato».

Le preoccupazioni di Rogers sono solo in parte fatte proprie dagli europei.

Il premier inglese signora Thatcher ha definito ieri la proposta sovietica «un buon passo avanti». «All'inizio avevamo detto che se l'Urss avesse eliminato gli SS-20 noi avremmo rinunciato ai Pershing ed ai Cruise. Ma non ci avevano ascoltato. Ed è ovviamente per la nostra determinazione nel dislocare Pershing e Cruise che l'Urss ha fatto adesso marcia indietro». «Successivamente abbiamo detto che noi non avevamo fatto niente per bloccare il programma "scudo stellare" — ha aggiunto la Thatcher —. Adesso l'Urss sembra aver accettato anche questo. Vi sono molte cose da discutere: oltre ai missili a media gittata bisogna esaminare il problema dei missili a breve raggio in Europa e lo squilibrio delle forze convenzionali».

Incidente ferroviario in Inghilterra: 41 feriti

SHREWBURY — Due treni passeggeri si sono scontrati frontalmente vicino al villaggio di Westbury, nell'Inghilterra Occidentale, ieri sera e 41 passeggeri sono rimasti feriti. Nessuno dei feriti è in gravi condizioni. La polizia ha detto che i due convogli stavano procedendo lentamente quando è avvenuto lo scontro.

Le autorità hanno precisato che uno dei treni, partito da Aberystwyth nel Galles si stava dirigendo verso Shrewbury, mentre l'altro stava procedendo in senso inverso.

Nessuno dei due convogli è deragliato. La linea ferroviaria percorsa dai due treni è per la maggior parte ad un solo binario, ma presenta degli svincoli a doppio binario in prossimità delle stazioni.

Bokassa al processo «Non sono un cannibale»

BANGUI — Nel processo in corso a Bangui contro l'ex imperatore del Centro Africa, Jean-Bedel Bokassa è intervenuto direttamente nel dibattimento per dichiarare che «non sono un cannibale». Questa dichiarazione è stata convalidata dalla testimonianza di un suo ex ministro che ha detto di non aver mai visto corpi umani nel frigorifero dell'ex imperatore.

Dal canto loro tre donne, sorelle di un esponente politico oppositore di Bokassa morto in prigione nel 1979, hanno invece testimoniato di aver visto corpi umani, alcuni dei quali tagliati a pezzi in una cella frigorifera della villa di Bokassa a Kolongo presso la capitale.

Brasile: già 150 morti per il carnevale

RIO DE JANEIRO — Centocinquanta persone sono morte in Brasile dall'inizio dei festeggiamenti per il carnevale.

A Rio de Janeiro 52 persone sono morte nel corso delle ultime 48 ore, mentre a San Paolo 47 persone sono state uccise da venerdì sera e altre 44 sono morte in incidenti vari.

A Salvador de Bahia, sette persone sono rimaste uccise e altre 27 ferite in seguito a un incidente avvenuto durante la sfilata del corteo delle scuole di samba cittadine.

Per Gheddafi è solo un atterraggio d'emergenza

SEI LIBICI FUGGONO AL CAIRO SU UN C-130 SONO MILITARI, CHIEDONO ASILO POLITICO

L'aeroporto di Abu Shimbel chiuso al traffico e a luci spente per paura di un colpo di mano di Tripoli

IL CAIRO — Le autorità egiziane hanno annunciato che sei militari libici sono atterrati con un «C-130» da trasporto dell'aeronautica del loro Paese nell'aeroporto egiziano meridionale di Abu Shimbel chiedendo asilo politico.

La Libia afferma invece che l'aereo ha effettuato un atterraggio di emergenza ad Abu Shimbel e ne richiede l'immediata restituzione insieme all'equipaggio.

Non è ancora chiaro se questo episodio possa essere messo in qualche modo in relazione con il recentissimo rimpasto, voluto da Gheddafi al Congresso generale del popolo, che non trova unanimi ovviamente tutti i settori politici e militari libici.

I sei libici a bordo del «C-130» si sono rifiutati di parlare con le autorità locali, ma il governatore di Assuan, Kadry Osman, andato immediatamente all'aeroporto, è riuscito a mettersi in contatto con loro riferendo successivamente che i sei gli avevano esternato l'intenzione di chiedere asilo politico.

Osman ha trasmesso la loro richiesta al Cairo ed il presidente Hosni Mubarak ha inviato di urgenza il ministro degli interni Zaki Badr ad Abu Shimbel per parlare con i presunti fuggiaschi.

Le autorità egiziane per il momento non hanno identificato — o dicono di non averlo fatto — i sei libici, limitandosi ad affermare che si tratta di militari.

L'aeroporto di Abu Shimbel precauzionalmente è stato chiuso al traffico e le sue luci sono state spente dopo l'atterraggio del «C-130» libico. Un portavoce del governo ha spiegato che si è trattato di una misura precauzionale contro eventuali colpi di mano da parte di Gheddafi.

Il ministro degli interni egiziano è accompagnato nel suo viaggio ad Abu Shimbel dal capo di stato maggiore, dal comandante delle truppe di assalto che operano come «forze anti-terrorismo» e da un rappresentante del servizio segreto.

La televisione del Cairo, per dare la notizia della «diserzione dei sei militari libici», ha interrotto i suoi programmi regolari. L'informazione era stata diramata poco prima dall'agenzia di stampa egiziana «Mena». Né la televisione, né l'altra fonte hanno fornito ulteriori particolari sulla vicenda.

L'agenzia di notizie libica Jana, ascoltata via radio a Roma, da parte sua ha precisato che il «C-130» delle forze aeree libiche ha effettuato un atterraggio di emergenza in territorio egiziano «a causa delle peggiorate condizioni atmosferiche». La Jana ha aggiunto che se le autorità egiziane non restituiranno immediatamente l'aereo, questo verrà considerato un sequestro e che non sarà possibile accettare altre giustificazioni.

I «C-130», che sono aerei di fabbricazione statunitense, sono in forza a numerose aeronautiche militari in Europa occidentale e in Medio Oriente. E tra queste anche quelle di Egitto e Libia. La Jamahiriya araba libica socialista ha nel suo arsenale otto «C-130».

FA LO SCIOPERO DELLA FAME

Ancora nel lager perché non accetta le condizioni di Mosca

IL DISSIDENTE SOVIETICO ALTUNIAN

Lo ha annunciato il fisico Sakharov. Sta scontando una condanna a 5 anni di confino

MOSCA — Il dissidente sovietico Ghenrik Altunian, condannato nel 1981 a sette anni di campo di lavoro seguiti da cinque anni di confino per «propaganda antisovietica», ha cominciato ieri uno sciopero della fame di durata illimitata per ottenere la sua liberazione. Lo ha annunciato l'accademico Andrej Sakharov.

Il Premio Nobel per la pace ha precisato ad alcuni corrispondenti occidentali nella capitale sovietica che Altunian, 53 anni, ha informato i suoi familiari della sua intenzione di digiunare fino a quando non sarà liberato. Altunian era stato trasferito all'inizio dell'anno da un campo di lavoro della regione della Mordovia (Russia Centrale) in una prigione di Kharkov (Ucraina), sua città d'origine.

Il dissidente — ha aggiunto Sakharov — fa parte di un gruppo di prigionieri per reati d'opinione che non sono stati liberati apparentemente per il loro rifiuto di firmare una dichiarazione in cui si impegnino a porre fine alle loro «attività antisovietiche». Recentemente circa centocinquanta prigionieri hanno beneficiato di un provvedimento di clemenza del Cremlino.

Sakharov ha inoltre menzionato quello di Merab Kostava fra i nomi di sei dissidenti incarcerati a Tbilisi (capitale della repubblica della Georgia). Secondo l'accademico, Kostava è gravemente malato e «forse in fin di vita».

Musicologo di quarantasette anni, Kostava è uno dei membri fondatori, nel 1977, del gruppo georgiano di «controllo sugli accordi di Helsinki».

In quello stesso anno fu condannato per due volte a cinque anni di campo di lavoro per «attività antisovietiche» e «attacco contro un poliziotto». Questa pena era stata prolungata una prima volta nel 1981 e in seguito nel 1985. Secondo una fonte del dissenso a Tbilisi, Merab Kostava ha rifiutato di chiedere la grazia.

Sakharov ha anche citato i nomi di Leonid Borodin, un attivista religioso, Viktoras Piatkus (lituano), Enn Tarto (estone), Ivan Kandyba (ucraino) e Ashot Arakelian (armeno), fra quelli dei venti dissidenti ancora rinchiusi — a suo avviso — nel campo di lavoro di Perm (regione degli Urali).

Sakharov ha concluso affermando che altri quattro dissidenti si trovano nella prigione moscovita di Lefortovo.

IL PRINCIPE CARLO IN OSTERIA

LONDRA — «Sono il principe Carlo, posso entrare un momento per vedere la televisione?». Il viaggiatore vestito da caccia che ha bussato ieri sera alla porta di un'osteria nel Derbyshire non scherzava. Era veramente il futuro re d'Inghilterra. Sorpreso dalla notte in un paesino di campagna, non ha voluto mancare la trasmissione televisiva di una corsa di cavalli cui partecipava sua sorella, la principessa Anna.

Frank Hudson, proprietario dell'«Ostrich Inn» di Longford, e sua moglie Bea hanno messo il loro salotto privato a disposizione del principe e delle cinque guardie del corpo che lo scortavano. «Carlo è stato molto affabile — racconta Hudson —. Non ha voluto né una bibita né una tazza di the ma ha accettato di posare con me e mia moglie per una foto ricordo».

Si è concluso a New York dopo 17 mesi il processo alla «pizza-connection»

COLPEVOLI I MAFIOSI ACCUSATI DA BUSCETTA

La giuria ha emesso l'attesa sentenza: un solo imputato, su 18, è stato assolto

NEW YORK — Con la lettura di un verdetto di colpevolezza per 18 dei 19 imputati si è concluso a New York il processo alla cosiddetta «pizza connection», uno dei più lunghi procedimenti giudiziari della storia americana e uno dei più seguiti sulle due sponde dell'Atlantico.

Una giuria, composta da 11 persone (tre donne e otto uomini) e non da 12 come è nella prassi, ha letto il suo verdetto ieri pomeriggio cogliendo di sorpresa i cronisti che non si aspettavano una decisione così rapida. L'unico ad essere assolto è stato Vito Badalamenti, il ventinovenne figlio di Gaetano Badalamenti, che ha 63 anni, e che era accusato di essere stato il cervello di un traffico di stupefacenti tra la Sicilia e gli Stati Uniti, per un valore di 1 milione e 600 mila dollari.

Il processo è stato circondato da un notevole clamore, soprattutto dopo che due dissociati della mafia siciliana, Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno, si sono presentati a deporre in apertura di dibattimento. Ma non sono mancati nemmeno i colpi di scena quando, quasi in chiusura, due degli imputati — Gaetano Mazzara, di 50 anni, e Pietro Alfano, di 40 anni — sono stati presi di mira da alcuni killer.

Mazzara è stato rinvenuto cadavere, lo scorso primo dicembre, dentro un sacco di plastica abbandonato in una strada di Brooklyn, mentre Alfano è stato raggiunto alla schiena da tre colpi di arma da fuoco nel centro del Greenwich Village, a Manhattan, lo scorso 11 febbraio.

Alfano non è morto, ma è rimasto paralizzato. Per questo attentato la polizia ha arrestato diverse persone, tra le quali Pasquale Conte.

Subito dopo l'attentato, quattro imputati — Joe Trupiano, Emanuele Palazzolo, Giuseppe Vitale e Samuel Evola — si presentarono alle autorità carcerarie federali chiedendo di essere messi in prigione per misura cautelativa. Infine, venerdì scorso, una donna della giuria ha chiesto e ottenuto dal giudice Pierre Leval di essere rimossa dal suo incarico dopo aver riferito che un suo parente aveva ricevuto una telefonata minatoria. La decisione del magistrato di ridurre il numero della giuria da dodici a undici membri, nonostante avesse a disposizione ancora cinque giurati supplenti, ha così scatenato un acceso dibattito.

Adesso il magistrato dovrà pronunciare la sentenza di condanna, ma per le decisioni del giudice non è stata resa nota ancora una data. Gli imputati, oltre che di traffico di stupefacenti, devono rispondere di riciclaggio di danaro sporco, di associazione per delinquere e di vari altri reati minori. Alcuni di loro rischiano l'ergastolo.

A parte l'interesse dimostrato dalla stampa e dal pubblico l'aula giudiziaria, che era stata modificata per far posto al considerevole numero di accusati e di difensori, ha visto susseguirsi lunghi dibattiti e testimonianze che si riferivano a fatti avvenuti in Sicilia.

Durante la deposizione di Buscetta — che è stato uno dei testimoni più importanti del procedimento — sono stati fatti precisi riferimenti alla suddivisione del territorio palermitano tra le «famiglie» mafiose che negli Anni Settanta hanno dominato la malavita siciliana.

Lo rivela il settimanale «Quick», gli inquirenti non smentiscono

VOLEVANO RAPIRE WILLY BRANDT

Il piano di «Action directe» sarebbe scattato a Pasqua

BONN — I terroristi francesi di «Action directe» avevano messo a punto un piano per rapire Willy Brandt, presidente della socialdemocrazia tedesca e dell'Internazionale socialista, durante le prossime vacanze di Pasqua. Lo sostiene il settimanale tedesco «Quick» che nel suo prossimo numero riferisce che il piano di rapimento è stato scoperto dalla polizia francese con l'arresto di quattro terroristi avvenuto il 21 febbraio scorso.

Il settimanale riferisce che la polizia francese ha trovato una pianta della località di Gagnières, nella Francia meridionale, dove Brandt ha una casa di vacanze nella quale si proponeva di passare le feste di Pasqua insieme con la moglie Brigitte. Sulla carta erano segnate in rosso tutte le strade di fuga dal villaggio che ha una popolazione di 600 abitanti.

In più vi erano alcune annotazioni che sottolineavano la scarsità delle misure di sicurezza previste intorno alla casa di Brandt e la possibilità che egli vi si trovasse a Pasqua.

Un portavoce della procura federale di Wiesbaden ha dato una indiretta conferma del ritrovamento del documento precisando di aver ricevuto dalla polizia francese «cose interessanti: oggetti e carte».

Secondo le informazioni di «Quick», tra le carte sequestrate dalla polizia francese c'è una lettera dell'organizzazione terroristica tedesca «Rote armee fraktion» con la quale «Action directe» veniva informata che «la persona sarà a G. a Pasqua».

Il settimanale riferisce infine che per Brandt era stata allestita già una prigione in un alloggio di «Action directe» comprendente una parete decorata con una grande stella rossa a cinque punte sullo sfondo della quale Brandt avrebbe dovuto essere fotografato.